

Comune di TARANTO (TA)

*R E L A Z I O N E
S U L*

**R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E**

2 0 1 4

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

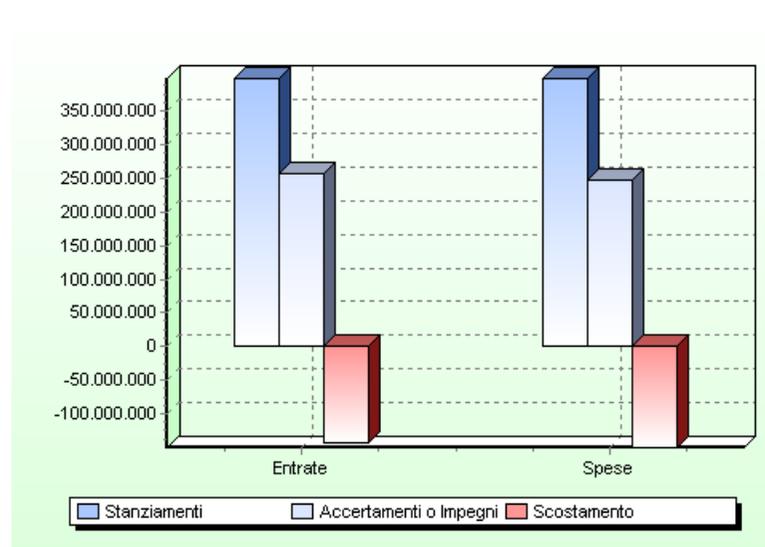
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	161.901.367,45	160.729.834,71
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	50.379.059,74	39.992.209,13
Entrate extratributarie (Titolo III)	12.825.203,30	10.225.469,35
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	46.844.881,28	30.681.941,81
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	52.455.540,35	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	73.400.000,00	14.579.315,82
TOTALE	397.806.052,12	256.208.770,82

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	209.995.797,85	190.379.651,03
Spese in conto capitale (Titolo II)	54.371.956,73	35.370.123,18
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	60.038.297,54	7.582.757,19
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	73.400.000,00	14.579.315,82
TOTALE	397.806.052,12	247.911.847,22



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2013 applicato	397.806.052,12	256.208.770,82	-141.597.281,30
Totale spese di competenza+disavanzo 2013 applicato	397.806.052,12	247.911.847,22	-149.894.204,90
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	8.296.923,60	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

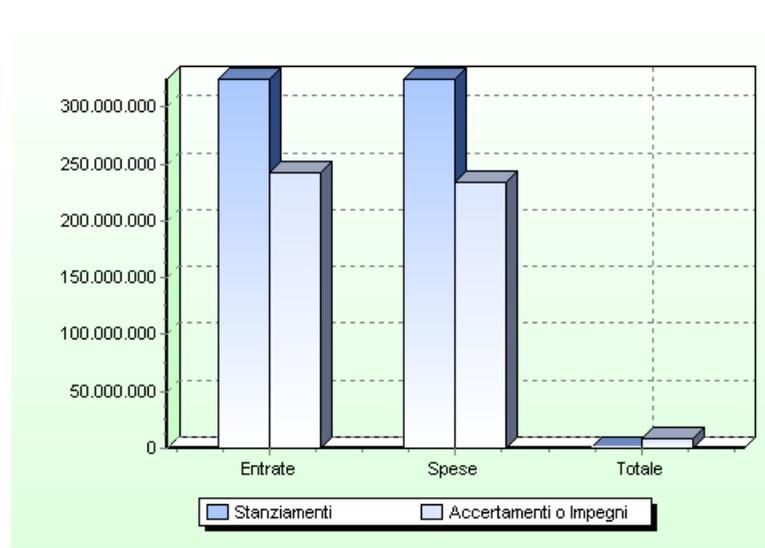
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2014	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	324.406.052,12	241.629.455,00	-82.776.597,12
Spese destinate ai programmi	324.406.052,12	233.332.531,40	-91.073.520,72
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	8.296.923,60	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

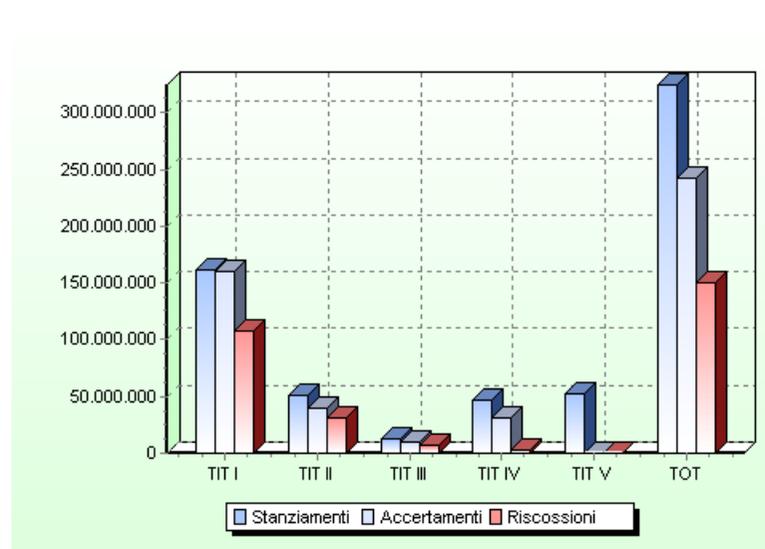
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014
Entrate tributarie (Titolo I)	161.901.367,45	160.729.834,71	108.327.954,47
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	50.379.059,74	39.992.209,13	30.768.962,79
Entrate extratributarie (Titolo III)	12.825.203,30	10.225.469,35	7.519.008,76
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	46.844.881,28	30.681.941,81	2.879.779,41
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	52.455.540,35	0,00	0,00
TOTALE	324.406.052,12	241.629.455,00	149.495.705,43

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2014 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

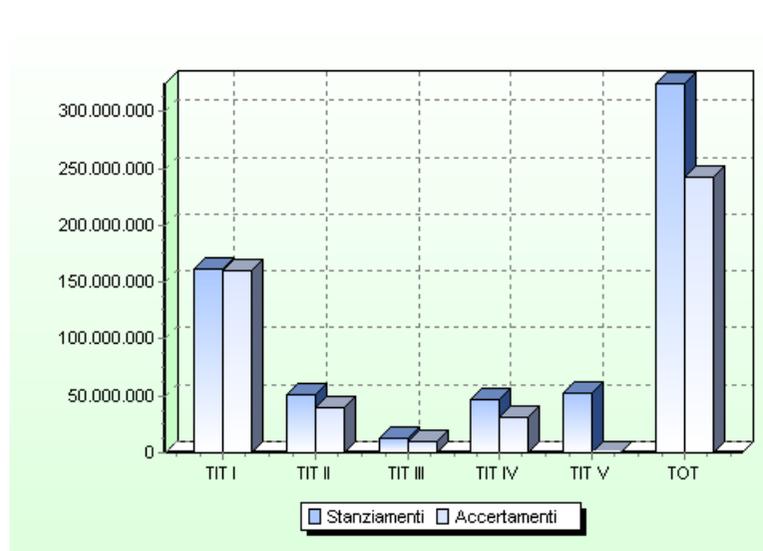
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno. La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento). Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

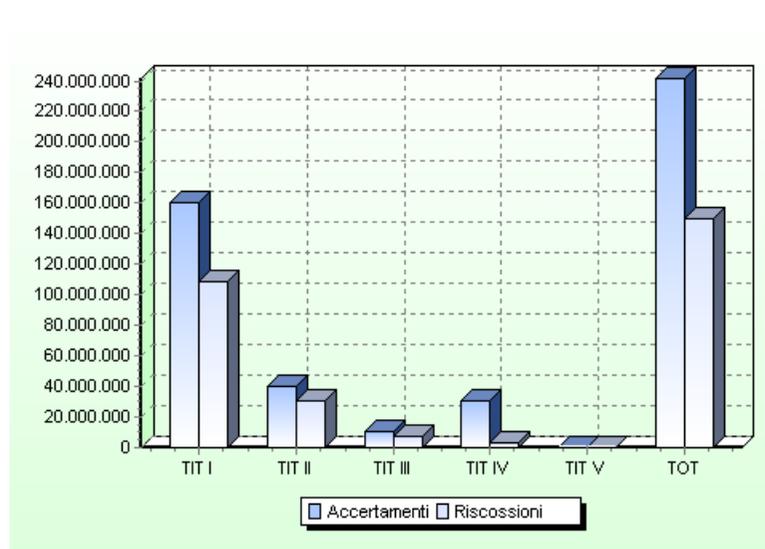
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	161.901.367,45	160.729.834,71	99,28
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	50.379.059,74	39.992.209,13	79,38
Entrate extratributarie (Titolo III)	12.825.203,30	10.225.469,35	79,73
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	46.844.881,28	30.681.941,81	65,50
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	52.455.540,35	0,00	0,00
TOTALE	324.406.052,12	241.629.455,00	74,48

ENTRATE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	160.729.834,71	108.327.954,47	67,40
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	39.992.209,13	30.768.962,79	76,94
Entrate extratributarie (Titolo III)	10.225.469,35	7.519.008,76	73,53
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	30.681.941,81	2.879.779,41	9,39
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	241.629.455,00	149.495.705,43	61,87





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riporteremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

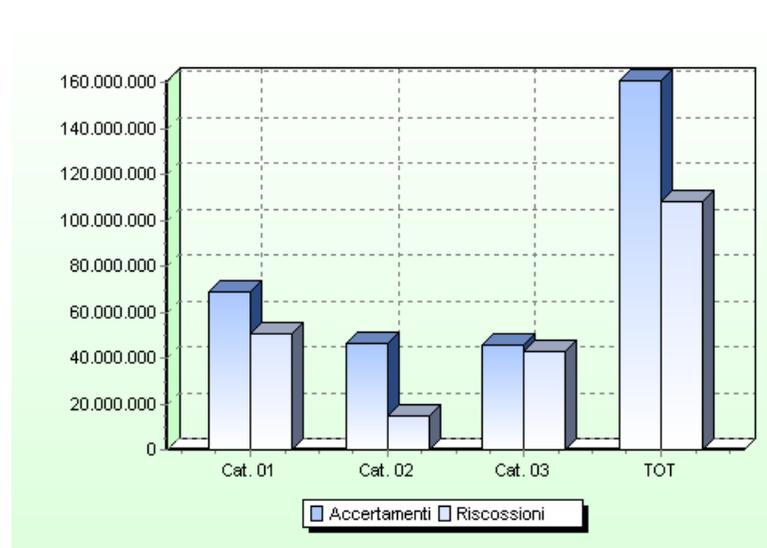
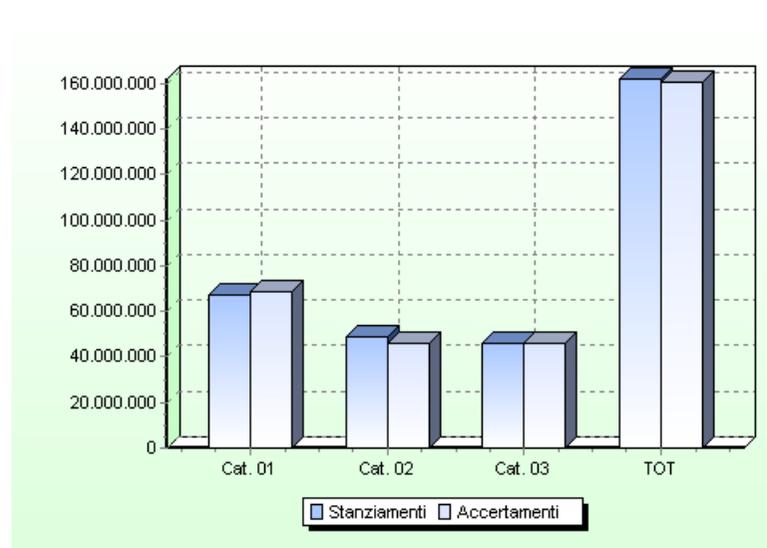
Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	67.153.628,00	68.868.620,00	102,55
Tasse (Categoria 2)	48.901.053,95	46.010.355,00	94,09
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	45.846.685,50	45.850.859,71	100,01
TOTALE	161.901.367,45	160.729.834,71	99,28

ENTRATE TRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	68.868.620,00	50.783.575,78	73,74
Tasse (Categoria 2)	46.010.355,00	14.863.115,71	32,30
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	45.850.859,71	42.681.262,98	93,09
TOTALE	160.729.834,71	108.327.954,47	67,40



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono

sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

- **I.M.U.**

La disciplina dell'IMU per il 2014 ha subito profonde modifiche tra le quali, la principale, può essere rintracciata nella stabilizzazione del tributo. A riguardo, si ricorda che l'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul c.d. federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2014, è stato pari a € 33.398.535,99, con una variazione in aumento di euro 398.535,99 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2014.

Nella parte spese è stata impegnata la somma di € 93.483,49 per eventuali rimborsi di Ici di anni precedenti.

- **TASI**

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 85 del 10/09/2014. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille. La determinazione delle tariffe è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 10/09/2014.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari ad Euro 9.533.628,00 ed è stata accertata per Euro 10.702.121,28 e riscossa per Euro 10.544.326,22.

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento decrescente rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 2.600.000,00 ed è stata accertata per € 1.992.795,20 e riscossa per € 1.572.651,85

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 2.000.000,00 ed è stata accertata per € 1.850.501,41 e riscossa per € 1.679.232,15.

- **TARI**

Si tratta del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi previsto per la prima volta nell'anno 2014 in sostituzione della TARES.

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

E' da sottolineare come il gettito della risorsa appaia **costante** rispetto a quello degli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 43.974.615,49 ed è stata accertata per € 42.712.709,61 e riscossa al 31/12/2014 per soli € 12.904.137,07 a causa delle scadenze della terza e quarta rata rispettivamente al 16/02/2015 e 16/04/2015.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Il Consiglio dell'ente, con delibera n. 145 del 2013, ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 ,e prorogate per l'anno di riferimento ai sensi dell'art.1 comma 169 della legge 296/2006, nella seguente misura:

-aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 15.000,00;

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2014 è stato pari a € 18.427.312,51 riscosso per Euro 5.305.948,61.

- **ENTRATE DA ATTIVITA' ACCERTAMENTO**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni hanno determinato un gettito complessivo di euro 4.485.369,53:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
I.C.I./I.M.U.	1.734.788,08	3.612.624,03	4.415.764,01
TARSU/TIA/TARES /TARI	2.500.000,00	381.620,48	2.646,08
ALTRE	29.241,99	41.756,36	66.959,44

- **FONDO DI SOLIDARIETA'**

Il Fondo di solidarietà, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, ha sostituito nell'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio .

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 44.637.852,50 ed è stata accertata per € 44.752.387,41 e riscossa per € 41.610.459,94.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

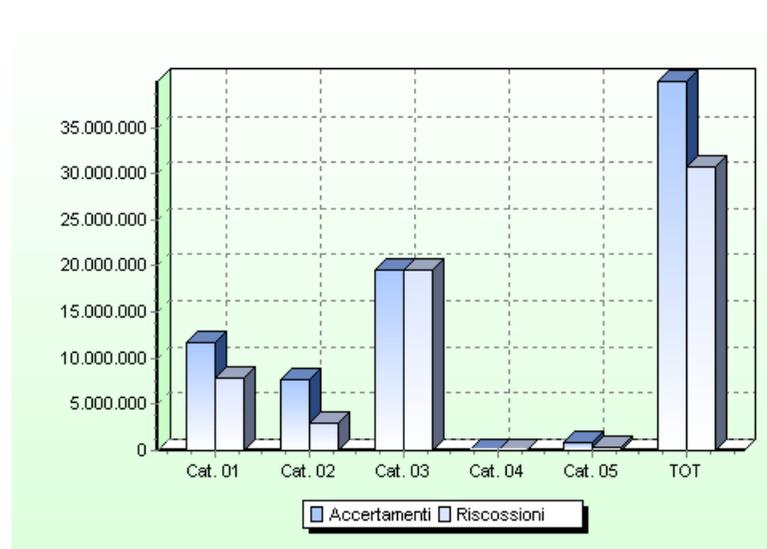
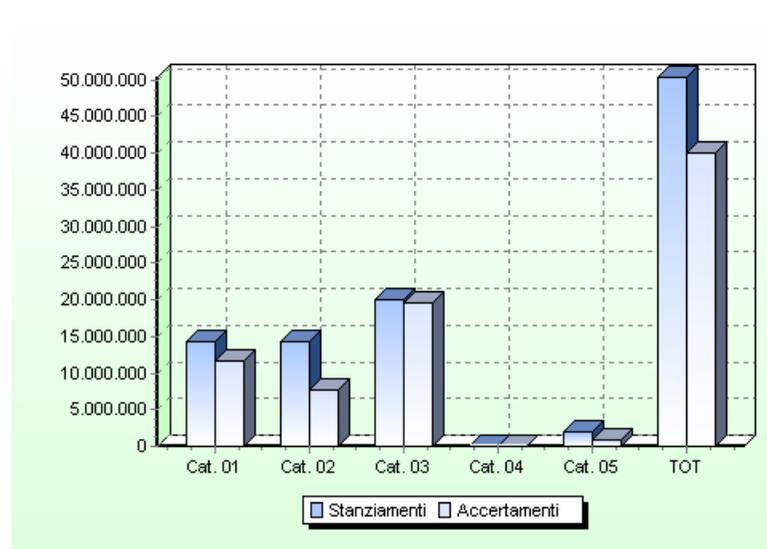
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	14.292.436,00	11.749.836,94	82,21
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	14.276.791,89	7.738.572,15	54,20
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	19.915.529,39	19.616.092,64	98,50
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.894.302,46	887.707,40	46,86
TOTALE	50.379.059,74	39.992.209,13	79,38

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	11.749.836,94	7.860.480,34	66,90
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	7.738.572,15	2.928.958,64	37,85
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	19.616.092,64	19.616.092,64	100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	887.707,40	363.431,17	40,94
TOTALE	39.992.209,13	30.768.962,79	76,94



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2013, l'ente ha proceduto ad accertare:

Attribuzioni	Importo
<u>FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)</u>	44.786.896,12
<u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2014</u>	1.269.885,61
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u>	3.691.802,44
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u>	27.312,51
<u>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012</u>	-34.508,71
<u>CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)</u>	2.126.731,78
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	51.868.119,75

- TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Trasporto Alunni	52.050,00
Mensa scolastica	144.833,00
Contributo libri di testo	582.689,00
Piano di zona	6.465.496,40
Contributo scuola dell'infanzia	22.000,00
Contributi Sicurezza Sociale	170.331,26
Altri contributi	329.697,49
TOTALE	7.738.572,15

- TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi dalla Provincia	860.255,80
Altri Contributi	27.451,60
TOTALE	887.707,40

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

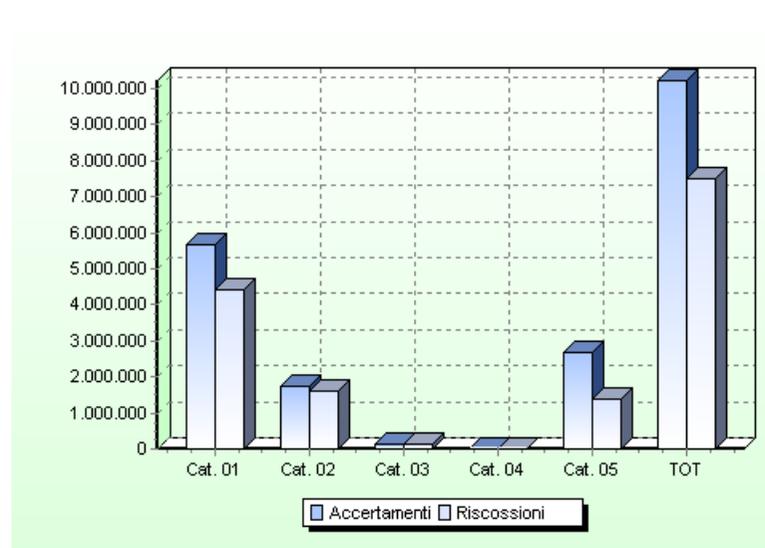
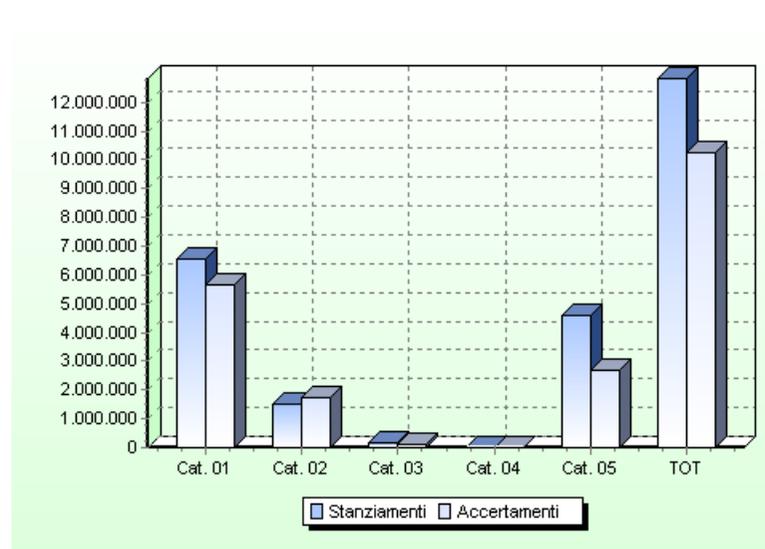
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	6.549.870,00	5.663.514,55	86,47
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.521.390,00	1.743.952,62	114,63
Proventi finanziari (Categoria 3)	155.000,00	128.377,38	82,82
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	4.598.943,30	2.689.624,80	58,48
TOTALE	12.825.203,30	10.225.469,35	79,73

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	5.663.514,55	4.418.625,36	78,02
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.743.952,62	1.591.031,57	91,23
Proventi finanziari (Categoria 3)	128.377,38	128.377,38	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	2.689.624,80	1.380.974,45	51,34
TOTALE	10.225.469,35	7.519.008,76	73,53



• **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

La previsione iniziale pari ad Euro 2.500.000,00 è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada nella misura del 50% così come da atto Giunta Comunale n. 14 del 4 febbraio 2014, modificato dalla deliberazione giuntale n. 177 del 20 novembre 2014.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è stata destinata al:

Titolo I spesa per euro 612.500,00

Titolo II spesa per euro 637.500,00

L'accertamento totale delle sanzioni al C.D.S. è pari ad Euro 2.228.598,94

L'entrata destinata agli interventi previsti dall'art.208 presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
1.982.859,78	1.821.627,46	1.927.126,48	2.228.598,94

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

Tipologia di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014
Spesa Corrente	459.539,50	480.270,95	577.701,15
Spesa per investimenti	561.654,98	586.998,48	601.280,76

Per le sanzioni alle violazioni al Codice della Strada ai sensi dell'art.142, sono state accertate le somme di Euro 122.793,06 e interamente destinate al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento violazioni e per la realizzazione di interventi di manutenzione e sicurezza degli impianti.

• PROVENTI DEI SERVIZI

I Proventi dei servizi sono stati in linea con le previsioni di bilancio.

Il dettaglio degli accertamenti ed impegni di entrata e spesa dei servizi dell'ente, suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi produttivi, è il seguente:

	Entrate/Accertate 2014	Spese/Impegnate 2014	% di copertura 2014	% di copertura 2013
Servizi a domanda individuale	1.053.824,32	2.239.275,62	48%	44,48
Servizi indispensabili	5.592.347,96	107.177.516,90		
Servizi produttivi				
Totale				

• ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

..-Diritti di segreteria con una previsione definitiva nel bilancio 2014 pari ad € 810.000,00 accertata per € 929.187,70 e riscossa per € 817.204,88

-Proventi Servizio Traffico con una previsione definitiva nel bilancio 2014 pari ad € 945.000,00 accertata per € 606.163,81 e riscossa per € 203.143,61

-Fitti alloggi con una previsione definitiva nel bilancio 2014 pari ad € 650.000,00 accertato per € 600.210,89 e riscossa per € 515.630,48

La previsione definitiva nel bilancio 2014 è pari a € 12.825.203,30 ed è stata accertata per € 10.225.469,35 e riscossa per € 7.519.008,76.

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

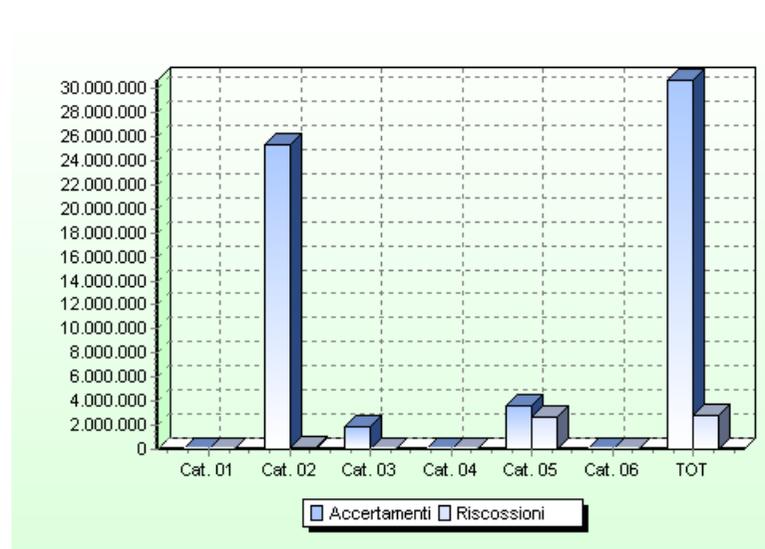
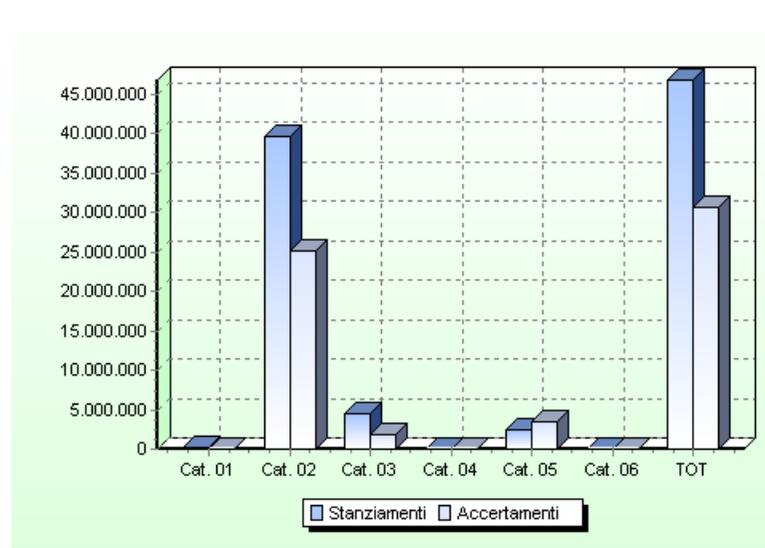
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni sono imputabili soprattutto a rateizzazioni dei pagamenti, come previsto dalla normativa vigente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	228.000,00	48.214,60	21,15
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	39.737.765,08	25.257.130,00	63,56
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	4.436.116,20	1.812.397,20	40,86
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	3.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	2.440.000,00	3.564.200,01	146,07
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	46.844.881,28	30.681.941,81	65,50

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	48.214,60	45.889,60	95,18
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	25.257.130,00	115.708,00	0,46
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.812.397,20	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	3.564.200,01	2.718.181,81	76,26
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.681.941,81	2.879.779,41	9,39



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione	Importo
Fondi CIPE	1.257.130,00
Contributo statale per costruzione opere pubbliche	24.000.000,00
Contributi regionali progetti vari	1.812.397,20
Diritti a costruire	2.112.871,07
sanzioni urbanistiche	1.162.853,36
Proventi condono edilizio	248.249,39
altri trasferimenti	88.440,79
TOTALE	30.681.941,81

3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

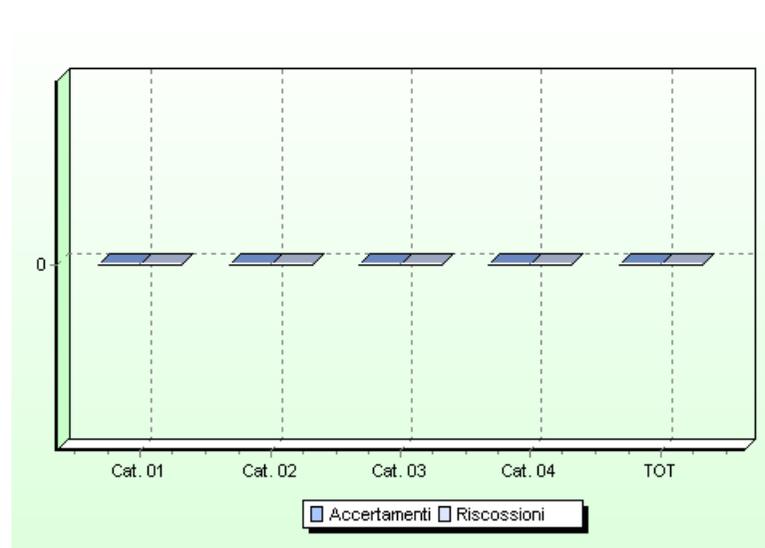
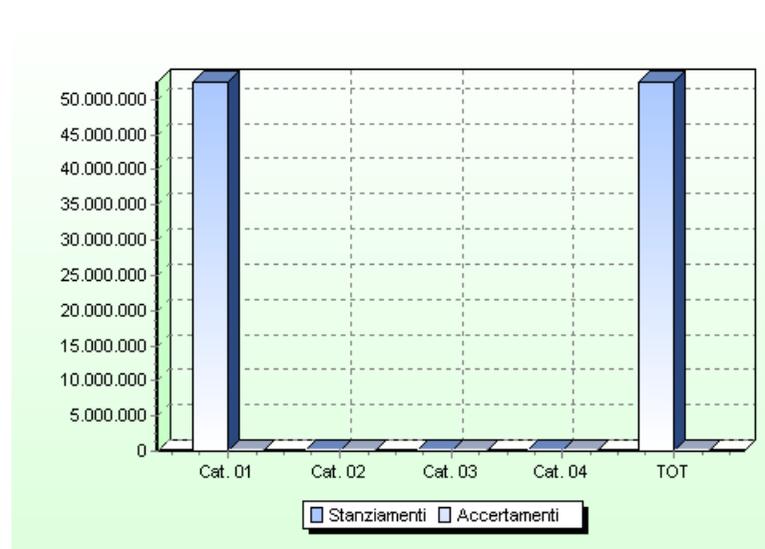
Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria nè ad assumere nuovi mutui e prestiti nell'anno 2014, come evidenziato nelle tabelle che seguono:

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2014	ACCERTAMENTI 2014	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	52.455.540,35	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	52.455.540,35	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2014	RISCOSSIONI 2014	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2014 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2014 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2014	IMPEGNI 2014	PAGAMENTI 2014
Affari Generali ed Istituzionali-Gabinetto Sindaco	3.382.330,96	2.956.013,74	2.089.054,93
Risorse Umane-Servizi Demografici	40.024.265,52	38.134.743,96	34.466.559,54
Programmazione Economica Finanziaria	84.764.697,72	27.450.748,15	24.440.535,38
Polizia Municipale e Protezione Civile	34.129.957,72	32.910.123,67	29.239.428,90
Servizi Sociali-Politiche Giovanili	22.005.641,44	15.682.348,15	6.687.702,64
Pubblica Istruzione Cultura Sport Spettacolo	5.106.718,89	4.575.746,99	2.748.514,81
Sviluppo Economico e Produttivo	1.773.693,10	1.221.070,85	923.551,24
Pianificazione Urbanistica-Edilità	30.764.803,78	24.546.793,67	294.675,05
Lavori Pubblici	22.129.848,43	11.155.184,55	2.978.118,58
Patrimonio	13.637.107,12	12.089.136,92	8.486.093,78
Ambiente Salute Qualità della Vita	61.629.748,38	58.812.821,99	52.781.842,75
Tributi Controllo Partecipate e Sistemi Informatici	5.057.239,06	3.797.798,76	1.742.360,84
Totale programmazione	324.406.052,12	233.332.531,40	166.878.438,44

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Programma : Affari Generali ed Istituzionali-Gabinetto Sindaco

La struttura, nel periodo di riferimento, ha assolto a varie incombenze sia di carattere giuridico – amministrativo sia di natura operativa al fine di garantire il normale e corretto funzionamento degli organismi elettivi e collegiali (rapporti con: il Segretario Generale, il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, la Presidenza del Consiglio, le Commissioni Consiliari), ai quali è stato assicurato il necessario supporto amministrativo e tecnico da parte del personale dipendente. Si pensi, infatti, alla costante assistenza agli organi deliberanti, con tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente legislazione e relativo approntamento di tutti gli atti amministrativi e del materiale necessario.

Così come, particolare rilevanza hanno assunto tutte quelle attività istituzionali di competenza degli "Affari Generali" (v. Gabinetto Sindaco, Organismi di Controllo Interno, Segreteria di Direzione, Archivio Generale, Archivio Storico, Ufficio Notifiche – Albo Pretorio, Servizio Statistica) che sono state tutte regolarmente svolte.

RISULTATI CONSEGUITI /INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO**SERVIZIO GABINETTO DEL SINDACO**

Il Gabinetto Sindaco in qualità di referente e presidio organizzativo del cerimoniale e delle funzioni di rappresentanza dell'Ente ha curato e coordinato numerose manifestazioni civili, religiose, visite ufficiali di rappresentanza, convegni ed altri eventi, sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione.

Il Servizio ha promosso varie iniziative di divulgazione e valorizzazione dell'immagine della città, della sua storia, delle sue tradizioni nonché di promozione della cultura, in particolare di quella musicale, offrendo ai giovani talenti locali la possibilità di esprimersi e di far conoscere alla collettività le proprie caratteristiche artistiche.

Fondamentale risalto è stato dato a tutte le iniziative e le azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale grazie ad una puntuale informazione che ha reso fortemente trasparente l'azione amministrativa e contribuendo ad un maggior coinvolgimento del cittadino stesso alla vita amministrativa.

Gestione della corrispondenza di competenza del Servizio, con relativa protocollazione informatica e smistamento.

Gestione delle risorse umane, con inserimento di tutti i giustificativi nel programma informatico; Predisposizione, con cadenza mensile, delle determinazioni dirigenziali di liquidazione del salario accessorio e del lavoro straordinario;

Predisposizione di determinazioni e deliberazioni di competenza del Servizio;

INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO:

Manifestazioni varie c/o Salone degli Specchi : n. 73;

Ordinanze sindacali :n. 93;

Atti monocratici adottati: n. 115;

Atti notificati: n. 718

SERVIZIO DI ASSISTENZA AL SEGRETARIO GENERALE - ORGANISMI INTERNI DI CONTROLLO=

L'Unità di Supporto al Segretario Generale è alle dirette dipendenze funzionali del Segretario Generale. Nell'anno di riferimento ha assicurato tutte le attività attinenti le funzioni del Segretario Generale.

Conservazione e tenuta a norma di legge del repertorio dei contratti pubblici con relativi adempimenti presso la locale Agenzia delle Entrate.

Coordinamento delle attività per la definizione dei procedimenti ancora in essere di competenza dell'OSL.

INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO:

n. 24 procedimenti , ancora in itinere, avviati dalla Corte dei Conti, in collaborazione con le Direzioni comunali competenti;

n. 200 richieste pervenute dall'OSL relative a procedimenti di istanze di insinuazione nella massa passiva a seguito del dissesto finanziario.

n. 48 contratti, rogati dal Segretario Generale, repertoriati con contabilizzazione dei relativi diritti di rogito, come da normativa vigente e cura di tutti gli adempimenti di legge previsti;

n. 12 comunicazioni relative agli abusi edilizi trasmesse agli organismi competenti:

Inoltre, l'Ufficio Supporto Segretario Generale, ha provveduto a supportare in maniera permanente e qualificata, le attività degli Organismi Interni di Controllo.

Le attività del nucleo interno unificato e dell'organismo di valutazione della performance si sono andate intensificando in ragione di recenti provvedimenti legislativi (DL 174/2012, Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013) e dell'adozione del regolamento sui controlli interni.

Conseguentemente l'Ufficio preposto all'assistenza di tali Organi ha garantito la necessaria assistenza alle varie riunioni, la redazione dei verbali, l'aggiornamento normativo e l'interazione con tutte le Direzioni Comunali.

INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO:

assistenza a n. 14 riunioni dell'Organismo Interno di Valutazione;

assistenza a n. 13 riunioni del Nucleo Interno Unificato;

SERVIZIO ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI (Uff. Giunta Comunale-Uff. Consiglio Comunale)
 SERVIZIO COMMISSIONI CONSILIARI =

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE =

Nel periodo di riferimento le strutture tecnico-amministrative degli uffici sopra indicati hanno ampiamente supportato la parte politica nell'esercizio delle proprie funzioni. I vari uffici hanno collaborato pienamente e prestato adeguata assistenza ai vari Organi consentendo il regolare svolgimento di tutte le attività degli organismi elettivi e collegiali in materia di adozione dei vari atti e procedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO:

n. 224 deliberazioni di Giunta Comunale adottate;
 trasmissione tramite posta certificata di comunicazioni e/o documentazione agli Assessori;
 n. 224 deliberazioni di G.C. pubblicate on line;
 n. 47 deliberazioni dell'Organo Straordinario di Liquidazione pubblicate on-line;
 n. 13 regolamenti rivisitati e pubblicati (di competenza della G.C. e del C.C.);
 pubblicazione on-line dei dati concernenti i componenti degli Organi di indirizzo politico in attuazione del D.Lgs n. 33/2013 (AGGIORNAMENTO);

n. 147 deliberazioni di Consiglio Comunale adottate;
 n. 147 deliberazioni di Consiglio Comunale pubblicate on line;
 Convocazione dei C.C. attraverso posta certificata;
 Smistamento verbali sedute consiliari;
 Predisposizione e convocazione n. 20 Consigli Comunali;
 Assistenza ad altrettante sedute di Consiglio Comunale;
 Predisposizione ordini del giorno circa gli argomenti da trattare in consiglio comunale secondo le direttive della conferenza dei Capigruppo e dal Presidente del Consiglio comunale;
 Approntamento di tutti gli atti e del materiale necessario per le riunioni del Consiglio Comunale;
 Perfezionamento di tutti gli atti deliberati dal Consiglio con relativo verbale;
 Trasmissione degli artt. 11 alle Direzioni competenti;
 Rilascio copie di deliberazioni ad amministratori e privati;
 Rispetto delle norme riguardanti la pubblicità per la convocazione e la discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale mediante invio della convocazione con allegato ordine del giorno alla Prefettura, alla Questura, al Comando Carabinieri, al Comando dei VV.UU. per l'organizzazione del servizio di vigilanza all'interno dell'aula consiliare durante il consiglio comunale ed inoltre a tutti gli organi di informazione e Tv locali;
 Pubblicazione della convocazione con allegato ordine del giorno del Consiglio comunale sul sito ufficiale del Comune di Taranto e all'Albo Pretorio on-line, con inoltro della stessa all'Ufficio Stampa dell'Ente;
 Pubblicazione all'albo pretorio on-line delle deliberazioni di consiglio comunale e suoi allegati;
 Rilascio certificazioni ad Assessori e Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti impegnati nelle sedute del Consiglio Comunale.

Predisposizione convocazione di n. 26 Conferenze dei Capigruppo consiliari ed altrettante stesure di verbali;
 Approntamento di tutti gli atti e del materiale necessario per le Conferenze dei Capigruppo e per le riunioni del Consiglio Comunale;
 Acquisizione, protocollazione ed invio al Sindaco o agli Assessori competenti delle interrogazioni presentate dai Consiglieri Comunali, nonché la consegna delle relative risposte agli stessi;
 Rilascio certificazioni ad Assessori e Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti impegnati nelle sedute delle Conferenze dei Capigruppo e del Consiglio Comunale;

Sono state effettuate complessivamente nell'anno 2014 n. 1028 sedute di Commissioni Consiliari, come di seguito rappresentato:

AA.GG. ed Istituzionali	n. 146	
Assetto del Territorio	n. 147	
Attività Produttive		n. 141
Bilancio		n. 159
Ecologia e Ambiente	n. 143	
Garanzia e Controllo	n. 147	
Servizi		n. 145

Il Servizio Commissioni Consiliari ha inoltre l'onere e la responsabilità di svolgere tutte le attività correlate alle medesime Commissioni che non di rado si segnalano per la loro particolare complessità dovendosi dare attuazione ad adempimenti che necessitano di controlli e verifiche in ogni fase del procedimento.

Si fa in proposito riferimento alle liquidazioni dei gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali ed ai rimborsi ai datori di lavoro per assenze dal servizio dei Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti.

Si riportano di seguito in dettaglio detti importi ed altri non meno significativi provvedimenti:

Liquidazione indennità di funzione ai Consiglieri Comunali: n. 12 per un importo complessivo di € 458.379,87=;

Rimborso ai datori di lavoro per assenza dal posto di lavoro dei Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti: n. 65 liquidazioni per un importo complessivo di € 168.199,61=;

Attestazione per partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consiliari n. 667 (tra attestazioni giornaliere, settimanali e annuali);

SERVIZIO ARCHIVIO GENERALE =

Questo Servizio nell'anno 2014, nell'ambito dell'espletamento delle proprie attività, relative alla gestione della corrispondenza del Civico Ente, ha protocollato, in entrata e in uscita n. 34.720 pratiche così suddivise:

INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO:

n. 23.551 in arrivo;
 n. 10.171 pec
 n. 998 in partenza.
 La spedizione ha registrato n. 43.759 di posta così suddivisa:
 n. 1.483 atti giudiziari

n. 29.605 posta prioritaria
 n. 12.502 posta raccomandata
 n. 169 posta assicurata

UFFICIO NOTIFICHE – ALBO PRETORIO =

In merito ai risultati conseguiti da questo Ufficio nell'Esercizio Finanziario 2014 si comunicano i seguenti dati a tutto il 31.12.2014:

INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO:

Atti notificati n. 6.697 di cui:
 n. 3.799 notificati per conto del Civico Ente;
 n. 2.898 notificati per conto di Enti vari;

Attività di sportello:

Corte di Appello - Tribunale di Lecce Sezione distaccata di Taranto;
 Atti giudiziari depositati ai sensi dell'Art. 140 del c.p.c. mediante deposito alla Casa Comunale
 n. 14.511;

EQUITALIA S.P.A.

Cartelle esattoriali notificate ai sensi dell'Art. 140 del c.p.c. da Poste Italiane mediante deposito alla Casa Comunale:
 n. 20.196

SO.GE.T. s.p.a.

Cartelle esattoriali notificate ai sensi dell'art. 140 c.p.c. mediante deposito alla Casa Comunale:
 n. 3.743

EQUITALIA SUD

Cartelle esattoriali notificate ai sensi dell'art. 140 del c.p.c., mediante deposito alla Casa Comunale
 n. 586

Albo Pretorio on-line

Atti pubblicati n. 1.681

TOTALE n. 47.143

SERVIZIO ARCHIVIO STORICO =

Il Servizio Archivio Storico–Deposito nell'anno finanziario 2014, ha principalmente svolto le sue funzioni affiancando il lavoro di studenti e ricercatori interessati ad acquisire notizie e documenti cartacei custoditi. E' proseguito, inoltre, il lavoro di catalogazione ed archiviazione dei numerosi atti e documenti trasferiti dalle varie Direzioni Comunali.

Occorre, però evidenziare che, nei primi giorni del mese di ottobre, è stata disposta, per motivi di sicurezza, la sospensione delle attività al pubblico e conseguente chiusura della sede dell'Archivio, a seguito di importanti problemi strutturali provocati da infiltrazioni di acqua piovana.

INDICATORI DI ATTIVITA' E DI RISULTATO:

n. 10 visite guidate per gli studenti delle Scuole medie e superiori di Taranto;
 n. 10 visite guidate per studenti e docenti dell'Università di Taranto con supporto ed assistenza qualificata a docenti, ricercatori, storici e studenti per la stesura di pubblicazioni di ricerca e per la realizzazione di tesi di laurea;
 n. 5 interventi di collaborazione per attività di ricerca e riproduzione atti;
 n. 50 ricerche e riproduzioni di copie autentiche e semplici di deliberazioni richieste da Enti Pubblici e da cittadini privati;
 n. 100 interventi di supporto agli utenti per la ricerca e la consultazione degli Atti disponibili presso l'Archivio;

n. 10 interventi di identificazione e ricerca di documenti di notevole interesse storico depositati presso l'Archivio Storico in collaborazione con la locale sede dell'Archivio di Stato;
 schedatura e riordino dei documenti provenienti dall'Archivio di Deposito e trasferiti all'Archivio Storico;
 Impostazione e avviamento su supporto informatico dell'inventario e del titolare preunitario
 attività di catalogazione e schedatura di documenti depositati;
 n. 500 atti con catalogazione della documentazione dell'ufficio contratti;
 sistemazione dell'Archivio dell'antifascismo a Taranto dal 1922 al 1946;

UFFICIO SEGRETERIA DI DIREZIONE =

L'ufficio di Segreteria della Direzione ha regolarmente provveduto a tutti gli adempimenti connessi alla gestione amministrativa dei dipendenti assegnati (inserimento dei giustificativi nel programma gestione presenze, liquidazione salario accessorio, straordinari ecc.).

Ha provveduto alla gestione della corrispondenza di competenza della Direzione, ed allo smistamento agli uffici competenti.

Come centro di costo ha predisposto il PEG della Direzione, le relazioni del bilancio di previsione e consuntivo e la redazione dell'inventario dei beni mobili di tutta la direzione;

Inoltre ha provveduto alla pubblicazione on line di tutte le determinazioni della Direzione sul sito istituzionale del Comune.

Sono state, inoltre, attivate numerose procedure di acquisto di forniture e servizi attraverso il Mercato Elettronico della PA facendo ricorso a Convenzioni CONSIP (acquisto materiale di consumo, cancelleria, buoni carburante).

Relativamente ai fornitori e per tutte le procedure di acquisto poste in essere, si è proceduto a curare tutti gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della legge 136/2010 ed in materia di regolarità contributiva (DURC) secondo quanto disposto dalla legge 266/2002 e D.M. 24.10.2007-

SERVIZIO STATISTICA =

Relativamente al Servizio Statistica, si riportano, di seguito, le principali indagini svolte nel corso dell'anno 2014:

Statistica demografica, con raccolta, controllo ed elaborazione dei dati demografici e successivo invio al competente Ufficio Territoriale del Governo ed all'ISTAT;

Liste Anagrafiche Comunali - invio all'ISTAT della lista anagrafica comunale della popolazione residente

Attività di rilevazione sulle spese, sui viaggi, sulle vacanze e sulla vita quotidiana delle famiglie mirata ad osservare i consumi delle famiglie con particolare riguardo agli aspetti socio-economici delle condizioni di vita delle famiglie;

Indagine multiscopo sulle Famiglie-Aspetti della vita quotidiana- indagine finalizzata alla conoscenza dei comportamenti della popolazione e della relazione fra servizi pubblici e cittadini;

Rilevazione dei dati ambientali nelle Città;

Indagine continua sulle Forze lavoro;

Programma : Risorse Umane-Servizi Demografici

Segreteria di Direzione

Assistenza tecnico – amministrativa al Dirigente;

Attività di studio e ricerche;

Relazioni esterne;

Gestione flussi documentali (in particolare analisi ed assegnazione per competenza alle unità operative di tutta la posta in ingresso);

Gestione protocollo informatico (registrazione posta in ingresso ed uscita per un totale di n.9.169);

Gestione posta elettronica certificata (n.952 documenti)

Gestione Determinazioni Dirigenziali (pubblicazioni on line, inoltre ai competenti uffici per gli adempimenti consequenziali) : n. 475;

Inoltre proposte di deliberazioni di Giunta e di Consiglio: n. 40

Diramazione di circolari redatte dalle altre unità operative della struttura: n.17 ;

Assegnazione interna attività e risorse umane;

Liquidazioni mensili del salario accessorio e del lavoro straordinario spettante al personale in servizio presso la Direzione ed i plessi giudiziari;

Collegamenti esterni con le altre strutture dell'Amministrazione e con altri Enti dislocati nel territorio interessati dalle funzioni istituzionali demandate alla Direzione.

Attività di supplenza per assenza di funzionari titolari di specifiche pratiche non procrastinabili in quanto soggette a tempistiche rigorose.

Centro di Costo

Relazione sul rendiconto della gestione 2014

predisposizione e gestione delle procedure legate all'acquisto dei buoni pasto ed alla ricarica delle card per tutti i dipendenti aventi diritto del Civico Ente;
 supporto a tutti i dipendenti per la navigazione sul portale Qui Group;
 con Determina Dirigenziale della Direzione Risorse Umane n.116 del 27.03.2014:
 è stato autorizzato l'affidamento del Servizio Sostitutivo di Mensa - Buoni Pasto al Personale Dipendente per il triennio 2014/2017 mediante esperimento di una procedura aperta da tenersi, ai sensi dell'art.83 del vigente D.Lgs. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 è stato approvato il relativo Capitolato Speciale d'Appalto, riportante le prescrizioni minime del servizio nonché gli elementi di valutazione per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 è stato approvato il relativo quadro economico che prevede una spesa complessiva, IVA come per legge compresa, di €1.200.000,00#, di cui € 1.190.900,00# da porsi a base d'appalto;
 sono stati demandati al competente Servizio Appalti e Contratti l'adozione degli atti e degli adempimenti connessi all'esperimento della indetta gara d'appalto;
 attività di gestione delle risorse economico – finanziarie per il corretto svolgimento delle attività della direzione;
 interrogazioni al sistema contabile per il controllo della disponibilità economica dei capitoli assegnati alla Direzione;
 predisposizione ed emissione di Determina Dirigenziali di Impegno spesa e di Liquidazione n. 94;
 procedure per il rinnovo della firma digitale e carta nazionale dei servizi;
 espletamento di tutti gli adempimenti relativi a forniture varie, per il regolare svolgimento delle attività, tramite CONSIP per un totale di n. 21 procedure di gara avviate e concluse;
 in relazione a quanto disposto dalle normative legislative vigenti, di: n. 52 CIG (codice identificativo gare) e n. 30 DURC (documento unico regolarità contributiva);
 determina riaccertamento dei residui;
 predisposizione PEG Previsionale 2015.

Relazioni Sindacali

1

Predisposizione e definizione CCDI 2013/2015 – Annualità economica 2014 del personale non dirigente

Note sintetizzate degli interventi :

Accordo stralcio sottoscritto il 07/05/2014 dalle parti pubblica e sindacale (FP CGIL e CISL FP), relativo alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
 detto accordo, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico finanziaria redatta in base agli schemi approvati con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.25 del 19/07/2012, è stato regolarmente inviato al Collegio Revisori dei Conti, giusta nota prot. n.73652 del 12/05/2014, ai sensi dell'art.40/bis – comma 1 – del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. e della vigente normativa contrattuale;

in data 05/06/2014, al n.86741 di prot., il citato Organismo di revisione ha trasmesso l'attestazione emessa ai sensi dell'art.40 – comma 3/sexies – del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., con la quale è stata certificata la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio, nonché la conformità ai contratti e ai vincoli di legge;

provvedimento di G.C. n.80 del 23/05/2014 di emanazione linee di indirizzo per la costituzione del fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività e per la contrattazione collettiva decentrata integrativa 2013/2015 – Annualità economica 2014 (proposta in data 23/04/2014);

provvedimento di G.C. n.90 del 13/06/2014 di ratifica dell'Accordo stralcio;

trasmissione documentazione all'ARAN e al CNEL in data 30/06/2014 (per motivi tecnici);

adempimenti consequenziali per l'adeguamento economico della tabella inerente gli istituti contrattuali di riferimento;

istruttoria e predisposizione relazione di supporto all'Avvocatura circa il ricorso ex art.28 L. n.300/70 promosso dalla RSU e dalla UIL FPL, di cui alla nota prot. n.96698/24.06.2014;

proposta economica esercizio 2014 sottoscritta il 26/11/2014 dalle parti pubblica e sindacale (FP CGIL, CISL FP, DICCAP Fenal e CSA), relativa alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

detto accordo, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico finanziaria redatta in base agli schemi approvati con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.25 del 19/07/2012, è stato regolarmente inviato al Collegio Revisori dei Conti, giusta nota prot. n.183000 dell'11/12/2014, ai sensi dell'art.40/bis – comma 1 – del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. e della vigente normativa contrattuale (in attesa di acquisire la suddetta certificazione al fine di predisporre i provvedimenti consequenziali);

in data 08/01/2015, al n.2458 di prot., il citato Organismo di revisione ha trasmesso l'attestazione emessa ai sensi dell'art.40 – comma 3/sexies – del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., con la quale è stata certificata la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio, nonché la conformità ai contratti e ai vincoli di legge;

con elenco n.02 del 13/01/2015 è stata predisposta la proposta di autorizzazione del Presidente di parte pubblica alla sottoscrizione della citata preintesa (in attesa di approvazione dell'organo politico al fine di predisporre i provvedimenti consequenziali).

2

Quantificazione del fondo risorse decentrate 2014 personale non dirigente

Note sintetizzate degli interventi :

provvedimento dirigenziale n.11 del 14/01/2014 di consistenza provvisoria fondo salario accessorio 2014, nelle more della costituzione definitiva previa accertamento finale delle risorse residuali anno 2013;

provvedimenti dirigenziali n.298 del 05/09/2014 di utilizzo definitivo fondo risorse decentrate e accertamento risorse residuali anno 2013, n.319 del 18/09/2014 e successivo di integrazione n.410 del 28/11/2014 di costituzione definitiva del fondo salario accessorio 2014.

3

Quantificazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anno 2014 per il personale con qualifica dirigenziale

Note sintetizzate degli interventi :

provvedimento dirigenziale n.10 del 14/01/2014 di consistenza provvisoria fondo retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale anno 2014;
provvedimento dirigenziale n.385 del 12/11/2014 di impegno di spesa risorse decentrate per la retribuzione di posizione del personale con qualifica dirigenziale anno 2014, attraverso l'istituzione di nuovo capitolo.

4

Attività di assistenza tecnico – amministrativa in materia di relazioni sindacali – monitoraggio della spesa del fondo salario accessorio e del fondo straordinario

Note sintetizzate degli interventi :

attività di supporto tecnico – amministrativa alle strutture direzionali in materia di relazioni sindacali (contrattazione – concertazione – informazione – permessi sindacali):

n.12 sedute di delegazione trattante;

n.78 permessi sindacali;

n.9 autorizzazioni di assemblee;

n.3 informative di proclamazione sciopero;

registrazione GEDAP delle ore di permesso sindacale fruite;

archivio e aggiornamento rappresentanti sindacali e delegati RSU;

attività tecnico-amministrativa in materia di controlli (v. procura regionale della corte dei conti; collegio revisori dei conti; ministero dell'interno; ragioneria territoriale dello stato - ministero dell'economia e delle finanze; Aran; etc.);

monitoraggio dei fondi finalizzata ad assicurare il contenimento della spesa prevista dalla vigente normativa sotto l'aspetto sia contrattuale che finanziario (pari a n.12 estratti mensili).

5

Determinazione monte ore permessi sindacali aziendale

Note sintetizzate degli interventi :

provvedimento dirigenziale n.50 del 04/02/2014 di costituzione monte ore aziendale;

provvedimento dirigenziale n.294 del 03/09/2014 di ricostituzione monte ore aziendale, a seguito delle disposizioni di cui all'art.7 del D.L. n.90/24.06.2014, convertito con modificazioni dalla L. n.114/11.08.2014 e dalla circolare n.5/20.08.2014 del Dipartimento F.P.;

registrazione GEDAP delle ore di permesso sindacale fruite;

archivio e aggiornamento rappresentanti sindacali e delegati RSU.

6

Protocollo d'intesa sulla rappresentatività del tavolo negoziale

Note sintetizzate degli interventi :

delegazione trattante del 19/02/2014 di conclusione lavori (avviati nel mese di dicembre 2013).

7

Disciplina permessi sindacali

Note sintetizzate degli interventi :

istruttoria e predisposizione regolamentazione sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi di cui al CCNQ 07/08/1998 e ss.mm.ii:

delegazione trattante del 16/12/2013 di nuova consegna della disciplina regolamentare;

delegazione trattante del 14/04/2014 di conclusione lavori negoziali;

provvedimento di G.C. n.73 del 23/05/2014 di approvazione della disciplina permessi sindacali (proposta in data 17/04/2014).

8

Regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilità

Note sintetizzate degli interventi :

istruttoria e predisposizione disciplina regolamentare;

delegazione trattante del 21/05/2014 di avvio lavori;

delegazione trattante del 16/06/2014 di conclusione lavori negoziali;

trasmissione con elenco n.17 del 23/06/2014 alla Direzione Affari Generali e Istituzionali – Gabinetto Sindaco del provvedimento giuntale di approvazione della citata regolamentazione, approvata nella seduta di G.C. del 08/07/2014 al n.100 di registro.

9

Regolamento per la disciplina della progressione economica orizzontale (PEO)

Note sintetizzate degli interventi :

istruttoria e predisposizione disciplina regolamentare;

delegazione trattante del 04/06/2014 di avvio lavori;

delegazione trattante del 19/12/2014 di conclusione lavori negoziali;

trasmissione con elenco n.39/2014 alla Direzione Affari Generali e Istituzionali – Gabinetto Sindaco del provvedimento giuntale di approvazione della citata regolamentazione (in attesa di approvazione dell'organo politico).

Ulteriori interventi espletati nel corso dell'esercizio 2014:

attività di istruttoria e predisposizione atti per la liquidazione della premialità della performance individuale anno 2013 del personale dipendente di cui al CCDI 2013 (GC n.136/16.10.2013) e al Protocollo d'Intesa (GC n.174/21.11.2013) al personale dipendente non dirigente, di cui alle D.D. n.87/03.03.2014 e n.117/31.03.2014;

attività di assistenza tecnico – amministrativa riguardante la istruttoria e determinazione della tabella 15 e relativi allegati del conto annuale del personale non dirigente (v. tabelle 18-19-20) e di qualifica dirigenziale;

istruttoria e predisposizione richiesta di parere all'ARAN e alla Corte dei Conti – Sezione Regione Puglia, in materia di: assemblee sindacali congressuali (v. ARAN prot. n.2543 del 14/02/2014); progetti finanziati da proventi ex art.208 C.d.S. mediante liquidazione mensile (v. ARAN prot. n.1861 del 05/02/2014); compensi assembleari componenti consigli di amministrazione società partecipate (v. Corte dei Conti prot. n.1871 del 21/05/2014 – deliberazione n.99/PAR/2014 del 29/04/2014).

attività di istruttoria e predisposizione atti per la liquidazione della premialità della performance organizzativa anno 2013 del

personale dipendente di cui al CCDI 2013 (GC n.136/16.10.2013) e al Protocollo d'Intesa (GC n.174/21.11.2013) al personale dipendente non dirigente, di cui alla D.D. n.262/04.08.2014;
 istruttoria e predisposizione relazione inerente il contenzioso promosso dalla O.S. UIL FPL e RSU in merito all'Accordo stralcio siglato in data 07/05/2014. Ricorso rigettato con decreto depositato il 15/07/2014;
 istruttoria e predisposizione proposta di variazione degli stanziamenti suddivisi per direzione relativa al fondo straordinario 2014, regolarmente approvata con deliberazione di G.C. n.180/20.11.2014;
 istruttoria e predisposizione proposta di rimodulazione dell'art.9 della disciplina sui criteri generali degli incarichi per la valorizzazione delle alte professionalità, di cui alla deliberazione di G.C. n.14/13.02.2012; regolarmente approvata con provvedimento giuntale n.181 del 20.11.2014.

Trattamento Giuridico Previdenziale

Pensioni

L'obiettivo principale dell'Ufficio Pensioni è quello di garantire al personale dipendente cessato dal servizio (per limiti di età, superati limiti di età, inabilità, decesso ed altre cause) l'erogazione del trattamento di quiescenza e della liquidazione nei termini previsti dalla Legge, attivando le relative procedure amministrative e contabili.

L'Ufficio pensioni provvede, inoltre, a svolgere funzione di intermediario con l'Istituto Previdenziale al fine di garantire al personale dipendente, a seguito di istruttoria, la facoltà di contrarre prestiti INPS ex INPDAP; si occupa, altresì, dell'invio, anche in forma telematica, dei crediti cartolarizzati e non cartolarizzati.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra le principali attività svolte sono le seguenti:

Gestione fascicoli previdenziali, pensioni e riscatti di tutto il personale dipendente: n.600;

Determinazione anzianità contributiva: (n.320);

Redazione e rilascio certificazione di servizio ad uso contributivo: n.41;

Istruttoria, analisi e compilazione del Mod. PA04: n.202;

Simulazione calcolo pensionistico con programma S7 dell'INPS gestione Enti Pubblici sulla liquidazione della pensione diretta, di reversibilità e di inabilità: n.8;

Riscatti, ricongiunzioni e totalizzazione ai fini del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita: n.15;

Calcolo del TFS (per il personale cessato con diritto a pensione) e trasmissione della relativa documentazione all'INPS: n.25;

Compilazione Mod. TFR1 (per il personale in regime di TFR cessato o trasferito per mobilità: n.3;

Gestione del TFR (Trattamento di Fine Rapporto) per i dipendenti a tempo determinato: n.9;

Riliquidazione delle pensioni, del trattamento di fine servizio (TFS) e del trattamento di fine rapporto (TFR): n.7;

Compilazione dei modelli 756: n.25;

Compilazione modelli 108 cat.II: n.4;

Compilazione dei modelli 350 P: n.20;

Ricongiunzione Legge 29/79 e Legge 45/90: n.11;

Riscatti laurea e servizio militare: n.15;

Regolarizzazione INPS ex INPDAP: n.1;

Procedimenti relativi alle cessioni INPS gestione Enti Pubblici (Prestiti): n.14;

Rapporti via e-mail e cartaceo per denunce mensili crediti INPS: n.12;

Notifica ai dipendenti di Verbalì Commissione Medica di Verifica: n.7;

Sistemazioni contributive per Amministratori ai sensi del 1°, 2° e 3° comma dell'art. 86 del D.Lgs. n.267/2000: n.5;

Determinazioni di trattenimento in servizio per un biennio oltre i limiti di età, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.503/92 e ss.mm.ii.: n.2;

Determinazioni Dirigenziali per liquidazione indennità sostitutiva di preavviso art.39 CCNL 94/97: n.7;

Riferimenti contabili per pensionamenti, mobilità e ricongiunzioni: n.87;

Quadri economici per ferie non godute: n.7;

Quadri economici per mancato preavviso: n.7;

Quantificazione costo personale part-time e utilizzazione congiunta: n.1;

Calcolo spesa personale cessato, calcolo spesa personale nuova assunzione: n.25;

Quantificazione differenze retributive rivenienti da Sentenza: n.72;

Trasferimento istanze per passaggi ad altri Enti o Istituti per mobilità: n.2;

Attività di consulenza contributiva e supporto Inps per il personale del Civico Ente: n.350;

Rapporti con altre Amministrazioni/Enti;

Certificazione della posizione assicurativa: n.20;

Contenzioso: n.8.

Cause di servizio – infortuni – medico competente

Gli obiettivi dell'ufficio scrivente riguardano:

l'assicurazione obbligatoria del personale del C.E. presso l'I.N.A.I.L. di Taranto con utilizzo del programma "ALPI-on line".

Nel corso dell'anno 2014, si è operata una variazione del rapporto assicurativo con l'istituzione di n.3 voci di tariffa, corrispondenti al tipo di lavorazione svolta dal personale interessato.

Ciò ha permesso di realizzare un più preciso inquadramento del personale, secondo l'attività lavorativa svolta, nell'ambito delle posizioni assicurative territoriali già esistenti ed inoltre consentirà un vantaggio nella razionalizzazione della spesa assicurativa.

E' stata avviata, inoltre, una collaborazione con la direzione Servizi Sociali, impegnata in un progetto per il reinserimento di cittadini con problematiche socio lavorative, per la copertura assicurativa I.N.A.I.L. per i cittadini sottoposti a pene alternative alla detenzione utilizzati in lavori di pubblica utilità.

Si è provveduto all' applicazione della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014) con la conseguente riduzione percentuale dell'importo dei premi assicurativi relativi ad una delle voci di tariffa del C.E., nella misura percentuale di 14,17.

Questo ufficio provvede, inoltre, all'istruttoria relativa agli infortuni occorsi ai dipendenti finalizzata al recupero presso l'I.N.A.I.L.

delle somme anticipate in busta paga dall'ente ai dipendenti infortunati;
l'organizzazione e gestione degli accertamenti sanitari previsti per il personale dipendente ai sensi del D. Lgs 81/08 (corrispondenza e rapporti con le varie direzioni e la struttura sanitaria Cittadella della Carità, liquidazione fatture);
la cura e i rapporti con il Medico Competente (corrispondenza e liquidazione fatture);
l'istruttoria delle pratiche delle cause di servizio per accertamento diritto alla concessione dell'Equo Indennizzo con relativi provvedimenti di liquidazione;
il contenzioso delle problematiche riguardanti la rendita vitalizia.

Formazione – Leggi Speciali di Tutela – Contenzioso – Relazioni con UPD – Servizio Ispettivo

Premesso che lo scrivente Ufficio è stato oggetto di revisione sia nelle competenze attribuite sia nelle risorse umane ad esso assegnate, l'andamento gestionale dell'Ufficio nel 2014 è da ritenersi nel complesso positivo. Dal punto di vista organizzativo si è proseguito con la riorganizzazione dell'Ufficio secondo un modello trasversale delle diverse e specifiche attività/competenze e, come auspicato, ciò ha consentito e consentirà di integrare ulteriormente l'offerta dei servizi, anche se questi rivolti principalmente ad utenti interni all'Amministrazione, razionalizzare le attività e aumentare l'efficienza.
In merito alle specifiche attività dell'Ufficio si relaziona quanto segue:

In materia di formazione: Nell'intento di predisporre il Piano di Formazione 2014/2016 è stata indirizzata a tutte le direzioni del C.E. la nota prot. 87783 del 06.06.2014 allo scopo di rilevare relativi fabbisogni formativi. Il limitato riscontro che detta nota ha ricevuto denota una scarsa propensione alla cultura della programmazione in argomento. Per il futuro sarà riproposta detta indagine rimarcando la consapevolezza di riconoscere in detto strumento l'elemento cardine su cui fondare la crescita del sapere professionale come pure personale.

Il ciclo di quattro giornate formative fortemente voluto dal Direttore Generale ed attuato nell'ultimo trimestre dell'anno 2014, tenutosi con Magistrati e Dirigenti pubblici di alto profilo professionale ai quali hanno partecipato tutti i Dirigenti e numerosi funzionari del C. E., ha già svegliato l'attenzione al concetto di formazione nel senso più ampio rispetto a quello strettamente necessario ad acquisire le strumentali nozioni necessarie per la quotidiana operatività lavorativa.

Un cambiamento in tal senso si è già rilevato nei primissimi giorni del corrente anno 2015 se si considera che, a seguito della Deliberazione G.C. n. 219 del 22.12.2014 di sottoscrizione dell'Accordo di Programma promosso dall'Ente capo fila Unione dei Comuni Montedoro, alla proposta di adesione a ben otto giornate di formazione in materia di Anticorruzione sono intervenute numerose richieste di partecipazione da tutte le Direzioni.

In materia di leggi speciali di tutela ed aspettative: E' da rilevare che è già stata approntata una nuova modulistica da comunicare a breve a tutto il personale dipendente e renderla scaricabile dal sito web Intranet del Civico Ente all'area "Modulistica Varia".

Con riferimento all'aggiornamento richiesto alla Società SINCON da mettere in pratica al software per la rilevazione delle presenze già in dotazione all'Ufficio Presenze, volto ad ottenere un contatore automatico delle assenze effettuate, si rileva che ciò non è stato possibile realizzarlo in quanto le soluzioni proposte dalla menzionata società sono risultate poco efficaci in termini di risparmio di tempo/snellimento di procedura rispetto al costo che si sarebbe sostenuto.

In conseguenza a detta impossibilità si è provveduto a trasferire i dati da una gestione meramente cartacea ad una gestione informatizzata mediante fogli elettronici in formato Excel, pur restando in attesa di realizzare la modalità di gestione unitaria e diretta mediante la procedura di rilevazione presenze.

In materia di contenzioso e procedimenti disciplinari: L'ufficio, così come preventivato, si è dotato del software per la creazione del fascicolo informatizzato. Infatti attualmente risultano realizzati cinquanta (n.50) pratiche/fascicoli informatizzati rispetto alle circa novanta (n.90) pratiche gestite.

Tuttavia il notevole carico di lavoro, scaturente dall'accumulo nel tempo di pratiche rimaste inevase in aggiunta alle più recenti, hanno determinato un rallentamento in detta attività che comunque sarà ripresa e portata a termine.

In materia di servizio ispettivo: Con riferimento al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi ed attività extra-istituzionale è stata predisposta la Circolare n.3 del 07.02.2014 oltre alla modulistica, con pubblicazione sul sito web intranet del Civico Ente e la modulistica resa scaricabile da tutto il personale dipendente sempre da Intranet all'area "Modulistica Varia". Si è trattato di un percorso ben riuscito in quanto ciò ha permesso di favorire la comunicazione e acquisire in modo unitario e completo le necessarie informazioni utili per l'istruttoria delle stesse richieste presentate.

Presenze – Leggi Speciali – Gestione fascicoli personali

Gestione presenze e assenze del personale del Civico Ente e visite fiscali
Gestione orologi marcatempo e badge
Gestione Ufficio Archivio e Leggi speciali
Tali attività sono informatizzate tranne la "gestione dell'Ufficio Archivio".

GESTIONE PRESENZE E ASSENZE DEL PERSONALE DEL CIVICO ENTE

Tale gestione, informatizzata, consente in tempo reale la visualizzazione nel cartellino di presenza del dipendente di tutti i dati inerenti le presenze, assenze. Sul cartellino di presenza, consultabile anche da parte del dipendente tramite il modulo "WEB-SI", sono riportati:

le oblitterazioni giornalieri ed il monte ore lavorato; i giustificativi di assenza, i buoni pasto maturati;

In calce sono riportati i contatori annuali riferiti a: permesso retribuito annuale (art. 19 CCNL/1995); Fruizione e recupero del permesso personale (art. 20 CCNL/1995); ferie residue e anno corrente; ore riferite alle Assemblee Sindacali; permesso retribuito annuale (L. 53/2000 art. 4); Saldo ore annuale e mensile; Art. 24 CCNL – mancato riposo; Permessi retribuiti di cui alla L. 104/92 a giorni ed ore; ore di lavoro straordinario effettuate nel mese.

E' stata impostata una procedura più veloce di "scarico timbrature" (ogni ora) al fine di consentire sia agli operatori che al dipendente una consultazione aggiornata.

Con l'uso dello SMAG (Servizio Monitoraggio Assenze Giornaliere) è possibile rilevare giornalmente i dipendenti assenti con il relativo giustificativo; supportare l'Ufficio Relazioni Sindacali con la rilevazione dei permessi sindacali quotidiani; generare in automatico le "visite fiscali".

Nella precedente relazione relativa al Bilancio di previsione 2014, si comunicava l'avvio delle procedure relative al modulo "WEB-SI", integrativo del sistema informatico già esistente, che consente:

Visualizzazione/stampa cartellino di presenza

Visualizzazione/stampa cedolino paga e CUD

La formulazione informatica delle istanze di assenza;

La formulazione informatica della presenza senza badge

La formulazione informatica della comunicazione di omessa timbratura.

Le procedure informatiche relative alle istanze di assenza consentono l'autorizzazione automatizzata e la generazione nel programma CIVILIA del relativo giustificativo.

Nel corso dell'anno 2014 tale procedura è stata attivata presso il 50% delle Direzioni, per alcune con difficoltà. Inoltre si è evidenziato un rallentamento delle attività, causato da diverse motivazioni: periodo feriale; preparazione ed attuazione traslochi uffici comunali; nuove nomine dei dirigenti, ecc.

Si prevede, pertanto, di poter completare la fase di avvio nei primi mesi del corrente anno.

OROLOGI MARCATEMPO E BADGE

Nel corso dell'anno 2014 è stato possibile procedere alla installazione di nuovi orologi presso alcune sedi comunali e sostituzione di quelli di vecchia generazione deteriorati.

Si evidenzia positivamente, rispetto agli anni precedenti, una notevole riduzione di interventi tecnici riferiti alle riparazioni, con conseguente riduzione della spesa.

Si evidenzia, altresì, che ogni Struttura comunale è dotata, come prevede la normativa in vigore, di terminali costantemente monitorati.

Riguardo la gestione dei badge, su richiesta della Direzione Polizia Municipale, è stato attivato nel decorso mese di dicembre, un servizio informatico sperimentale che consente, tramite alcuni badge provvisori, di assicurare l'obliterazione della presenza nei casi in cui il dipendente è momentaneamente sprovvisto del badge personale. Tanto al fine di assicurare la continuità delle oblitterazioni. Tale servizio potrebbe essere esteso a tutte le Direzioni.

GESTIONE UFFICIO ARCHIVIO E LEGGI SPECIALI

Nel corso dell'anno 2014 è stato completato: il controllo generale del contenuto dei fascicoli del personale; la sistemazione della documentazione relativa alle cartelle delle progressioni orizzontali (n. 1000); il macero documenti, propedeutico al previsto trasloco degli Uffici; l'unificazione dei fascicoli (economico-giuridico); la nuova sistemazione successiva al trasloco.

Si prevede per l'anno 2015 di avviare un'indagine conoscitiva necessaria all'informatizzazione dell'Archivio, indispensabile, in attuazione della nuova normativa.

Si prevede, altresì, l'unificazione dei fascicoli: dei trimestrali; delle supplenti degli asili nido e dei vigili a tempo determinato.

A tanto si aggiunge che, con nota del 13.11.2014 del Direttore Generale, è stato richiesto l' "Aggiornamento delle schede dei singoli dipendenti, con particolare riferimento ai titoli di studio posseduti". A tal fine si è resa necessaria una verifica su ogni singolo dipendente, perfezionando ed integrando un vecchio elaborato e richiedendo al personale interessato il relativo titolo di studio, ove mancante. L'elaborato finale è stato consegnato al Direttore Generale in data 18.12.2014.

Trattamento Economico – Stipendi

Il Servizio scrivente gestisce il programma "area paghe e contributi" attraverso l'utilizzo del software Civilia, poiché ritenuto, già nell'anno 2012 di avvio d'attività, più appropriato alle esigenze interne, ed economicamente più conveniente in quanto fornito dal CST, Organismo partecipato dal Comune di Taranto, il quale garantisce anche un supporto tecnico professionale a mezzo di propri collaboratori.

Diverse sono state le attività svolte dal servizio che possono raggrupparsi in macro aree di interesse, e nella fattispecie:

ATTIVITA' MENSILE – attiene alle procedure stipendiali periodiche aventi cadenza fissa riguardante il personale dipendente a qualunque titolo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA – attiene al lavoro di corrispondenza in entrata ed in uscita, protocollazione interna, gestione degli archivi del servizio, predisposizione di determinazioni dirigenziali, procedure relative all'avvio e di conseguenza alla gestione delle pratiche di finanziamento (cessioni, deleghe e pignoramenti).

ATTIVITA' PERIODIOCA - attiene alle procedure di elaborazioni di dati saltuari con implicazioni in busta paga (ad esempio pignoramenti, assegni alimentari al coniuge ecc.), carico dati con movimentazione in busta paga delle pratiche di finanziamento, monitoraggio trimestrale dell'attività lavorativa e Conto Annuale.

Le attività svolte all'interno delle summenzionate macro aree di interesse sono dettagliate come segue:

PUNTO 1) ATTIVITA' MENSILE

gestione ed elaborazione degli stipendi dei dipendenti a tempo determinato ed indeterminato e competenze agli amministratori (Sindaco, assessori e consiglieri comunali);

verifica quadratura di tutte le somme che concorrono alle emissioni dei cedolini paga;

n. 13.087 cedolini elaborati dei dipendenti a tempo indeterminato, determinato e amministratori;

stampa cedolini mensili con trasmissione on – line;

predisposizione tabulati , stampe e trasmissione al tesoriere;

predisposizione tabulati , stampe e trasmissione alla Direzione RR. FF. per le dovute verifiche in contabilità;

predisposizione mandati di pagamento (n. 3.165) e reversali di incasso (n. 61) con trasmissione alla Direzione RR. FF. per le dovute verifiche, stampe e trasmissione al tesoriere;

predisposizione mod. F/24 con trasmissione alla Direzione RR.FF. Per gli adempimenti di competenza;
elaborazione oneri previdenziali ed assistenziali;
DMA dichiarazioni mensili effettuate regolarmente a cadenza mensile;

Sono state elaborate e messe in pagamento n. 626 Determinazioni di liquidazioni emesse dalle varie Direzioni, relative alle tematiche che in sintesi si riportano:

salario accessorio
straordinario
compenso incentivante ex art. 92- comma 5 – D lgs 163/99
progetti vari (P.M.)
assunzioni per mobilità
assunzioni a tempo determinato (supplenze assistenti asili nido)
indennizzi vari (indennità di preavviso, ecc.)
indennità per condono,
rimborsi vari
straordinario elettorale
gettoni consiglieri
produttività 2013
premieria della performance 2013
recuperi per buoni pasto
costo tesserini
aspettativa
applicazione contratto al segretario generale

PUNTO 2) ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

1) Protocollo di n. 3553 documenti di corrispondenza in entrata ed in uscita
2) predisposizione di n. 30 atti amministrativi a vario titolo;
3) emissione di n. 70 certificati stipendiali richiesti dai dipendenti del C.E.;
4) emissioni di n. 12 dichiarazioni di terzo di cui all'art. 547 C.P.C. con puntuale consegna degli stessi alla Cancelleria del Tribunale

5) emissioni di n. 40 pratiche con relativo benessere per contratti di cessioni del quinto e delegazioni di pagamento;
6) attuazione di n. 43 pignoramenti per recupero autorità giudiziaria e alimenti in detrazione.
7) acquisizione numerose istanze presentate dai dipendenti per la richiesta di pagamento degli assegni relativi ad anni precedenti, e per le quali dopo diverse verifiche, ai fini del riconoscimento del diritto all'assegno e della corrispondente misura, anche nei limiti della prescrizione ordinaria di cinque anni come previsto all'art. 23 del D.P.R. 797/1955, si è provveduto ad effettuare i conteggi ed emettere i relativi provvedimenti di liquidazione, e di pagamento con aggiornamento in busta paga.

Per quanto sopra, le determinazioni dirigenziali prodotte hanno interessato diverse tematiche quali:

compensi operatori del CST
arretrati assegni per il nucleo familiare
regolarizzazione di rimborso per dipendenti in comando
recupero somme a dipendenti
differenze retributive per straordinario elettorale periodo ottobre 2009 – maggio 2010 in applicazione alla progressione orizzontale;
liquidazione emolumenti eredi dipendenti deceduti;
recupero rimborso rate INPDAP non dovute a dipendenti;
differenza economica per indennità di carica amministratore;
trasferimento somme corrisposte all'ente Puglia Promozioni in favore di due dipendenti provenienti in mobilità dall'Agenzia Regionale del Turismo.

PUNTO 3): ATTIVITA' PERIODICA

Nel corso dell'anno è stato approvato il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 art. 1 – Bonus Fiscale, concernente la “riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti”, che riconosce ai titolari di reddito da lavoro dipendente, la cui imposta lorda sia di ammontare superiore alle detrazioni da lavoro spettanti, un bonus fiscale pari ad un massimo di 640,00 euro annui.

In applicazione della citata norma questo Servizio nel mese di maggio 2014 ha attivato, con i cedolini paga, l'erogazione del bonus, ai dipendenti spettanti il beneficio.

Tale diritto deriva dal possesso di un reddito complessivo non superiore a 24.000,00 euro; o al superamento di detto limite sino ad un massimo 26.000,00 euro, per un credito decrescente.

Questo Servizio ha invitato i dipendenti a considerare, ognuno per il proprio reddito complessivo, gli importi (straordinari, ecc....) che mensilmente vengono percepiti, al fine di verificare la sussistenza del diritto al bonus a fine anno (mese di dicembre) accertando che l'imponibile IRPEF annuo rientri nella forbice sopra riportata (24.000 – 26.000 euro).

Per quanto sopra, numerosi dipendenti si sono avvalsi della possibilità di sospendere l'erogazione mensile del bonus fiscale, salvo conguaglio di fine anno, che ha di fatto prodotto le seguenti situazioni:

in sede di verifica di fine anno lo scrivente ufficio ha provveduto a riconoscere agli aventi diritto, che nel corso dell'anno non avevano richiesto la sospensione del bonus, la somma dovuta, commisurandola al reddito finale conseguito, e conguagliando in più o in meno le differenze corrisposte sulla base di quanto percepito nel corso dell'anno;
per coloro che invece avevano fatto richiesta formale di sospensione mensile si è proceduto ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti, e ad effettuare il conguaglio con l'erogazione del bonus spettante.

Il Servizio Stipendi ha predisposto il monitoraggio trimestrale dei dati di organico del personale del C.E. (assunti, cessati, etc.), di spesa (retribuzioni fisse, accessorie ed oneri riflessi), di rilevazione delle risorse umane utilizzate ed i tempi impiegati (ore

lavorate), con successivo invio telematico (sistema informativo SICO) alla Ragioneria Generale dello Stato. I dati elaborati assumono una notevole importanza in quanto la rilevazione deve essere coerente con il Conto annuale. Nello specifico vengono elaborati e comunicati i dati giuridici di tutto il personale e della spesa, in termini di competenza economica e individuazione del Fondo unico per le risorse decentrate. Al Conto annuale viene allegata la Relazione che illustra i risultati della gestione del personale, che descrive le attività svolte dal personale, le ore lavorate divise per categorie di appartenenza e per ciascuna attività effettuata dalle Direzioni dell'Ente. L'Ufficio provvede all'assemblaggio dei dati prodotti dalle singole Direzioni e, previa verifica di congruità, li trasmette in via telematica, sempre mediante SICO, alla Ragioneria Generale dello Stato.

Tra le procedure di carico dati saltuari si segnala anche la elaborazione, con conseguente trasmissione all'INPS, del modello UNIEMENS relativo ai contributi versati in favore degli Amministratori iscritti alla gestione separata.

Altra attività di competenza interessa il bilancio dell'Ente in tutte le sue fasi.

Nel mese di gennaio viene elaborato il bilancio di revisione, con la quantificazione (lordo, oneri ed irap) degli importi relativi agli stanziamenti che interessano le retribuzioni, previa verifica del corrisposto nell'anno precedente, della forza lavoro, delle mobilità interne, dei pensionamenti ed altri elementi che implicano la spesa del personale nell'anno di riferimento; mentre nei mesi di settembre e di novembre vengono effettuate le dovute verifiche ai fini dell'equilibrio di bilancio e, pertanto, delle disponibilità per il pagamento degli stipendi sino a tutto il mese di dicembre compresa la tredicesima.

Per quanto innanzi Il Servizio scrivente movimentata annualmente n. 158 capitoli di bilancio aventi stanziamenti per oltre 40 milioni di euro con conseguenti pagamenti che, per l'anno 2014, ammontano ad € 34.793.243,48.

Annualmente viene predisposto un archivio informatico, con lettura su CD, contenente file in formato PDF, al fine di non disperdere le informazioni legate agli emolumenti dei dipendenti, esso comprende le attività sviluppate nell'anno e più precisamente:

stampe mensili riepilogative per fornitore, stampe mensili per codice SIOPE, stampe totali per causali, stampe del modello F24; elenco dei cedolini emessi nell'anno 2014 raggruppati mensilmente; schede personali riepilogative di fine anno di tutti i dipendenti ed amministratori che hanno percepito emolumenti nel 2014; CUD 2014 relativi ai redditi 2013.

Si precisa che gran parte dei dati, raggruppati nell'archivio di cui sopra, rientrano nella casistica dei "dati sensibili"; tanto si ritiene doveroso riferire per una corretta informazione sull'uso degli stessi.

Si coglie l'occasione per segnalare che nel corso dell'esercizio in parola si è effettuato un abbattimento dei costi di gestione per l'assistenza specialistica informatica assicurata, come detto, dai tecnici forniti dal CST. Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, si è usufruito dell'assistenza per 35 gg/mese pari ad un impegno di spesa di euro 43.554,00 mentre per il secondo semestre (luglio – dicembre) si è usufruito di 30 gg/mese pari ad un impegno di spesa di euro 37.332,00. Inoltre, con la fattura prodotta per il mese di dicembre (pervenuta in data odierna e, pertanto, in fase di liquidazione), a consuntivo 2014 risulteranno pagamenti di euro 73.212,20 in rapporto ad impegni di spesa preventivi di euro 80.886,00.

L'attività del Servizio, come sopra sia pura sinteticamente relazionata, è stata svolta da n.7 dipendenti dei quali un commesso e la scrivente in qualità di Funzionario Responsabile.

Acquisizione – Concorsi

Assunzione a tempo pieno ed indeterminato del Dirigente della Direzione Patrimonio a seguito di Sentenza del Consiglio di Stato n. 00545/2014 – Determinazione dirigenziale n. 99 del 17.03.2014 (data inizio rapporto 01.04.2014).

Programmazione del fabbisogno del Personale per il triennio 2014-2016 e del Piano Occupazionale anno 2014 approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 146 del 12.09.2014.

Assunzione a tempo pieno ed indeterminato del Dirigente della Direzione Servizi Sociali mediante scorrimento della graduatoria – Determinazione dirigenziale n. 320 del 18.09.2014 (data inizio rapporto 01.10.2014).

Struttura organizzativa dell'Ente:

rimodulazione delle competenze delle Direzioni dell'Ente e predisposizione testo coordinato delle macrofunzioni approvato con Deliberazione delle Giunta Comunale n. 167 del 27.10.2014.

Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di nr.11 Istruttori Tecnici Amministrativi mediante scorrimento della graduatoria – Determinazione dirigenziale n. 321 del 22.09.2014 (data inizio rapporto 01.10.2014).

Predisposizione degli atti per espletamento di procedura concorsuale pubblica di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 Funzionario Avvocato - Acc. D3 e instaurazione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato - Determinazione Dirigenziale n. 461 del 19.12.2014 (data inizio rapporto 29.12.2014).

Predisposizione degli atti per Espletamento di procedura concorsuale pubblica di mobilità volontaria per la copertura di n.1 Educatore Asilo Nido – Cat. C e instaurazione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato - Determinazione Dirigenziale n. 473 del 29.12.2014 (data inizio rapporto 30.12.2014).

Predisposizione degli atti per l'assunzione, per mezzo del Centro Territoriale per l'impiego (a copertura della quota d'obbligo prevista dalla L. 68/99), di n.4 Custodi - Cat. A (Nota prot. 155059 del 22.10.2014). – Procedura in itinere

Predisposizione degli atti per Espletamento di procedura concorsuale pubblica per la copertura di n. 2 Vigile Urbano - Cat C – Procedura in itinere

Predisposizione degli atti per Espletamento di procedura concorsuale pubblica di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 Funzionario Informatico - Acc. D1 – Procedura con esito infruttuoso.

Predisposizione degli atti per Espletamento di procedura concorsuale pubblica di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 Dirigente Lavori Pubblici – Procedura con esito infruttuoso

Predisposizione degli atti per Espletamento di procedura per la stesura di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di vigili urbani e instaurazione di n. 15 rapporti di lavoro. – Determinazione Dirigenziale n. 411 del 01.12.2014 (data inizio rapporto: 05.12.2014 e 22.12.2014).

Supplenze negli asili nido attraverso l'affidamento a tempo determinato di complessivi nr. 28 incarichi di supplenze e nr. 22 proroghe di incarichi.

Nomina di nr. 5 Commissioni giudicatrici delle procedure concorsuali

Trasferimenti per mobilità volontaria esterna:

Trasferimento per mobilità volontaria a seguito di cessione del contratto di nr. 4 unità

Mobilità di scambio tra Comune di Taranto e altro Ente locale di n. 2 una unità con profilo professionale di Istruttore Amministrativo.

Trasformazione di nr. 1 rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi del vigente CCNL.

Trasformazione di nr. 1 rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno ai sensi del vigente CCNL.
 Proroga del comando, per 1 anno, di un dipendente dell'Ente nell'esclusivo interesse dell'Ente utilizzatore, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Roma.
 Instaurazione dell'Istituto del Comando presso altro Ente per n. 2 dipendenti dell'Ente.
 Predisposizione degli atti per l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato in qualità di Dirigente di nr. 4 unità.
 Sottoscrizione a vario titolo di nr. 40 Contratti di Lavoro Individuali.
 Monitoraggio dotazione organica e mobilità interna all'Ente:
 Monitoraggio costante della Dotazione Organica dell'ente
 Istruttoria e predisposizione di n.99 Ordini di Servizio di trasferimento del personale comunale nell'ambito delle 12 Direzioni dell'Ente
 Comunicazione telematica al Portale Sintesi della Provincia di Taranto delle assunzioni e Cessazioni effettuate a vario titolo dall'Ente
 Aggiornamento della Gestione Giuridica del Portale "Civilia".

Programma : Programmazione Economica Finanziaria

La Direzione Programmazione Finanziaria Economica Patrimoniale collabora con gli organi istituzionali per la programmazione dell'ente attraverso la redazione dei bilanci, si occupa dell'accertamento e della riscossione delle entrate tributarie e funge da servizio di supporto per tutte le direzioni dell'ente nella gestione delle entrate e spese.

Alla luce della complessità dei compiti istituzionali, per un miglior raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Direzione è ripartita in otto servizi di seguito riportati.

I° UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMATICA DIREZIONALE

Tra le attività della Segreteria di Direzione vi è la gestione delle risorse umane.

Sino al 30 ottobre 2014 la Direzione era composta da circa 60 unità e successivamente a quella data, dopo la riorganizzazione della Macrostruttura a 32 unità.

Le attività svolte sono le seguenti:

Inserimento giustificativi on-line;

Verifica informatica e conseguente correzione delle errate timbrature;

Trasmissione telematica certificazioni INPS;

Invio mensile dei giustificativi in forma cartacea alla Direzione RR.UU.;

Archivio del personale e relativo aggiornamento dei fascicoli dei dipendenti;

Conteggi e controlli relativi alle indennità e conseguenti atti amministrativi;

Predisposizione dei conteggi per la corresponsione dei buoni pasto.

La Segreteria gestisce tutto il flusso documentale in entrata e in uscita e relativi atti amministrativi:

Gestione del protocollo informatico;

Protocollo con relativa scansione della posta, conseguente smistamento e assegnazione ai vari servizi.

Per l'anno 2014 sono stati smistati n. 9.790 atti;

Gestione delle determinazioni di impegno/liquidazione e delibere provenienti da tutte le Direzioni dell'Ente con pubblicazione on-line e relativo avviso di esecutività attraverso posta elettronica. Per l'anno 2014 sono state registrate n. 7.796 determinazioni e n. 431 delibere;

Smistamento fatture a tutte le Direzioni dell'Ente.

Per l'anno 2014 sono state smistate 8.822 fatture.

Redazione di atti amministrativi, impegni e successive liquidazioni, per noleggi e forniture occorrenti alla Direzione:

Per l'anno 2014 sono state redatte n. 362 determinazioni e n. 61 delibere con registrazione all'Albo Pretorio e scansione:

Inoltre cura:

2. Gestione del sito istituzionale per la parte riguardante la Direzione

3. Gestione Posta Certificata

4. Atti propedeutici alla certificazione dei crediti su piattaforma ministeriale

5. Acquisizioni in rete forniture e servizi (Mepa/Consip)

6. Gestione piattaforma Avcp e conseguente rendicontazione CIG

7. Attività relazionali interne alla Direzione e all'Ente, rapporti con Enti e ditte esterne

8. Segreteria Collegio dei Revisori dei Conti, assistenza amministrativa e gestione del loro protocollo informatico.

9. Supporto Assessore al ramo.

II° UNITA' ORGANIZZATIVA BILANCIO:

L'attività svolta è quella relativa alla predisposizione di tutti gli atti propedeutici ai fini dell'approvazione al Bilancio 2014, Conto Consuntivo 2013 e Patto di stabilità:

Relazione sul rendiconto della gestione 2014

Predisposizione della certificazione relativa al bilancio 2014 e consuntivo 2013;
 Predisposizione della proposta di deliberazione di assestamento e relativi adempimenti contabili;
 Predisposizione di n. 5 proposte di deliberazioni di G.C. per prelevamento dal fondo di Riserva e relativi adempimenti contabili;
 Predisposizione di n. 2 proposte di deliberazioni di variazioni di bilancio e relativi adempimenti contabili;
 Predisposizione della delibera di approvazione del PEG 2014;
 Determinazione obiettivo Patto 2014, Monitoraggio I e II Semestre 2014 e Certificazione Patto 2013;
 Scarico di cassa;
 Il Servizio Bilancio ha inoltre provveduto all'assunzione di n. 3.440 impegni di spesa, dopo il controllo contabile delle determinazioni provenienti da tutte le direzioni;
 Corrispondenza con tutte le Direzioni per problematiche inerenti le determinazioni dirigenziali e le varie proposte di deliberazioni inviateci per l'impegno o il parere contabile;
 Adempimenti relativi ai pignoramenti (determinazioni di regolarizzazione);
 Predisposizione e trasmissione nota a tutte le Direzioni con l'elencazione degli atti da inviare a questa Direzione propedeutici alla redazione del bilancio di previsione 2015.
 Per tutti gli adempimenti sono state rispettate le scadenze stabilite.

III° UNITA' ORGANIZZATIVA SPESA – ADEMPIMENTI FISCALI:

Questo Servizio ha provveduto a:
 Emissione di n. 9712 mandati di pagamento, dopo i controlli effettuati su tutta la documentazione pervenuta con le determinazioni di liquidazione delle varie Direzioni;
 Registrazione in contabilità di n. 8822 fatture;
 Parte contabile dell'elaborazione degli stipendi dei dipendenti del C.E. e dei collaboratori OSL;
 Versamento delle ritenute erariali e previdenziali, trattenute ai dipendenti e ai professionisti, con mod. F24 telematico;
 Produzione di n. 466 certificazioni di R.A. oltre le certificazioni R.A. Prodotte per la OSL.

IV° UNITA ORGANIZZATIVA ENTRATE:

L'attività del Servizio Entrate, nell'anno 2014, ha comportato il consolidamento e l'ottimizzazione delle procedure già in essere e lo svolgimento di attività in relazione alle competenze assegnate e alla risoluzione di problematiche inerenti le .
 Gli ordinativi d'incasso sono stati 6.570 per un totale di € 196.696.477,90 .
 Gli ordinativi di pagamento sono stati 206 per un totale di € 19.620.844,95.
 Si è provveduto a richiedere a Poste Italiane S.p.A. la chiusura di 2 conti correnti postali ICI spontanea ed Addizionale Comunale all'IRPEF non più movimentati e l'apertura di un nuovo conto corrente postale dedicato alla riscossione coattiva della sanzioni al codice della strada. La gestione contabile dei 17 conti correnti postali intestati all'Ente ha comportato un incasso di € 12.735.624,94 e le regolarizzazioni delle relative spese per € 60.603,22.
 Sono stati predisposte 24 Determinazioni dirigenziali e 1 Proposta di Deliberazione di Giunta.
 E' stato ottimizzato la gestione del giornale di cassa utilizzando l'apposito modulo Sospesi d'entrata del programma di contabilità.
 La costante verifica del Giornale di Cassa ha consentito la puntuale quadratura trimestrale tra sospesi da regolarizzare, reversali emesse e reversali incassate.
 Si è provveduto, a seguito del riversamento delle somme rivenienti dai mandati non esitati al 31.12.2013, ad estrapolare le liste dei beneficiari distinte per tipologia ed al loro successivo invio alle direzioni competenti per l'eventuale riemissione dei mandati.
 Puntuale tenuta del registro dei depositi cauzionali.
 L'accesso alle banche dati dei principali agenti della riscossione ha permesso l'individuazione tempestiva della natura e della competenza delle somme relative a ruoli e la verifica puntuale dei rendiconti della gestione.
 La registrazione contabile degli impegni delle spese relative alle opere pubbliche finanziate, in tutto o in parte, dallo Stato e dalla Regione Puglia e il rilascio di attestazione d'incasso dei relativi finanziamenti, in uno con la gestione dell'archivio cartaceo, ha consentito un controllo costante sia dei trasferimenti, che degli impegni e delle liquidazione delle spese ad essi vincolati.
 Si è provveduto alla riorganizzazione dell'archivio del Servizio e dell'archivio Mutui in occasione del trasloco nei nuovi locali assegnati alla Direzione

V° UNITA' ORGANIZZATIVA ECONOMATO:

Relativamente ai fondi economali, nel periodo in questione sono stati predisposti 621 buoni d'ordine e 613 buoni di pagamento per una spesa complessiva di Euro 63.554,26, con contestuale elaborazione di circa 30 determinazioni dirigenziali relative ai rendiconti mensili dell'Economato; agli incrementi degli impegni assunti e agli impegni e liquidazione di materiale igienico sanitario.
 Relativamente ai flussi di cassa per la cessione di diritti di segreteria nel periodo preso a riferimento si sono avuti i seguenti totali:

DIRITTI DI SEGRETERIA	EURO 221.994,41
MODULI CARTE IDENTITA'	EURO 10.544,60
CARTELLI PASSI CARRABILI	EURO 722,96

Quanto alle utenze, relativamente a quelle di energia elettrica sono state liquidate circa 7.000 fatture per energia elettrica, per una spesa complessiva di Euro 6.200.000,00 circa; mentre per consumi idrici sono state liquidate n. 1100 fatture circa per una spesa complessiva di Euro 1.650.000,00 circa; mentre per le forniture di Gas, liquidate circa n. 350 fatture per un importo di Euro 250.000,00 circa.

A ciò si aggiunga il normale flusso quotidiano di lavoro, relativo alla gestione della posta in entrata e in uscita, l'esecuzione in economia di piccoli interventi di manutenzione c/o le varie Direzioni; l'esecuzione di circa 240 interventi di manovalanza con operatori AMIU sia presso gli Uffici Comunali che presso gli Uffici Giudiziari, molti dei quali di durata superiore ad un giorno; il ritiro e la consegna della quasi totalità della posta dell'intera Direzione e la contestuale gestione relativa alla fornitura e consegna di materiale igienico sanitario e di cancelleria (circa 200 consegne).

E' stata portata a termine la verifica e il controllo della totalità delle fatture GAS per gli anni 2010-2012, ove a fronte di una richiesta da parte di Enel Gas di circa Euro 270.000,00 di fatture non pagate, abbiamo proceduto, dopo una complessa riconciliazione con la stessa Enel Gas S.p.A., alla liquidazione di circa Euro 170.000,00.

Da non dimenticare infine la stretta collaborazione con la Direzione Decentramento in occasione delle consultazioni elettorali dove viene svolto, da parte di questo Servizio Economato, tutto il lavoro di preparazione logistica, oltre alla predisposizione degli atti amministrativi riferiti alla spesa, per acquisti e servizi elettorali, con conseguente elaborazione del rendiconto dell'Economato per spese elettorali minute e urgenti, e la preparazione della documentazione per l'elaborazione del

rendiconto generale da presentare alla Locale Prefettura.

IX°UNITA' ORGANIZZATIVA RAPPORTI OSL

L'attività svolta dall'Unità Operativa Rapporti OSL durante l'anno 2013, può riassumersi in quanto segue :

Attività di supporto alla Commissione Straordinaria di Liquidazione che ha visto, come primo obiettivo, il perseguimento della conclusione dell'esame preliminare delle istanze di insinuazione nella massa passiva, realizzatosi attraverso l'adozione dei seguenti percorsi : a) attività di supporto e coordinamento delle competenze di tutte le Direzioni dell'Ente Civico; b) conclusione di istruttorie molto complesse ed articolate, attraverso la partecipazione a Gruppi Interdisciplinari di Lavoro per l'esame delle stesse ; c) Conferenze di Servizio ; d) verifica, analisi e controllo delle istruttorie relative alle nuove istanze di insinuazione, secondo le richieste pervenute dalla OSL; e) accertamento e ricognizione delle nuove istanze pervenute, con particolare riguardo a quanto vantato dall'Agenzia delle Entrate e da Equitalia, con i quali, sulla scorta dei macro-abbattimenti effettuati nei scorsi anni, è proseguita l'analisi capillare, la ricostruzione e la ridefinizione degli accertamenti effettuati, al fine di raggiungere l'obiettivo del massimo ridimensionamento delle pretese vantate; f) supporto a vari difensori dell'Amministrazione Comunale, di accordo con le Direzioni di volta in volta competenti ; g) esame, ricognizione, individuazione degli scostamenti e delle criticità, ridimensionamento del debito residuo per il ripianamento del debito complessivo del dissesto finanziario, attraverso il monitoraggio costante delle relazioni periodiche delle attività dell'OSL, delle offerte transattive, distinte in accettate e rifiutate, degli accantonamenti, delle esclusioni, dell'esame di quelle ancora da effettuare e di quant'altro strettamente connesse, dei pignoramenti e delle assegnazioni effettuate dal Giudice delle Esecuzioni, raccordandosi anche con il Collegio dei Revisori, per il complessivo e costante monitoraggio delle problematiche connesse al dissesto finanziario dell'Ente ; assolvimento alle attività di cui alla delega del Segretario Generale prot. n. 104500 del 4.7.2011; Proseguito dell'attività di supporto alle istruttorie della Corte dei Conti ed al contenzioso penale, unitamente alle varie richieste di accesso agli atti a vario titolo presentate ; Assistenza alle operazioni peritali compiute , presso i ns. Uffici, dal CTU, come nominato dal GUP; supporto alle direzioni sin dalle fasi iniziali di attivazione, per proseguire, durante tutte le procedure esecutive di assegnazione delle somme, sino alla loro eventuale assegnazione, ivi inclusa la regolarizzazione fiscale, contabile ed amministrativa, con attivazione di un file condiviso con le varie U.O. interessate.

Programma : Polizia Municipale e Protezione Civile

SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Personale in forza alla Direzione N. 176 Addetti area vigilanza – N. 25 Area Amministrativa – Tot. N. 201

Mezzi utilizzati: N. 32 auto e furgoni in noleggio – N. 03 auto e furgoni di proprietà comunale – N. 06 Moto di proprietà comunale – N. 06 bici - Km percorsi 494.246

N. 53.242 contravvenzioni violazione al c.d.s. complessive registrate;

N. 2.563 contravvenzioni violazione al c.d.s. art.142 (eccessi di velocità) registrate

N. 9.924 verbali violazione art.7 e 158 cds (divieto di sosta) registrati

N. 18.404 verbali violazione art. 7 (circolazione su corsia riservata mezzi pubblici) registrate;

N. 363 verbali violazione art. 193 cds (mancata copertura assicurativa o assicurazione falsa) registrati

N. 5.949 Verbali rinotificati;

N. 790 Sanz. Accessorie CdS – Fermi amm.vi veicoli trattati, affidati, restituiti, sequestrati-confiscati, demoliti;

N. 1049 interventi per incidenti stradali (di cui n. 467 con feriti e n. 22 mortali o prognosi riserv.);

N. 270 Pratiche conferimento veicoli abbandonati sulla pubblica via;

N. 2.040 interventi per disciplina del traffico in occasione di cortei-processioni-manifestazioni-cerimonie;

N. 3.798 Rimozioni veicoli arrecanti intralcio alla circolazione o in sosta vietata e n. 547 svincoli su strada;

N. 48 auto rinvenute oggetto di furto;

N. 80 Verbali di consegna oggetti e documenti rinvenuti;

N. 21 Segnalazioni per rimozione carcasse di animali

N. 173 Constatazione danni fisici e materiali

N. 900 Verbali amministrativi trattati di violazioni altre OO.SS. –Regolamenti comunali e di Polizia Urbana, anche di competenza Sindaco ed altri Enti;

N. 1.785 Permessi di transito Corsie Preferenziali, di cui n. 1.645 relativi a mezzi pubblici, di soccorso, polizia, invalidi, ecc.;

N. 2.000 Autorizzazioni apposizione piantane per traslochi e/o lavori;
 N. 376 Pratiche gestite di rilascio Contrassegni Invalidi;
 N. 126 Verbali a seguito controlli di esercizi commerciali;
 N. 268 Controlli Esercizi Commerciali-Pubblici Esercizi-Attività Artigianali-Circoli privati-TULPS
 N. 1.034 Controlli Mercati settimanali-domenicali-posteggi manifestazioni-operazioni congiunte con GDF-prevenzione/repressione illeciti zona Borgo-verifiche su richieste Direzione Attività Economiche
 N. 406 Comunicazioni/Controlli concernenti abusi edilizi-artigiani-circoli privati-pubblici esercizi-bed&breakfast-sigilli taxi-esercizi di vicinato-rivendite auto usate-distributori di carburante-autoscuole-interventi per esposti cittadini
 N. 62 Sequestri amministrativi e penali effettuati per violazione alle norme commerciali
 N. 40 Interventi per verifica occupazione suolo pubblico da parte di esercizi commerciali con dehors ed opere diverse, determinanti n. 11 rimozioni nonché adozione di provvedimenti di diffida e di regolarizzazione con autorizzazioni SUAP
 Numerosi interventi a seguito di Ordinanze Sindacali di disciplina traffico
 N. 42 Richieste manutenzione LL.PP. comunale
 N. 143 Segnalazioni Dissesti strade cittadine
 N. 42 Segnalazioni rifiuti urbani e richieste bonifica
 N. 1.252 Attività di controllo edilizia, con Sopralluoghi/Ispezioni/Accertamenti violazione/Esposti/Ordinanze, concernenti violazioni edilizie amministrative, denunce ed esposti ricevute, verifiche Ordinanze Dirigenziali
 N. 191 Interventi/Sopralluoghi Pratiche amianto, pulizia terreni, strutture in abbandono, abbandono rifiuti
 N. 423 Interventi per rimozione carcasse animali, attività per recupero cani randagi, attività di controllo e verifiche per iscrizione anagrafe canina
 N. 500 interventi della Squadra Segnaletica a salvaguardia pubblica e privata incolumità;
 Svitati Atti concernenti lavori di manutenzione strade, rifacimento segnaletica, risistemazione viabilità, dissuasori di sosta, passaggi pedonali sopraelevati, ecc.
 Numerose Notifiche di ingiunzione, confische, Procura, Tribunale, ecc.
 N. 261 Accertamenti stabili e n.7 Sgomberi stabili disposti da Magistratura e Gab. Sindaco
 N. 1.986 Attività di Polizia Giudiziaria, nonché attività di accertamenti di domicilio e vari richiesti da Procure-Case Circondariali-comandi PM-altri Enti

RENDICONTAZIONE INCASSI

INCASSO VERBALI (fonte CONTABILITA')

TIPOLOGIA INTROITO

IMPORTO

C/C POSTALE 77264737

€ 1.841.059,64

RISCOSSIONE COATTIVA E RUOLI

€ 379.338,42

QUIETANZE TESORERIA

€ 1.428,56

C/C POSTALE 7740

€ 200,50

SANZIONI ILLECITI AMMINISTRATIVI

€ 15.374,48

RECUPERO SPESE POSTALI

€ 153.765,66

RECUPERO SPESE AMMINISTRATIVE

€ 126.797,92

TOTALE

2.391.167,26

€

INCASSO SERVIZIO TRAFFICO (fonte CONTABILITA')

1.PROVENTI SEGNALETICA PASSI CARRABILI

2.PROVENTI APPOSIZIONE SEGNALETICA STRADALE

3.PROVENTI SPESE TECNICHE E ISTRUTTORIE

4.PROVENTI PRATICHE DUPLICATO CONTRASS. INVALIDI

5.PROVENTI SPESE ISTRUTTORIE TRASPORTI ECCEZIONALI

6.PROVENTI CORSIE PREFERENZIALI

TOTALE

€ 140.446,64

INCASSO SERVIZIO ACCESSO AGLI ATTI

€ 9.170,60

INCASSO SERVIZIO PARCHEGGI

€ 465.717,17 (PERIODO ott/dic 2013 e genn/ott 2014)

Tanto si comunica, restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarificazione in merito.

Programma : Servizi Sociali-Politiche Giovanili

SEGRETERIA

(Responsabile Dr. C. De Marco)

SEGRETERIA

La Segreteria di Direzione, composta da 4 unità e dal Capo Servizio del Servizio Sociale, nell'anno 2014 ha espletato tutte le attività inerenti alla gestione della Direzione composta da 66 dipendenti dislocati sul territorio in sedi distaccate dalla sede Centrale di Via Veneto.

Le competenze della Segreteria di Direzione, nel tempo, sono diventate più numerose e complesse.

Gestione informatica del personale (dipendenti n.66):
inserimento dati relativi alle istanze presentate dal personale nel programma informatico CIVILIA Open
verifica dei dati effettuata con i rapportini cartacei di presenza e il programma informatico CIVILIA Open
scannerizzazione delle citate istanze archiviate per dipendente
inserimento assenze giornaliere nel programma SMAG
gestione malattie tramite sito INPS
verifica timbrature giornaliere
missioni
archivio cartellino individuale mensile
trasmissione istanze dipendenti alla Direzione Risorse Umane
archivio cartaceo e informatico del personale interno

Liquidazione Salario Accessorio e Straordinario: i dati vengono prelevati dal programma informatico CIVILIA Open.

Controlli buoni pasto

Gestione Magazzino

Determinazioni dirigenziali

La gestione degli atti dirigenziali (n.1198) comprende:
protocollo informatico
scansione degli atti
pubblicazione on-line
smistamento ai Servizi della Direzione
archivio informatico
archivio cartaceo degli atti in originale

Delibere di Consiglio e Giunta Comunale

La gestione degli atti deliberativi (n.27) comprende:
protocollo informatico delle proposte
archivio informatico
archivio cartaceo delle proposte.

Gestione Albo pubblicazione degli atti e smistamento degli stessi agli Organi competenti

Protocollo informatico in entrata e in uscita

Servizi interni ed esterni per lo smaltimento della posta in entrata ed in uscita

Supporto alle attività del Dirigente

Corrispondenza e rapporti con altri uffici e con il personale interno della Direzione

Partenariati ad Enti ed Associazioni che realizzano attività sociali coerenti con le attività della Direzione e del Piano di Zona.

Funzioni di raccordo tra i Servizi della Direzione per le attività contabili relative ai Bilanci di Previsione, ai Consuntivi, alle Rendicontazioni e alla gestione dei FNPS e FGSA relativi al Piano di Zona.

Attività di referenza presso il Ministero delle Finanze per la gestione dei flussi relativi alla Spesa Sociale del Comune di Taranto, attraverso portale informatico.

Conto Annuale: gestione attività di referenza della Relazione relativa alla Direzione Servizi Sociali.

AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici)

Gestione attività relative all'AVCP per l'attribuzione del CIG alle gare relative alle Aree Famiglia, Contrasto alla Povertà; nonché gestione amministrativa e contabile delle procedure relative ai versamenti delle contribuzioni per l'espletamento delle gare di tutta la Direzione.

Abbonamenti AMAT

Manutenzione locali

Manutenzione macchine e attrezzature

Acquisto carburante e gestione autovettura in dotazione alla Direzione

Noleggio fotocopiatori

Gestione personale di pulizia, archivisti e custodi

Rapporti con l'utenza

Relazione sul rendiconto della gestione 2014

SPESA SOCIALE

Annualmente il servizio provvede alla gestione delle schede di rendicontazione della spesa sociale, gestite on-line sul sito del Ministero delle Politiche Sociali, della Ragioneria dello Stato e dell'Istituto Nazionale di Statistica.

Vengono riportati tutti gli interventi predisposti dal Comune di Taranto – Direzione Servizi Sociali nell'ambito delle competenze relative alle singole aree (Minori, Famiglie, disabili, Immigrati, Anziani, ecc.), nonché le somme impegnate per ciascun intervento.

SERVIZIO MINORI

(Responsabile Dr. A.Maria Notaristefano)

Area Minori

Alla luce delle disposizioni dettate dalla legge regionale n.19 del 10 luglio 2006 che pone in essere il carattere di universalità del sistema integrato dei Servizi Sociali, il Civico Ente ha il compito di programmare, coordinare e assicurare interventi socio-assistenziali in favore delle persone, delle famiglie, nel rispetto delle pari opportunità, della non discriminazione e delle eliminazione o riduzione degli ostacoli alla disabilità e al bisogno.

I livelli essenziali delle prestazioni, qui sotto elencate, contemplate dall'attuale Regolamento Regionale n.04 del 18 gennaio 2007, attuativo della sopra citata Legge Regionale, garantiscono risposte adeguate al raggiungimento dell'autonomia della persona attraverso il sostegno socio educativo dei minori appartenenti a nuclei svantaggiati.

Per l'anno 2014 l'Ente Locale, sulla scorta dell'esperienza passata, ha realizzato interventi socio-assistenziali attraverso diverse tipologie di servizi a tutela dei minori e delle loro famiglie, mediante aiuti economici e prestazioni di servizi.

Le costanti precarie situazioni economiche di una sempre più crescente larga fascia di popolazione inducono il Comune ad intensificare la presa in carico dei soggetti più deboli, attraverso una rete di servizi che consentano agli stessi una vita dignitosa nell'ambito della legalità.

A tal fine, si prevedono tipologie di interventi di seguito specificate:

INSERIMENTO IN STRUTTURE EDUCATIVE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

L'Amministrazione Comunale provvede all'inserimento dei minori in strutture socio-educative di tipo assistenziale, su disposizione della Magistratura Minorile, nel caso in cui si verificano all'interno del proprio nucleo d'origine, situazioni di grave pregiudizio per lo sviluppo psico-fisico degli stessi.

Le strutture destinate all'accoglienza dei minori sottoposti a provvedimenti giudiziari, vittime di maltrattamenti o abusi, con le quali l'Amministrazione ha rapporti di convenzione, concorrono al perseguimento degli obiettivi di promozione del benessere dei bambini maltrattati.

I minori destinatari di questo servizio sono stati nell'anno circa 500.

Nell'anno 2014 il Civico Ente ha dovuto far fronte alla situazione ancora più complessa e onerosa legata agli sbarchi nel Porto di Taranto, di persone migranti provenienti da paesi extracomunitari e, nella fattispecie, di un numero notevole di minori non accompagnati che ha determinato l'insorgere di reali difficoltà economiche per la corresponsione del pagamento delle rette giornaliere, tali da indurre l'Ente Comune a integrare la somma stanziata sul bilancio comunale per l'anno 2014 di € 4.100.803,00 con altri fondi per un importo impegnato e liquidato, al momento, di € 4.624.156,29.

AUTORIZZAZIONE E VERIFICA STRUTTURE EDUCATIVE PER MINORI

Il funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali che accolgono minori è subordinato al rilascio di autorizzazione del Comune competente per territorio.

Il gestore dell'attività deve, quindi, presentare domanda allegando la documentazione richiesta.

Il Comune rilascia l'autorizzazione acquisendo preliminarmente il parere della Commissione di esperti, al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di autorizzazione di strutture per minori.

Periodicamente la stessa Commissione effettua attività di vigilanza presso le strutture esistenti sul territorio cittadino, sia gestite da Cooperative Sociali che collaborano con il Civico Ente, sia da Organizzazioni che lavorano nel privato, onde constatare il permanere dei requisiti prescritti.

Le strutture territoriali per minori che collaborano con il Civico Ente sono complessivamente n.45 di cui:

- n.16 Comunità educative (art.48) a regime residenziale;
- n.2 Comunità per gestanti e madri con figli a carico (art.74);
- n.2 Gruppo appartamento per madri e gestanti con figli a carico (art.75);
- n.11 Centri socio educativi diurni;
- n.3 Asilo nido;
- n.5 Ludoteche;
- n.6 Centri Ludici Prima Infanzia.

Sono stati anche autorizzati servizi per minori quali:
Mediazione Familiare (art.94);
Centro Antiviolenza (art.107);
Centro di ascolto per famiglie, coppie e adolescenti (art.93);
n.2 Servizi integrativi per la prima Infanzia (art.101);
n.4 Assistenza domiciliare;
n.3 Servizi per il tempo libero;
Servizio di interventi di tutela per il bambino malato.

EROGAZIONE LATTE FORMULATO

Uno degli interventi previsti dal Regolamento Comunale sui servizi socio-assistenziali è l'erogazione di latte formulato in favore di minori nella fascia di età 0-6 mesi appartenenti a nuclei familiari che vivono situazioni di disagio economico.

Gli obiettivi che si intendono perseguire riguardano il sostegno alla natalità e maternità, oltre che un sostegno strettamente economico.

Nell'anno 2014 sono assistiti n.200 minori, per una spesa di €44.077,24.

Progetti realizzati con fondi statali ai sensi della legge 285/97

Il Comune di Taranto è tra le città riservatarie della quota del 30% delle risorse del fondo nazionale, stanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale ai sensi della legge n.285/97, finalizzato alla realizzazione d'interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza.

I servizi attualmente attivi sono :

AFFIDO FAMILIARE

L'Affidamento Familiare si configura come un intervento di aiuto e sostegno al minore ed alla sua famiglia e si svolge nell'ambito di un processo dinamico in cui il rapporto di fiducia degli operatori e della famiglia affidataria determina un punto di forza per lo sviluppo e l'autostima dello stesso nucleo di origine.

Come previsto dall'art.19 del Regolamento sui servizi socio-assistenziali, in attuazione alla legge 149 a modifica della legge 184/83, l'Ente eroga un contributo economico alle famiglie affidatarie; per i parenti obbligati al mantenimento dei minori sono stati stabiliti parametri reddituali, al fine della corresponsione del contributo stesso.

Attraverso la collaborazione con associazioni delle famiglie affidatarie, l'Ente sta cercando di formalizzare un sistema per l'affido e l'accoglienza diversificata, ossia una rete partecipativa e sussidiaria solida tra attori del pubblico e del privato sociale che vuole essere il punto di partenza per favorire, nel tempo, l'incremento qualitativo e quantitativo degli affidamenti familiari in città, ma anche lo sviluppo di una nuova cultura dell'affido, per progettare, implementare attività e avviare nuove iniziative di qualità che contribuiscano a garantire ad ogni minore il diritto di vivere in famiglia.

Rappresenta, inoltre, uno strumento per ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione dei minori in temporaneo stato di bisogno e, contestualmente, ridurre i costi sostenuti dall'Ente Locale, relativamente alle rette giornaliere per il soggiorno nelle varie strutture.

I minori segnalati dal Servizio Sociale di base e affidati a famiglie sono stati 50, rivenienti da tutti i quartieri cittadini e soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. Per una spesa complessiva di €159.056,94.

CONTRIBUTO ALTERNATIVO-PROGETTO FAMIGLIA INSIEME

La politica sociale portata avanti dal Comune di Taranto intende svolgere un ruolo di recupero ed un intervento atto a promuovere "la cultura dei servizi alle famiglie" tramite modalità di azioni finalizzate a mantenere l'integrità della famiglia, attraverso il sostegno psico-sociale mirato a supportare le "inadeguatezze" degli stessi ruoli genitoriali in tanti nuclei affetti da disagio, disgregazione e molte povertà di vita.

Tale progetto vuole compiere, sul bacino d'utenza descritto, un percorso che, partendo dal recupero, passa alla prevenzione mirando ad una forma più strutturata di promozione delle energie della famiglia, tramite aiuti quali il sostegno psicologico, nonché l'erogazione di contributi economici, finalizzati a riconoscere l'adolescente, il bambino nei loro bisogni.

Alimentare una politica di rinforzo psico-sociale e di sostegno economico lì dove le contingenze situazionali lo richiedano, non significa attivare una politica di assistenza, ma di "equità sociale", poiché tali interventi promuovano quelle misure che contribuiscono a migliorare la qualità di vita di molte famiglie, che siano rese più autonome e più capaci di fronte alla difficile gestione di vita quotidiana.

Il progetto stabilisce un turnover delle famiglie da seguire e mira a sostenere quei nuclei familiari con minori a carico destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile, per problematiche relative ad una parziale incapacità genitoriale abbinata al disagio socio-economico.

I minori destinatari del progetto sono stati 220, verso una spesa complessiva di €208.019,00.

“LUDOTECA- COLLUDI”

La ludoteca è un servizio educativo dove bambini/e, ragazzi/e, possono esercitare, nel loro tempo libero, il bisogno/diritto al gioco, in spazi sicuri e socializzanti.

È un servizio dotato di un proprio specifico progetto educativo, finalizzato a creare, attraverso il gioco, ulteriori occasioni di crescita, favorendo l'espressione, nei diversi campi di esperienza, dei livelli di autonomia, di competenze motorie, comunicative, relazionali, emotive, nonché apprendere nuove conoscenze e rendere qualitativamente importante la vita infantile.

Il fare e il giocare costituiscono, infatti, gli ambiti in cui è possibile mettersi alla prova e sperimentare una fonte di piacere capace di sviluppare nel bambino interessi e attitudini.

Per questo servizio, la Direzione Servizi Sociali collabora con la Direzione Pubblica Istruzione alla gestione economica della ludoteca ubicata all'interno della scuola dell'infanzia “Collodi”, quale luogo di riferimento ludico-educativo-formativo e culturale per bambini compresi nella fascia di età 0/11 anni, genitori ed educatori.

Per l'anno 2014 è stata spesa la somma di €.61.336,14.

SERVIZIO di ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE (Polo 1 e Polo 2)

Il fenomeno della dispersione scolastica nella città di Taranto è un dato allarmante e difficile da arginare.

I dati statistici forniti dalle scuole evidenziano che la famiglia con grave disagio socio-economico è carente nei comportamenti educativi e non mostra interesse all'istruzione del minore.

Occorre, quindi, valorizzare e responsabilizzare la famiglia attraverso un aiuto domiciliare da parte di operatori specializzati che devono supportarla e affiancarla durante il percorso educativo dei propri figli.

Il Servizio si prefigge, attraverso una idonea azione di sostegno, di riconoscere e superare, insieme alla famiglia, le condizioni che hanno determinato una situazione di disagio, per porre in essere percorsi mirati, da una parte, facilitare il superamento delle condizioni di crisi e l'avvio di processi di cambiamento all'interno del nucleo familiare e, dall'altra, offrire risposta ai bisogni del minore attraverso la realizzazione di progetti educativi personalizzati, atti a favorire lo sviluppo armonico e completo della sua personalità.

Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare si svolgerà prevalentemente presso il domicilio del nucleo familiare e, regionale sarà effettuata una riduzione del 20% sulla retta mensile di frequenza per la durata di 10 mesi.

Analogamente si procederà per l'acquisto dei buoni mensa e per il pagamento dei tickets per la fruizione del servizio di trasporto scolastico, cui sarà applicata identica detrazione.

Le procedure per la fruizione dei benefici saranno effettuate in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

1) Riduzione tributo TARSU.

Alle famiglie numerose sarà applicata la riduzione del 30% della tariffa applicata per il periodo di durata del progetto.

L'intervento sarà attivato in collaborazione con l'Ufficio Tributi Comunale.

2) Bonus per la famiglia.

Attraverso l'individuazione di strutture sportive, palestre, cinema, teatri ecc., si procederà a fornire agli aventi diritto un bonus da spendere presso tali strutture per la frequenza di attività sportive, la partecipazione a manifestazioni culturali ed extrascolastiche e a vacanze studio.

3) Bonus per favorire il diritto allo studio.

Alle famiglie saranno destinate somme per consentire l'acquisto di materiale scolastico ed il pagamento di spese relative a tasse scolastiche per quei minori che intenderanno proseguire gli studi delle scuole medie superiori, avendo le doti, la capacità e la volontà di continuare gli studi.

Saranno prese in considerazione le richieste di iscrizione e partecipazione a corsi di formazione.

Il progetto è stato accolto e finanziato dalla Regione Puglia e sarà avviato non appena avverrà l'accreditamento dei fondi.

Somma spesa nel 2014 € 16.735,33.

ATTIVITÀ SOCIO/RICREATIVE PRESSO IMPIANTO SPORTIVO “MEDITERRANEO VILLAGE”

Anche nel corso dell'anno 2014 il servizio ha garantito opportunità ludico - sportive e socializzanti a bambini e adolescenti appartenenti a nuclei disagiati, per l'intero arco dell'anno con particolare riferimento alle attività estive.

Sono stati inseriti nelle attività 270 minori che hanno beneficiato del servizio in forma gratuita.

Area Contrasto alla Povertà e Inclusione Sociale

CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA

Non appena saranno completati i lavori di ristrutturazione della struttura individuata al Quartiere Tamburi, per la quale la Regione Puglia ha già erogati i finanziamenti, si provvederà ad indire bando di gara per l'affidamento della gestione.

Somma prevista €.100.000,00 annuale (per 3 anni) che nel 2014 non è stata stanziata e per tale motivazione non si è potuto procedere all'indizione della gara per l'affidamento della gestione.

CONTRIBUTI STRAORDINARI

Nell'anno 2014 Sono stati seguiti n.2413 utenti e/o famiglie per un importo complessivo di €.1.655.000,00.

Attraverso l'erogazione di contributi economici il Comune di Taranto ha garantito continuità al servizio presente nel Piano sociale di Zona, ma già da lungo tempo consolidato e particolarmente richiesto da un gran numero di cittadini in stato di precarietà economica o colpiti da eventi straordinari che hanno determinato situazioni a rischio.

L'intervento prevede l'erogazione di contributi monetari a nuclei familiari che si trovano in stato di disagio economico o che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari o che si trovino in occasionali situazioni di emergenza attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

L'istruttoria viene curata dall'Assistente Sociale a seguito di un'indagine e di una specifica valutazione in rapporto al tipo di bisogno e alle condizioni economiche della famiglia del richiedente.

Le somme erogate vengono stabilite in osservanza delle prescrizioni previste nel Regolamento sui Servizi Socio Assistenziali e in rapporto alle disponibilità di Bilancio.

CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEGLI EX DETENUTI

Il Comune nel mese di dicembre 2013 ha avviato interventi a favore di ex detenuti finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rimozione delle condizioni di emarginazione e di disadattamento;
- sostegno e accompagnamento al momento delle dimissioni dal carcere nell'attivare percorsi di ricerca di lavoro e di recupero di una dimensione relazionale;
- sviluppo e sostegno di attività formative e occupazionali;
- promozione dell'autonomia della persona attraverso l'esperienza delle borse lavoro;
- restituzione di un ruolo attivo e di partecipazione sociale alle persone con precedenti penali;
- prevenzione delle devianze e delle recidive;
- promozione e sviluppo delle forme di reinserimento sociale.

Il progetto prevede l'erogazione di n. 10 borse lavoro, per ogni anno di attuazione del servizio, del valore di €.500,00, per un massimo di 6 mesi.

Nel 2014 sono stati avviati al servizio i primi 10 utenti presenti in graduatoria.
Somma liquidata: €.40.520,04.

PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Il servizio è stato attivato nel mese di febbraio 2013, connotandosi quale attività di grande rilevanza e supporto per il Servizio Sociale Professionale. La disponibilità dei locali dell'ex scuola Codignola, assegnata all'Associazione ABFO, gestore del Servizio di P.I.S., ha consentito di offrire accoglienza gratuita ad una media mensile di 50 utenti in stato di difficoltà.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale, quale tipologia di intervento del servizio sociale professionale, è un servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili, che affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.

Il servizio si articola per aree di bisogno e presenta caratteristiche peculiari per ciascuna di esse, con particolare riferimento alle esigenze delle persone cui si rivolge.

Prevede l'attivazione di interventi e servizi in rete capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa in attesa della presa in carico del servizio sociale professionale preposto alla elaborazione del piano di lavoro.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è una funzione propria del Servizio Sociale Professionale che lo coordina ed è organizzato nell'arco delle 24 ore, attraverso:

- accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base;
- immediato intervento sul posto della segnalazione, o presso il domicilio dell'utente;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento, presso le strutture di accoglienza.

E' stato predisposto l'avviso pubblico per l'individuazione di una Associazione di volontariato che gestirà il servizio, individuata nell'Associazione di volontariato "ABFO" che ha in corso le procedure per l'avvio definitivo del servizio.

Somma liquidata nel 2014 € 55.000,00 (impegnata € 180.000,00 per il triennio).

BUONI SERVIZIO PER FAMIGLIE CON MINORI

Il Capitolato d'Oneri del Bando di gara predisposto è stato ulteriormente modificato e potenziato con l'aggiunta delle farmacie e parafarmacie tra la rete commerciale presso cui l'utenza potrà spendere i buoni erogati.

Nell'ambito della L.285/97 e del contrasto alla povertà i buoni-servizio si pongono in alternativa all'erogazione di contributi in denaro al fine di offrire ai nuclei familiari con minori l'opportunità di acquistare beni di prima necessità.

Il servizio prevede la realizzazione di azioni e interventi finalizzati a:
superare la tradizionale forma di assistenza attivando percorsi diretti nella soluzione dei problemi di contingenza;
realizzare interventi mirati al soddisfacimento del bisogno reale (fornitura di cibo, ecc.);
ottimizzare la spesa pubblica in modo tale da indirizzarla al soddisfacimento dei bisogni più urgenti;
superare i limiti connessi al Banco Alimentare e alle altre forme di assistenza per bisogni primari.

L'intervento consiste nell'erogazione di buoni o di una "card" spendibili in negozi alimentari, discount e supermercati appositamente convenzionati.

La somma impegnata da € 226.681,52 è stata aumentata ad € 348.777,44. (Fondi L. 285/97).

L'indizione gara non è ancora stata avviata dal competente Ufficio Appalti e Contratti.

SPORTELLI SOCIALI

Sono state confermate le 29 convenzioni stipulate con altrettanti CAF.

Il servizio di sportello sociale si configura come servizio di prossimità che svolge attività di ricezione dei bisogni sociali e delle domande provenienti dalle persone e dai loro nuclei familiari, cui rivolge azioni informative, di sensibilizzazione e di supporto.

Già nella precedente triennalità l'Amministrazione Comunale ha stipulato convenzioni con alcuni CAF e Patronati del territorio che hanno collaborato con il Civico Ente nell'attività di informazione ma anche di materiale supporto al cittadino nella predisposizione e nell'istruttoria di procedure atte all'ottenimento di benefici e prestazioni.

L'Amministrazione intende pertanto proseguire nell'erogazione di tale servizio nell'intento di facilitare ancor più l'accesso ai servizi da parte degli utenti attraverso una più capillare distribuzione sul territorio degli sportelli.

Presso lo sportello sociale il cittadino può richiedere anche prestazioni di supporto burocratico-amministrativo.

Somma liquidata: € 14.671,62.

ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ

Le procedure di perfezionamento degli atti per l'autorizzazione all'affidamento del servizio alla Associazione ABFO, affidataria dell'intervento, non si sono concluse positivamente, stante le difficoltà di procedere in tempi adeguati alla messa a norma della struttura individuata dall'Associazione.

Si procederà, pertanto, alla ripubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di nuove proposte progettuali da parte di associazioni di volontariato.

L'alloggio sociale per adulti in difficoltà è una struttura residenziale che offre una risposta, di norma temporanea, alle esigenze abitative e di accoglienza alle persone con difficoltà di carattere sociale, prive del sostegno familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

La permanenza nella struttura è di norma limitata ad un periodo massimo di mesi 6. L'alloggio sociale ha caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello comunitario e svolge, prevalentemente, attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale, nonché all'inserimento e reinserimento sociale e lavorativo.

Somma già impegnata: € 145.000,00 per 15 mesi.

PENA ALTERNATIVA

A seguito di sottoscrizione di protocollo d'intesa tra il Comune di Taranto ed il Tribunale ordinario, la Direzione Servizi Sociali ha avviato l'attività per consentire a cittadini imputati di reati di tramutare la pena comminata in un periodo di durata variabile in lavori di pubblica utilità.

Si è proceduto alla stipula di apposita Assicurazione i cui oneri ricadono su questa Amministrazione per n.8 cittadini sottoposti a pena alternativa, nonché apertura di posizione assicurativa presso l'INAIL.

L'attività ha certamente consentito di raggiungere l'obiettivo previsto, nonostante le grosse difficoltà riscontrate nella gestione dei cittadini destinatari dell'intervento, sia per la situazione logistica della Direzione che non consente di fruire di spazi adeguati anche per queste persone, sia per la particolare connotazione caratteriale delle singole individualità coinvolte, bisognose di particolari e continue attenzioni.

Somma spesa per Assicurazione e INAIL: €.550,00.

INCLUSIONE SOCIALE – P.O. PUGLIA 2007-2013 – ASSE III – PROGETTI INNOVATIVI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE

Nell'ambito del progetto indicato l'Amministrazione Comunale, a seguito di avviso pubblico per acquisire manifestazione di interesse da parte di Associazioni che intendessero candidare progetti al fine di prevenire il rischio di esclusione sociale e promuovere migliori condizioni di vita di cittadini e famiglie pugliesi in condizione di svantaggio economico-sociale, ha candidato alla Regione Puglia n. 6 proposte progettuali pervenute da Associazioni e/o Raggruppamenti.

È stata pubblicata la graduatoria dalla quale risultano ammesse a finanziamento n.2 progetti delle Cooperative Homines Novi in ATI con Programma Sviluppo e ACLI, per l'importo complessivo di €.400.000,00.

La Direzione ha pubblicato Avvisi Pubblici per accogliere le istanze degli aventi titolo che, successivamente sono stati avviati alle attività formative e di borsa lavoro nell'ambito del progetto "START," destinato a 12 donne sole con figli, n.6 adulti che vivono soli con una o più persone minori o non autosufficienti a carico e n.6 persone non regolarmente occupate, e, nell'ambito del progetto "SOLCO" destinato a 9 adulti che vivono soli con una o più persone minori o non autosufficienti a carico e a 9 donne sole con figli.

I progetti si sono conclusi nel mese di settembre con risultati ottimi.

Piano di Zona

A seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2014-2016 da parte della Regione Puglia, il Responsabile del Servizio, componente dell'Ufficio di Piano, insieme a tutti gli altri Responsabili, ha avviato e gestito le procedure finalizzate alla redazione del nuovo Piano di Zona approvato dal Consiglio Comunale di Taranto e della Regione Puglia.

Sono proseguite, pertanto, tutte le attività di programmazione, realizzazione e attivazione delle progettualità previste dal Piano di Zona nell'ambito degli interventi relativi alle Aree "Responsabilità Familiari", "Contrasto alla Povertà" e "Inclusione Sociale", nonché tutti gli atti finalizzati a produrre alla Regione Puglia rendicontazione e Relazione Sociale finalizzata ad ottenere ulteriori finanziamenti per i progetti previsti nel Piano di Zona.

Intensa e impegnativa è stata l'attività di redazione di tutti gli atti di gestione, di rendicontazione e monitoraggio dei fondi accreditati dalla Regione Puglia nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Globale Socio-Assistenziale.

5 PER MILLE

La Segreteria provvede alla gestione contabile e amministrativa dei fondi rivenienti dal 5 per Mille delle dichiarazioni dei redditi dei cittadini che devolvono la quota al Comune di Taranto per destinarla alle attività sociali della Città.

Le somme rivenienti da tali competenze per un totale di €. 27.312,51 sono state destinate ai cittadini in stato di disagio socio-economico-abitativo.

FONDO DI SOLIDARIETA'

La Regione Puglia con L.R. n.1 del 25.02.2010 ha istituito il fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro, finalizzato all'erogazione di un contributo assistenziale una tantum a favore delle famiglie di lavoratori residenti nella Regione Puglia, vittime di incidenti mortali avvenuti sui luoghi di lavoro.

Al Comune compete l'acquisizione delle istanze, la verifica della documentazione esibita, la quantificazione delle somme da erogare e l'emissione dell'atto finale di riconoscimento del beneficio da inoltrare alla Regione Puglia per l'erogazione diretta agli aventi diritto, entro ventiquattro mesi dal decesso della lavoratrice o del lavoratore.

Nell'anno 2014 è stato, pertanto istruito il primo atto di richiesta di finanziamento a favore dei familiari di un deceduto sul luogo di lavoro.

Intervento

spesa

AREA FAMIGLIA

Interventi domiciliari di sostegno alla genitorialità

€. 50.298,83 (FNPS)

Contributi Abitativi

€. 500.000,00 (liquidato) Fondi Comunali

Servizio Civico per famiglie con minori

€. 170.790,00 (liquidato) Fondi Comunali

Centro Ascolto famiglia

€. 0

Interventi a favore delle famiglie numerose

€. 16.735,33 Fondi Regionali

Attività socio-ricreative presso impianto sportivo "Mediterraneo Village"

€. 0

AREA CONTRASTO ALLA POVERTA'

Centro di pronta Accoglienza

€. 0 (Fondi Comunali)
per mancanza di stanziamento

Contributi Straordinari	€. 1.655.000,00 (liquidato) Fondi Comunali
Contributi economici (Borse Lavoro) ex Detenuti	€. 40.520,04 FGSA e Fondi Comunali
Pronto Intervento Sociale	€. 55.000,00 (liquidato) - FGSA
Buoni Servizio per famiglie con minori	Gara ai Contratti
Sportelli Sociali	€. 14.671,62 (liquidato) Fondi Comunali
Alloggio Sociale	€. 0
Pena alternativa	€. 550,00 (liquidato) Fondi Comunali
Cinque per mille	€. 27.312,51 Fondi Statali

CONTRIBUTI ECONOMICI AD INTEGRAZIONI RETTE PER PRESTAZIONI RESIDENZIALI

Sono previste integrazioni rette per ricoveri di persone disabili in stato di disagio socio – economico, presso strutture sanitarie assistite. Attualmente le integrazioni riguardano circa n. 30 disabili.

Gli inserimenti avvengono tramite il percorso di valutazione delle UVM Distrettuali. €.105.168,31.

CENTRI DIURNI DISABILI

CENTRO DIURNO “Luana Finotto” per persone con problematiche psico– relazionali, n. 15 utenti. Il Centro Diurno socio – educativo e riabilitativo, localizzato nel quartiere “Lama-Talsano-San Vito” in Via Carlo Magno è una struttura socio – assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia. Il Centro ospita persone con problematiche psico-relazionali che necessitano anche di prestazioni riabilitative di carattere socio–sanitario. €.170.810,16

CENTRO DIURNO “Peppino Mesto” per persone con disabilità, n. 30 utenti. Il Centro persegue diversi obiettivi, tra cui, garantire iniziative per la promozione culturale e l'educazione permanente dei portatori di disabilità; svolgere funzione riabilitativa ed educativa, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti individualizzati ad alta valenza di integrazione socio sanitaria; favorire la crescita evolutiva delle persone con disabilità in prospettiva di una costante socializzazione. €.256.854,61.

CENTRO DIURNO “Chicco di Grano 3” Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo realizzato al fine di potenziare e consolidare la rete di strutture a ciclo diurno già presenti sul territorio. Accoglie persone disabili con compromissioni nello svolgimento autonomo delle funzioni quotidiane di vita con l'intento di sviluppare le capacità presenti negli ospiti e nello stesso tempo mantenere al massimo i loro livelli acquisiti. Tutto questo avviene attraverso una continua opera di socializzazione verso gli utenti con interventi socio-educativi mirati e personalizzati ed anche con la partecipazione ad appositi laboratori. €. 108.203,28

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) PER DISABILI GRAVI

Il servizio assicura alle persone disabili l'aiuto necessario per le cure e l'igiene della persona, per la cura dell'alloggio e la gestione del menage quotidiano, per l'integrazione sociale, attraverso le attività di segretariato sociale, in un'ottica di mantenimento o ripristino delle capacità funzionali e della vita di relazione.

Il servizio è rivolto a n.35 utenti. €.153.552,70.

ASSISTENZA SCOLASTICA INTEGRATIVA PER ALUNNI CON DISABILITA'

Il Servizio è erogato in favore di n. 75 alunni disabili, prevede l'inserimento della figura dell'assistente educatore affiancato all'insegnante di sostegno ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento nelle strutture scolastiche ordinarie, ivi comprese la scuola per l'infanzia. €.172.241,50.

BORSE LAVORO IN FAVORE DI RAGAZZI CON SINDROME DI DOWN

Progetto finalizzato al tirocinio lavorativo per persone con “trisomia 21” nell'ambito degli uffici comunali in collaborazione con l'AIPA (Associazione Italiana Persone Down), offrendo una concreta opportunità lavorativa e alternanza scuola – lavoro. €.3.000,00.

“EROGAZIONE CONTRIBUTI BARRIERE ARCHITETTONICHE” L. n. 13/1989.

I contributi sono rivolti a persone con limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e a non vedenti e tendono a favorire la eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati già esistenti o in immobili adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza a persone disabili.

Nel corso del 2014 sono state liquidate n. 22 pratiche - €69.080,76.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER MINORI DISABILI (ADE)

Il servizio assicura al minore disabile l'aiuto necessario per le cure e l'igiene della persona, il sostegno alla famiglia e un percorso di attività educative mirate al mantenimento delle capacità residue e della vita di relazione.

Il servizio è rivolto a n.30 utenti. €.91.675,13.

CENTRO DIURNO INTEGRATO PER MINORI

Il Centro Diurno socio educativo e riabilitativo per minori è una struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al recupero delle capacità di integrazione e socializzazione dei ragazzi diversamente abili, a rischio di emarginazione o di devianza. €.119.847,21.

ADI 3° LIVELLO

L'ADI di III livello, destinata a persone con patologie croniche altamente invalidanti, rivolto a 15 persone è un servizio affidato a terzi.

E' prevista la compartecipazione dell'ASL locale. Consiste sostanzialmente in un servizio di assistenza a disabili che hanno richiesto cure mediche, infermieristiche e riabilitative complesse. €.7.082,40.

CENTRO SOCIALE POLIVALENTE

Il Centro Sociale Polivalente è una struttura destinata a persone diversamente abili che presentano una bassa soglia di compromissione delle autonomie funzionali e che possono frequentare tale Centro anche in maniera non continuativa.

Sono previste attività di natura ludica, ricreativa, di socializzazione e di animazione mirate a contrastare l'emarginazione e l'isolamento dei frequentanti. € 30.188,85.

Area Salute Mentale

SAD PSICHICA

Il Servizio è rivolto ad utenti con gravi problemi intellettivi presi in carico dal CSM e scelti dall'Equipe curante secondo il progetto terapeutico – riabilitativo individualizzato per ogni paziente. € 176.280,93.

Area Dipendenze

CENTRO DIURNO A “BASSA SOGLIA” in favore di persone con problematiche di dipendenza.

Il Centro è una struttura di pronta accoglienza per adulti emarginati o a rischio di emarginazione, consumatori più o meno problematici di sostanze alteranti. Il Centro persegue l'obiettivo di soddisfare negli utenti bisogni di prima necessità; attivare e mantenere una maggiore capacità di autonomia; creare e potenziare la rete relazionale di riferimento degli utenti. € 92.759,26.

Intervento	spesa
AREA DISABILITA'	
Contributi economici ad integrazioni rette per prestazioni residenziali	€ 105.168,31 Fondi Comunali
Centro Diurno per persone con problematiche psicorelazionali e patologie similari “LUANA FINOTTO”	€ 170.810,16 Fondi Misti
Centro Diurno socio educativo e riabilitativo per disabili “PEPPINO MESTO”	€ 256.854,61 Fondi Misti
Centro Diurno “CHICCO DI GRANO 3”	€ 108.203,28 Fondi Misti
Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) per disabili gravi	€ 153.552,70
Assistenza Specialistica per integrazione scolastica	€ 172.241,50
Borse lavoro in favore di ragazzi con sindrome di down	€ 3.000,00
Erogazione contributi barriere architettoniche. Legge n. 13/1989	€ 69.080,76 Fondi Comunali
Servizio di Assistenza Domiciliare per minori disabili (ADE)	€ 91.675,13 Fondi L. 285
Centro Diurno Integrato per minori	€ 119.847,21 Fondi L. 285
ADI 3° Livello	€ 7.082,40
Centro Sociale Polivalente	€ 30.188,85
AREA SALUTE MENTALE	
SAD Psichica	€ 176.280,93
AREA DIPENDENZE	
Centro Diurno a Bassa Soglia	€ 92.759,26

Area Anziani

Il Servizio Anziani ha espletato i seguenti interventi in favore della popolazione ultrasessantacinquenne della città:
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, esternalizzato ed in continuità, prevede un insieme di prestazioni ed interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona, garantendo al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare.

Si presenta come un intervento essenziale per il sostegno alla domiciliarità.

La spesa per tale intervento è stata di €.419.925,96 per un numero di 350 utenti.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi vincolati e fondi comunali.

PASTI CALDI A DOMICILIO

Tale intervento mira ad eliminare, attraverso concreti aiuti, alcuni degli ostacoli che rendono difficoltoso il vivere da soli delle persone anziane a supporto della domiciliarità.

Il servizio, esternalizzato ed in continuità, di ristorazione a domicilio si è esplicato attraverso la consegna, presso l'abitazione dell'anziano, dei tre pasti giornalieri.

I destinatari sono stati anziani, residenti nel Comune di Taranto, impossibilitati a provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti sia per ragioni economiche che di autosufficienza fisica, consentendo di seguire una alimentazione corretta ed equilibrata.

La spesa per tale intervento è stata di € 143.456,42 per un numero di 75 utenti.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi comunali.

INTEGRAZIONI RETTE STRUTTURE RESIDENZIALI

Il Comune di Taranto non dispone di strutture residenziali proprie per la popolazione anziana.

L'intervento ha avuto l'obiettivo di offrire un aiuto economico agli anziani che, vivendo in situazioni di fragilità finanziaria, non possono provvedere autonomamente al pagamento della retta di permanenza in strutture residenziali private.

L'integrazione della retta di ricovero è subordinata al fatto di aver esperito ogni tentativo volto al mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente familiare.

La spesa per tale intervento è stata di € 453.000,00 per un numero di circa 120 utenti.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi comunali, è stata utilizzata anche la somma di € 52.152,72 dei 70.000,00 euro resi disponibili dal fondo riserva.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA – ADI

L'Amministrazione Comunale di Taranto, in collaborazione con la ASL TA, ha inteso dare continuità al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, per consentire di curare l'anziano e il disabile nel proprio contesto abitativo e familiare, con programmi personalizzati.

L'intervento domiciliare assistenziale, esternalizzato, è stato a carico dell'Amministrazione Comunale mentre gli interventi sanitari a carico dell'ASL.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata consente la domiciliarizzazione delle prestazioni sanitarie e delle prestazioni socio-assistenziali.

L'Assistenza Domiciliare Integrata è rivolta agli anziani non autosufficienti, gravemente ammalati, e ai disabili, che hanno richiesto cure mediche, infermieristiche e riabilitative complesse.

La valutazione dell'ammissibilità della domanda è stata di competenza dell' UVM.

La spesa per tale intervento è stata di € 381.224,00 per un numero di 120 utenti.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi vincolati.

ATTIVITA' TERRITORIALE DI ANIMAZIONE

L'Amministrazione Comunale gestisce i tre Centri di Animazione Sociale per anziani (Piazza Catanzaro - Quartiere Solito, Via Lago di Varano – Quartiere Salinella, Piazzetta Grassi – Zona Talsano) le cui attività hanno avuto l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità della vita dell'anziano in una ottica di prevenzione e di diffusione della cultura della salute e del benessere.

Nell'interno dei tre centri si sono svolte:

Attività ludico-ricreative;

Attività psico-motorie;

Escursioni turistiche accompagnate di breve durata.

La spesa per tale intervento è stata di € 11.800,00 per un numero di 408 iscritti ai 3 Centri e n.250 anziani che hanno fruito di brevi escursioni.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi comunali.

TURISMO SOCIALE ACCOMPAGNATO

Nell'anno 2014 sono stati svolti soggiorni di vacanza e cura invernali, che hanno offerto alla popolazione anziana occasioni di svago e di incontro favorendo la socializzazione, la partecipazione sociale e lo sviluppo dell'autonomia della persona.

Inoltre hanno avuto lo scopo di garantire agli anziani la possibilità di godere di soggiorni in luoghi particolarmente salubri, idonei anche per le cure termali o climatiche e di poter effettuare terapie riabilitative confacenti al loro stato di salute, con possibilità di svago e di nuovi rapporti sociali.

La spesa per tale intervento è stata di €30.000,00 per un numero di circa 200 utenti.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi comunali.

CASA ALLOGGIO e CENTRO DIURNO "CASA DEGLI ANZIANI"

L'Amministrazione Comunale ha inteso partecipare all'Avviso Pubblico della Regione Puglia per la presentazione di progetti innovativi e sperimentali finalizzati a istituzione di Casa Alloggio e Centro Diurno per anziani autosufficienti, conseguendo un finanziamento pari ad €977.878,90 condizionato da cofinanziamento comunale pari ad €270.500,02.

Nell'anno 2014 a seguito di bando ad evidenza pubblica è stata individuata la coop. "La Solidarietà" quale concessionaria della struttura finalizzata alla gestione del servizio.

Risultano in itinere gli atti finalizzati all'autorizzazione della struttura e delle attività.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE WELFARE D'ACCESSO

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale in forma specifica è chiamato alla lettura e alla decodificazione della domanda sociale, la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, la predisposizione di progetti personalizzati, l'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

Gli interventi svolti riguardano attività con valenza generale e settoriale (bambini, ragazzi, nuclei familiari, anziani, disabili, adulti in difficoltà, persone a rischio di emarginazione) e sono finalizzati alla presa in carico del cittadino e all'accompagnamento al migliore utilizzo delle prestazioni offerte dalla rete dei servizi.

Il Servizio Sociale professionale è trasversale ai vari servizi specialistici, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari; assume un ruolo di interventi professionali proprio e di livello essenziale per osservare e gestire i fenomeni sociali, erogare prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale.

L'Assistente Sociale può essere chiamato a collaborare con le Autorità Giudiziarie, in funzione della tutela e della protezione di persone deboli, fragili, minori d'età o dichiarate incapaci a svolgere autonomamente le normali funzioni della vita.

La spesa per l'anno 2014 è stata relativa alle spettanze economiche del personale dipendente.

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE

Il Servizio di Segretariato Sociale opera come sportello di cittadinanza per l'accesso degli utenti ai servizi e strutture del territorio.

Le finalità del servizio sono le seguenti:

avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita;

garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa;
favorire l'accesso ai servizi.

Il servizio di segretariato sociale è esternalizzato a seguito di gara ad evidenza pubblica.

La spesa per l'anno 2014 è stata di €218.699,52.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi vincolati.

PORTA UNICA D'ACCESSO (PUA)

Il Comune di Taranto ha rafforzato ed ampliato l'organizzazione e il funzionamento della Porta Unitaria di Accesso al sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari per garantire a tutti i cittadini accesso unico ai servizi di natura sociale e sanitaria.

La PUA è stata ubicata nelle tre sedi corrispondenti alla Direzione ai Servizi Sociali ed ai due Distretti Sanitari della ASL.

La Porta Unitaria di Accesso contribuisce a semplificare i contatti tra cittadini, Comune ed Azienda Sanitaria Locale, a migliorare la qualità dei servizi, ad evitare duplicazioni nelle richieste di assistenza che richiedono una valutazione ed un intervento integrato sociosanitario, ad incrementare la trasparenza dell'iter delle pratiche e ad ottimizzare la diffusione dell'informazione all'esterno e all'interno dell'Amministrazione coinvolte.

Il Servizio PUA è stato esternalizzato dal mese di novembre 2012, per intensificare le attività previste, in quanto è stato posto dalla Regione Puglia come obiettivo di servizio.

La spesa per l'anno 2014 è stata di €.162.558,29.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi vincolati.

GIORNALI – RIVISTE- PERIODICI

Al fine di consentire l'aggiornamento professionale del personale tecnico in carico al Servizio sociale Professionale (n.21 Assistenti Sociali e n.8 Psicologi) è risultato indispensabile abbonarsi a riviste tecniche di aggiornamento.

La spesa per tale intervento è stata di €.1.455,00. Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi comunali.

Intervento	spesa
AREA ANZIANI	
SAD - Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale	€. 419.825,96
Pasti caldi a domicilio	€. 143.456,42
Integrazione rette in strutture per anziani	€. 453.000,00
ADI - Assistenza Domiciliare Integrata	€. 381.224,00
Attività territoriali di animazione	€. 11.800,00
Soggiorni di vacanza e cura per anziani	€. 30.000,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE WELFARE D'ACCESSO	
Segretariato Sociale	€. 218.699,52
PUA - Porta Unica d'Accesso	€. 162.558,29
GIORNALI-RIVISTE -PERIODICI	€. 1.455,00

*Servizio Civile Nazionale – Servizio di Comunicazione Sociale
Servizio Prevenzione e Contrasto alla Violenza
Emergenze – Politiche Migratorie*

(Responsabile Dr. F. Concetta)

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'Ufficio di Servizio Civile Nazionale, parte integrante della Direzione Servizi Sociali, ha predisposto in data 31/10/2012 al competente Servizio Politiche Giovanili Cittadinanza sociale – Servizio Civile Nazionale della Regione Puglia un progetto denominato " Parla con me...".

Tale progetto, in corso di valutazione, prevede l'impiego sul territorio di competenza comunale di n. 33 volontari di Servizio Civile che espletteranno attività differenziate per un periodo di 12 mesi, giusta L.65/2001. L'Ufficio scrivente sta predisponendo un monitoraggio della Sedi di Servizio Civile già accreditate e di altre da accreditare ex novo, al fine di consentire l'accesso al Servizio Civile Nazionale di un maggior numero di volontari.

PIANO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

Vista la Determinazione Dirigenziale n.147 del 07/02/2013 è in via di definizione l'iter amministrativo che consentirà l'esternalizzazione di Servizio denominato "Piano di Comunicazione Sociale", previsto dal Piano di Zona 2013-2016 scheda n.41.

CENTRO ANTIVIOLENZA

Questo intervento ha previsto, secondo le indicazioni presenti nell'apposita scheda di dettaglio del Piano di Zona 2013-2016 n.35, l'affidamento della gestione delle attività relative alla prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza contro le donne ed i minori all'Associazione ALZAIA Onlus sino a tutto il mese 30/09/2014.

Considerato che, per quanto concerne gli interventi di cui trattasi, così come previsto dalla richiamata scheda di dettaglio n.35 del Piano Sociale di Zona, si è reso necessario dare continuità all'intervento di cui trattasi, come L.R n. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" mediante affidamento per anni 2 (due) attraverso avviso di Manifestazione così come dal Regolamento Comunale per l'esecuzione in economia delle forniture dei beni e servizi, nonché sulla base di quanto stabilito dall'art.125 comma 11 lettera c) D.lgs 163/06 e s.m.i., destinando le risorse già disponibili (l. 2007/4415) per l'intera programmazione PDZ 2014/2016 per un importo complessivo di € 80.000,00.

EQUIPE INTEGRATA

Per tale iniziativa il Piano di Zona aveva previsto due modalità di intervento: una attraverso il coinvolgimento delle professionalità interne e l'altro attraverso l'affidamento in gestione.

Tuttavia, la costituzione dell'equipe, nonostante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli attori istituzionali in ambito provinciale (Provincia di Taranto, ASL; Tribunale dei Minori ed gli Ambiti Territoriali della Provincia di Taranto) recepito da questo C.E. con D.D. n. 1051/2012 i ripetuti solleciti da parte di questo Comune, non è ancora avvenuta.

CASA RIFUGIO

La scheda di dettaglio n.36 del Piano sociale di Zona 2013 – 2016 prevede l'inserimento in Case Rifugio di donne e minori vittime di violenza e la fruizione dei servizi di accoglienza ed assistenza attraverso strutture in possesso dei requisiti di cui all'art.80 del R.R. 4/2007, regolarmente iscritte nei Registri Regionali in grado di offrire prestazioni essenziali richieste, anche attraverso strutture operanti fuori il contesto regionale, con il coinvolgimento del personale del Centro Antiviolenza e del servizio Sociale Professionale e delle Forze dell'Ordine di Taranto.

Con D.D. 683 del 01/08/2014 sono stati destinati al pagamento delle rette per l'inserimento in Casa Rifugio di donne e minori vittime di violenza € 60.000,00.

CENTRO INTERCULTURALE

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'A.C. di Taranto che prevede un contributo finanziario per €55.000,00 che incide in minimo non superiore al 70% della spesa complessiva prevista dal progetto siglato in Bari il 01/03/2013, cui ha fatto seguito la Convenzione tra l'A.C. di Taranto e l'Associazione SALAM siglato in Taranto in data 20/10/2014.

EMERGENZA IDRICA

Questo intervento rinvia dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune di Taranto e l'AQP, alla presenza di S.E. il Prefetto di Taranto ed il sig. Questore, in data 10/09/2010 con il quale il C.E. si è impegnato, stante la morosità di numerosi utenti accertata dall'AQP, al pagamento diretto allo stesso Ente erogatore del servizio di un importo mensile di €20,00 pro-capite, a sostegno dei soggetti in situazioni di bisogno, a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici della Direzione Servizi Sociali sulle istanze prodotte dagli interessati.

Per l'anno 2014 non sono stati effettuate liquidazioni.

PROGETTO "TARANTO.....OLTRE CONFINE"

Richiedenti "Asilo" progetto "Taranto oltre confine" - Finanziato dal Ministero dell'Interno per una somma pari ad €168.630,00.

Le attività sono state espletate, sulla base di pregresse esperienze, dalla CARITAS Diocesana di Taranto e dall'Associazione Programma Sviluppo, ognuno per la propria competenza.

Per l'anno 2014 non sono stati effettuati pagamenti.

SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE ANNO 2013

Così come avviene annualmente anche in questo esercizio è stata affrontata questa problematica che è tutt'ora in itinere per effetto del ritardo con il quale la Regione Puglia ha le risorse con delibera GR 2466/ 2014.

Predisposizione domande di contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 - Anno 2014 - Competenza 2013.

Come detto in precedenza, iter non è ancora concluso perché sono in atto le verifiche da parte della Regione Puglia.

Programma : Pubblica Istruzione

La direzione ha assicurato il funzionamento degli 8 Asili Nido e della Scuola dell'Infanzia gestiti direttamente dal Civico Ente.

Considerata la partecipazione dell'Ente al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, è stato confermato l'impegno per lo svolgimento della stagione teatrale, promuovendo anche la realizzazione di rassegne dedicate ai giovani studenti al fine di avvicinare i giovani al teatro.

Il funzionamento delle scuole elementari, medie e istituti comprensivi è stato garantito tramite la fornitura di servizi indispensabili quali mensa, trasporto, cedole librerie e buoni libro.

E' stata anche assicurata la concessione in uso degli spazi comunali quali le sale di rappresentanza di Palazzo Galeota, Palazzo Pantaleo, della Biblioteca Civica Acclavio e della Galleria del Castello Aragonese.

Si è adoperata affinché la Biblioteca civica "Acclavio" si confermasse quale polo culturale più frequentato della città di Taranto, spesso sede di convegni, di seminari, mostre e di iniziative culturali di vario genere.

E' stata curata la promozione dell'attività sportiva attraverso l'utilizzo della Piscina comunale nella quale sono stati ospitati gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado di tutta la città, la concessione in uso delle palestre scolastiche e l'uso del Campo scuola per attività di atletica leggera svolta dagli alunni delle scuole superiori.

La Direzione, nell'anno 2014, ha predisposto ben due procedure di evidenza pubblica per l'affidamento della struttura Magna Grecia. Data la difficoltà e le problematiche annesse alla gestione della complessa struttura sportiva, la prima gara di appalto è

andata deserta. La seconda, invece, è in corso di svolgimento.

Servizio diritto allo Studio

Ai sensi del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, art. 45, le funzioni amministrative attribuite ai Comuni comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi Costituzionali. In applicazione di quanto disposto dal citato D.P.R., il Servizio Diritto allo Studio ha svolto le attività di supporto al sistema educativo e di istruzione di ogni ordine e grado; anche per l'anno 2014, ha effettuato il monitoraggio e la raccolta di informazioni da tutte le Scuole statali e non; ha seguito la razionalizzazione della rete scolastica, ha rilevato la leva scolastica, ed ha provveduto alla fornitura delle derrate alimentari per la preparazione dei pasti negli Asili Nido Comunali.

Ha svolto altresì attività di sportello al cittadino per tutte le richieste di servizi per attività connesse al Diritto allo Studio

Cedole Librerie

Le cedole per l'acquisto dei libri sono state consegnate all'avvio dell'anno scolastico con la consegna delle cedole alle scuole nei primi giorni di settembre.

La spesa sostenuta per la fornitura del corredo librario a 10.500 alunni è di € 315.000,00.

Leva Scolastica

A partire dall' a.s. 2014/2015 le iscrizioni alle prime classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I° e II° grado sono state effettuate esclusivamente in modalità on line, al fine di garantire la giusta e dovuta informazione alla cittadinanza; la circolare informativa è stata pubblicata sul sito istituzionale del Civico Ente. L'ufficio ha ottemperato al compito di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, segnalando agli uffici competenti l'inadempienza di minori soggetti all'obbligo di istruzione.

Statistica – Dimensionamento

L'elaborazione dei dati relativi a tutte le scuole presenti nel territorio comunale è propedeutica alla programmazione della rete scolastica al fine di elaborare la proposta di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ricadenti in ambito territoriale per la conseguente trasmissione all'Amministrazione Provinciale.

Buoni Libro

La Regione Puglia ha erogato € 400.137,00 quale contributo finalizzato all'erogazione di buoni per l'acquisto di libri di testo alle famiglie rientrati nei parametri stabiliti dalla stessa Regione.

La valutazione dei requisiti e la successiva verifica delle istanze, svolta interamente dal personale assegnato al servizio Diritto allo Studio, si è conclusa nel mese di ottobre 2014 con notevole anticipo rispetto agli anni precedenti. Per l'anno scolastico 2014/2015 sono stati erogati 4190 buoni libro

PROGRAMMA COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Il programma annuale per il diritto allo studio rappresenta la sintesi degli interventi e servizi che l'Ente Locale intende porre in essere per incentivare e migliorare il sistema scolastico, al fine di eliminare ostacoli di natura economica sociale e culturale e favorire la frequenza degli alunni delle scuole d'infanzia e dell'obbligo ed eliminare i casi di evasione e di inadempienza.

Il Comune di Taranto delibera annualmente il programma degli interventi per il "Diritto allo Studio", sostenendo i vari interventi con risorse proprie e con i contributi regionali, finalizzati all'erogazione dei sotto elencati servizi:

Refezione Scolastica

Il Comune di Taranto eroga il Servizio di refezione scolastica, appaltato con procedura di affidamento di evidenza pubblica. Le richieste sono accolte in rapporto alla disponibilità di risorse finanziarie. Per l'esercizio finanziario 2014 sono stati erogati 219.835 pasti per una spesa complessiva di € 957.953,03.

Alla copertura della spesa concorrono somme a carico del bilancio comunale, contributi Regionali, proventi tariffari, contributi ministeriali, che rimborsano la spesa sostenuta per la mensa scolastica del personale impegnato nelle sezioni dove è erogato il servizio. Il corrispettivo a carico degli utenti del servizio di refezione scolastica, si basa sul principio di progressione rispetto al reddito familiare adeguate annualmente con l'indice ISTAT.

E' rispettato il tasso di copertura minimo, previsto dalla normativa vigente.

Trasporto alunni diversamente abili e normodotati

Il servizio è assicurato, a titolo gratuito, agli alunni diversamente abili, frequentanti le scuole di competenza comunale, ai sensi della più specifica normativa in materia di Diritto allo studio e della Legge- Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Il servizio copre anche l'area urbana di Lido Azzurro, in quanto nel territorio non sono presenti istituti scolastici.

Scuole dell'Infanzia paritarie convenzionate

Il sistema pubblico integrato di scuole dell'infanzia comprende, oltre alle scuole d'infanzia comunali e statali, le scuole a gestione privata, convenzionate con il Comune di Taranto. Ciascuna scuola predispone annualmente il proprio modello organizzativo correlandolo al progetto educativo e tenendo conto del contesto scolastico, che integra la documentazione sanitaria e amministrativa richiesta a corredo della sottoscrizione della convenzione e dei relativi contributi, comunali e regionali.

Scuola dell'Infanzia comunale Paolo VI

La scuola dell'infanzia concorre con la famiglia all'educazione dei minori dai tre ai sei anni. Promuove la loro crescita offrendo opportunità didattiche che integrano attività e momenti di gioco, apprendimento e socialità. La scuola dell'infanzia comunale, ubicata nel quartiere Paolo VI, rappresenta, insieme alla scuola statale, l'alternativa alla scuola privata. Le due sezioni funzionanti ospitano 51 minori in età compresa tra 3 e 5 anni. La contribuzione a carico delle famiglie, annualmente deliberata dall'organo esecutivo, si basa sul principio di progressione rispetto al reddito familiare.

Servizio Gestione Risorse Umane – Programmazione e gestione dei progetti educativi per l'infanzia

ASILI NIDO :

Gestione appalti:

“Servizi integrativi negli asili nido comunali”

“Attività Socio – Assistenziali di supporto negli asili nido comunali”

“Servizio di pulizia delle scuole comunali dell'Infanzia (asili nido e scuole materne),

Si è provveduto alla pubblicazione della gara d'appalto per il servizio di pulizia per 30 mesi negli asili nidi e scuola dell'infanzia comunale, cui la procedura è in itinere.

Il servizio nel corso dell'anno 2014, in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione, ha portato a termine tutte le procedure finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi educativi. Con l'integrazione di personale educativo, tramite il primo degli appalti elencati (finanziamento con fondi regionali) è stato possibile esaurire le liste d'attesa negli asili nido.

Inoltre, a garanzia del buon funzionamento delle strutture in presenza di assenze di personale, è stata utilizzata la "graduatoria di supplenze", al fine di integrare l'organico degli asili nido, e sono state predisposte le liquidazioni delle competenze per il personale incaricato.

Il Servizio ha posto in essere la procedura per la selezione di una educatrice di asilo nido attraverso l'istituto della mobilità esterna.

E' stata stipulata l'assicurazione in favore dei minori frequentanti gli asili nido e la Scuola dell'Infanzia gestiti direttamente dal Civico Ente;

Si è provveduto all'acquisto della suppellettile scolastica, attraverso il mercato elettronico, da consegnare alle Scuole di 1^ e 2^ grado di pertinenza comunale.

Si è anche predisposta la gara on line attraverso il Mercato Elettronico per l'acquisto del vestiario per il personale degli Asili Nido, purtroppo è andata deserta.

E' stata garantita la formazione, prevista dalla normativa vigente, del personale operante negli otto asili Nido, il Ministero dell'Interno attraverso il Corso per l'HCCP e corso di revisione e controllo del metodo igienico sanitario.

Giusta Decreto n. prot. 286/PAC del 17.11.2014 si sono concluse le procedure relative all'approvazione del piano di intervento di cura all'infanzia e relativi progetti.

Si è proceduto alla modifica del Capitolato per affidamento in gestione a terzi dell' Asilo nido Comunale "Baby Club", alla luce della approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Interno.

Gestione Risorse Umane

Ha mensilmente predisposto le Determinazioni Dirigenziali di liquidazione del salario accessorio e dello straordinario svolto dal personale dipendente.

Ha provveduto a mettere a regime il sistema automatico delle presenze delle educatrici e delle insegnanti, visto il diverso orario di servizio rispetto al personale amministrativo, inoltre si è avviata la procedura per la denuncia degli infortuni on line.

Centro della Cultura per l' Infanzia

Durante l'anno 2014 hanno aderito alle iniziative programmate dal Centro della Cultura per l'Infanzia n. 9 scuole, per un totale complessivo di circa 2500 utenti così come di seguito specificato:

Attività con le scuole

Sono stati attuati progetti sperimentali per l'ampliamento dell'offerta educativo-formativa e di promozione al libro e alla lettura:

"Il viaggio nel mondo del libro" attività rivolta alle 4° e 5° classi della scuola elementare. I bambini hanno visitato il Centro accompagnati dalle loro insegnanti e successivamente con le operatrici hanno sviluppato un vero e proprio laboratorio di costruzione del libro. Il viaggio si sviluppa attraverso una sequenza di ambienti corrispondenti alle diverse fasi della vita del libro. La metodologia adottata è quella dell'interattività e dell'imparare facendo i bambini si sono cimentati in attività di simulazione e in divertenti giochi attraverso i quali scoprono modalità per usare, produrre, maneggiare, scambiare e conservare i libri.

" Educazione stradale"

Progetto rivolto ai bambini delle classi 3° elementare. All'interno di una delle stanze del Centro, con cartoncini e altro materiale di riciclo, si è costruita la "Città di Armonia", macchine, biciclette,... al fine di applicare le "regole stradali" simulando situazioni problematiche e non. In questa attività è stata coinvolta una agente della Polizia Municipale che, in divisa, ha impartito ai piccoli le "buone regole di comportamento", attraverso il gioco delle simulazioni. E' stato realizzato da parte dell'equipe del Centro della Cultura per l'Infanzia un piccolo libricino intitolato "la Città di Armonia" dove sono racchiuse alcune indicazioni sulla sicurezza stradale sotto forma di racconti, indovinelli, filastrocche e disegni. Questi libretti sono stati consegnati alla fine dell'attività a tutti i bambini che hanno partecipato.

"Giornate dell'Accoglienza", visita del Centro della Cultura, attività " Volta la pagina" , letture ad alta voce.

Per i bambini di 2° elementare si è interpretata la fiaba di "Peter Pan" seguendo la metodologia delle " Ombre Cinesi". Con l'ausilio, anche, di lettrici volontarie sono state svolte letture ad alta voce di altre storie, racconti, favole.

In occasione della Campagna nazionale "Il Maggio dei Libri", l'equipe ha organizzato attività inerenti il libro e la lettura dal titolo "

IL LIBRO, L'ARTE, IL MARE...LA BELLEZZA, LA CREATIVITA', IL VIAGGIO" coinvolgendo le classi primarie dell'Istituto Comprensivo Galileo - Giusti e con il Circolo didattico Vico - Deledda.

In accordo con le Direzioni Didattiche si è sviluppato un itinerario educativo e creativo di approccio al libro e alla lettura realizzando un calendario ricco di appuntamenti e di grande interesse pedagogico e culturale: alle prime e seconde classi è stata proposta la lettura animata de "Il Brutto Anatroccolo", i "Tre Porcellini"; la lettura ad alta voce delle avventure di Peter Pan seguita dalla rappresentazione utilizzando la tecnica delle "Ombre Cinesi".

Per le terze e le quarte classi è stato programmato l'incontro con l'autore: Giorgio Rossano ha raccontato le storie tratte dal suo libro "Antonio e le carrube d'oro" e Francesco Petrelli, illustratore dello stesso libro, che, utilizzando la Lavagna luminosa, l'ha rappresentata.

Nel contesto suggestivo di una mini crociera in Mar Grande e Mar Piccolo sulla motonave "Calajunco" le quinte classi hanno vissuto l'esperienza della lettura e del racconto ad alta voce della storia di Taranto in mare e di altri racconti e favole per mare.

Per l'occasione è stato invitato il prof. Mario Lazzarini, co-autore della Storia a Fumetti di Taranto.

Attività aperte a tutti i bambini e i loro genitori

Le attività per singoli o per gruppi bambini accompagnati dai loro genitori, si svolgono nelle ore pomeridiane del Martedì e del Giovedì. Si propongono letture, giochi, o semplicemente possono recarsi al Centro per il prestito dei libri. In occasione di giornate celebrative o di feste il Centro promuove iniziative rivolte alla cittadinanza: Feste natalizie " Toc....Toc.....è Natale" letture ad alta voce e letture animate; "Sulle tracce della Befana" iniziativa per chiudere le festività natalizie: è stata organizzata una caccia al tesoro accompagnata da racconti e letture animate

Mostra del Giocattolo In occasione della Giornata dei Diritti del Fanciullo, nella settimana dal 18 al 23 Novembre 2013, si è organizzata La Mostra del Giocattolo. La Mostra inaugurata dalla Garante Regionale dei Diritti dell'infanzia e dell'Adolescente, è stata visitata da scolaresche, bambini e adulti per un totale di circa 2500 cittadini.

In collaborazione con la Biblioteca Acclavio Kids :

" Prestito libri" Iniziative per educatori, insegnanti e genitori. "Quando i grandi sono dalla parte dei bambini" 2° edizione:

N.3 incontri con la dott.ssa Raffaella Giannattasio, psicoterapeuta metodo ABA, dedicato alla disabilità. È stato affrontato la tematica relativa agli interventi che si possono effettuare in classe con bambini che presentano carenza e/o eccessi comportamentali, in special modo riferiti a bambini con sindrome Autistica;

N. 2 incontri dedicati alla presentazione della "Guida pratica alla Genitorialità ed Educazione Positiva" redatta da Save the Children e presentata da n. 2 esperti della cooperativa onlus E.D.I., che in Italia collabora con Save the Children.

N.1 incontro informativo inerente " Studi osservativi e di applicazione dei concetti psicanalitici al lavoro con i bambini. Modello Tavistock", rivolto alle educatrici e insegnanti delle strutture educative comunali, tenuto dal Dott. Giuseppe Ruggieri. In collaborazione con l'Associazione "GenitoriAmo" incontro con l'autrice Letizia Monterosso: presentazione del libro "Ora che sei mio figlio". Complessivamente hanno aderito alle iniziative sopra elencate circa 500 adulti.

Attività di formatori per insegnanti e lettori volontari

L'equipe del Centro della Cultura per l'Infanzia e le lettrici volontarie sono state invitate in qualità di formatrici, nell'ambito del progetto "Nati per Leggere", a svolgere un corso di aggiornamento presso la biblioteca del Comune di Fragagnano e presso l'Istituto Scolastico Comprensivo di Maruggio.

Servizi prima infanzia: Asili nido Predisposizione Obiettivi del Piano di Azione e coesione per la prima infanzia (PAC), compilazione della parte descrittiva del Formulario; Procedura di Autorizzazione delle strutture asilari del Comune c/o la Regione Puglia; procedure di attivazione ADSL; ampliamento link per i servizi educativi sul web del Comune di Taranto; Attività di Coordinamento Pedagogico: stesura piano di lavoro del Coordinamento Pedagogico relativo all'aggiornamento e auto aggiornamento delle educatrici degli Asili nido Comunali; completamento Carta dei Servizi e predisposizione del provvedimento di approvazione (Delibera di Giunta);

Servizio Cultura Spettacolo Sport

Cultura e spettacolo

Con riferimento all'obiettivo assegnato a questa Direzione, da realizzare congiuntamente alla Direzione Sviluppo Economico relativo alla definizione di un programma di guida del Borgo e della Città Vecchia, anche mediante il supporto audio visivo, sviluppato in tre fasi: analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale; trasposizione su pianta di quanto risultante dalla fase 1; realizzazione di audio-video, commentata ed assistita da colonna sonora di durata non inferiore a 10 minuti, si relazionano sull'attività fin qui svolta.

Sono stati coinvolte, in alcune riunioni illustrative e preparatorie, alcune realtà scolastiche e culturali ritenute particolarmente adatte al raggiungimento degli obiettivi proposti.

In particolare, si è ricercata ed ottenuta la collaborazione di:

associazionismo operante nel campo del recupero artistico e culturale della Città Vecchia (ad esempio, il CREST);

scuole pubbliche particolarmente sensibili alle tematiche culturali ed artistiche (Liceo Artistico Statale V. Calò, Liceo Classico Archita) nonché dell' Istituto Pitagora, che alla fine del 2014 ha sottoscritto con il Comune di Taranto una convenzione che ha per oggetto, tra l' altro, attività di scambio culturale;

singoli docenti di materie attinenti all' obiettivo proposto (prof. Antonio Basile, docente presso l' Accademia delle Belle Arti di Lecce e direttore scientifico del Museo Etnografico Majorano).

Questa iniziale attività ha conseguito i seguenti risultati:

analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale; sono stati individuati complessivamente n. 29 siti (16 nella Città Vecchia e 13 nel Borgo Umberto I);

per ciascuno di essi, le docenti di Storia dell' Arte del Liceo Artistico, del Liceo Classico Archita e lo stesso prof. Basile, hanno redatto delle schede illustrative che ne sintetizzano storia, valore architettonico e/o archeologico, aspetti storici e culturali.

Tali elementi (siti e schede) costituiscono la base per la realizzazione di guide e mappe, nonché per il commento assistito del video da realizzare.

Una volta ottenuta dalla competente Direzione Urbanistica una pianta attendibile e "favorabile" dei due quartieri, con la collaborazione di tipografia di fiducia, a sua volta assistita da professionista esperto in elaborazione grafica al computer, è stata predisposta una bozza avanzata di mappa e guida dell' area interessata, con la segnalazione e riproduzione fotografica dei 29 monumenti / immobili di interesse storico culturale, individuati come già in precedenza detto.

Resta da definire, pertanto, solo la realizzazione di un audio-video, per la realizzazione del quale abbiamo la disponibilità sia del Liceo Artistico, che ha specifico indirizzo formativo in multimedialità, sia dell' Istituto Pitagora.

Si evidenzia che tutta l' attività sin qui svolta non ha comportato alcun onere e solo nel caso si debba procedere alla concretizzazione del tutto (mappe, guide e audio-video) si dovranno garantire le necessarie disponibilità.

Durante l'anno 2014 è stata dedicata particolare attenzione alla realizzazione delle attività finalizzate a rendere pienamente funzionale il Palazzo Pantaleo dove è stato interamente riallestito il Museo Etnografico Alfredo Majorano, dando seguito al Regolamento per il funzionamento del Museo che era stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 133/2013.

In particolare:

con deliberazione della G.C. n. 12/2014 è stato nominato il Comitato di direzione del Museo, previsto dall' art. 3 del citato Regolamento;

con deliberazione della G.C. n. 122/2014 "Gestione del Palazzo Pantaleo e del Museo Etnografico Alfredo Majorano.

Approvazione carta dei servizi e tariffe d'ingresso. Atto di indirizzo" si è dato adempimento ad indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 41/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e nella L.R. n. 17/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" (approvazione di una carta dei servizi museali, determinazione delle tariffe di ingresso, indirizzi per l' affidamento di alcuni specifici servizi del Museo, ai sensi dell' art. 115 del citato D.Lgs. n. 41/2004 e dell' art. 4 del citato Regolamento del Museo);

a tali indirizzi dell' Organo Esecutivo, si è dato seguito con l' avvio di procedura ad evidenza pubblica per l' affidamento di tali servizi.

E' poi proseguita l'attività di valorizzazione e promozione del Palazzo Pantaleo e del Museo Majorano indirizzata sia a farlo riconoscere luogo privilegiato per la realizzazione di iniziative realizzate direttamente dal Civico Ente sia in occasione di appuntamenti annuali di rilevanza culturale a livello nazionale quali: la Settimana della Cultura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; le Giornate Europee del Patrimonio, durante le quali è prevista l'apertura continua di tutti i Musei; la manifestazione Città Aperte.

Da questo punto di vista, i risultati concreti fin qui raggiunti sono:

inserimento del Palazzo e del Museo nel sito del MIBAC;

inserimento del Museo nei cataloghi della MONDADORI e del FAI (entrambi di prossima pubblicazione);

A seguito dell' approvazione della deliberazione del C.C. n. 170 del 23/12/2013 "Regolamento per la concessione in uso temporaneo di sale comunali a Palazzo Pantaleo", con deliberazione della G.C. n. 33/2014 sono state approvate le relative tariffe di utilizzo.

E' stata realizzata la Stagione di Prosa presso il Teatro Orfeo in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese considerato che il Civico Ente è socio fondatore del Consorzio e versa annualmente una quota di adesione pari ad € 40.000,00. La rassegna

teatrale collaterale denominata " La Scena dei Ragazzi" è stata riproposta con conferma di interesse da parte delle scuole in quanto vengono messe in scena opere dedicate ai giovani studenti da parte di compagnie specializzate nel Teatro per ragazzi.

Promozione attività sportiva

Al fine di favorire lo sviluppo della pratica sportiva per i minori/adolescenti è stato realizzato anche per l'anno scolastico 2014/2015 il Progetto " La scuola in acqua" presso il Centro Polivalente Mediterraneo Village che vede la partecipazione di molte scuole insistenti sul territorio cittadino. Inoltre, sempre presso lo stesso Centro, allo scopo di agevolare la socialità fra i ragazzi nel periodo successivo alla fine dell'anno scolastico è stato realizzato il progetto " Estate ragazzi".

A seguito della Delibera di Consiglio Comunale n. 70/2013 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l' utilizzo delle palestre scolastiche di proprietà comunale in orario extrascolastico" e relativa convenzione nonché successiva Delibera di G.C. n. 365/2013 con la quale sono state determinate le tariffe orarie a carico delle Associazioni Sportive autorizzate all'utilizzo delle palestre scolastiche, sono state stipulate per l' a.s. 2014/2015 n. 78 convenzioni con altrettante Associazioni Sportive e con le Istituzioni scolastiche.

Per quanto attiene alle procedure di affidamento degli impianti sportivi di proprietà comunale, sono state assunte le sotto indicate iniziative:

approvazione del disciplinare per l' utilizzo dello stadio comunale Erasmo Iacovone (deliberazione di G.C. n. 54/2014, e successiva parziale modifica con deliberazione G.C. n.124/2014);

avvio delle procedure ad evidenza pubblica per il campo di calcio Talsano - Tramontone (deliberazione della G.C. n. 24/2014 – DD n. 182/2014);

avvio delle procedure ad evidenza pubblica per il centro sportivo polivalente Paolo VI (deliberazione della G.C. n. 23/2014 – DD n. 183/2014);

predisposizione e successive modifiche del bando di gara per la concessione in uso dei campi " Magna Grecia "; con l' obiettivo di rendere fruibile l' impianto sportivo di proprietà comunale " Palamazzola" ed a conclusione dell' iter avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 130/2013, con DD n. 44/2014 si è proceduto all' affidamento temporaneo dell' impianto;

Con deliberazione della G.C. n. 46/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra Comune di Taranto e RCS Sport SpA per ospitare nella nostra Città una tappa del Giro d' Italia 2014, effettivamente tenutasi il 14/05/2014, con grosso successo in termini di partecipazione all' evento, arricchito da una serie di iniziative organizzate con la manifestazione collaterale "Aspettando il giro d'Italia";

sugli aspetti economico-finanziari della manifestazione, vi è da dire:

la Regione Puglia ha inserito la tappa del Giro d' Italia tra "I grandi eventi sportivi del 2014" ed ha per questo concesso al Comune di Taranto il contributo di € 30.000,00, che sarà erogato appena ci sarà possibile presentare l' intera documentazione prevista;

il corrispettivo da versare alla RCS Sport Spa è stato ridotto da € 30.000,00 oltre IVA, come era previsto dalla convenzione stipulata, ad € 30.000,00, IVA compresa, e quindi esattamente corrispondente al contributo ottenuto dalla Regione Puglia.

Con deliberazione della G.C. n. 115/2014 si è approvata la nuova edizione dell' evento denominato "Lo Sport in Piazza 2014", che si è poi tenuto il 18 e 19 ottobre con la partecipazione di n. 39 Federazioni Sportive, Enti di Promozione ed Associazioni Sportive.

Nell'ambito dello stesso evento, il 18 ottobre presso il Pantaleo si è tenuto il convegno "L'impiantistica sportiva: opportunità e prospettive" con la partecipazione delle massime rappresentanza sportive regionali nonché delle associazioni di categoria interessate (ingegneri, architetti, ecc.). Per la migliore riuscita di tale specifico evento, si è ottenuto dall' Istituto per il Credito Sportivo l' erogazione di un contributo di € 1.220,00.

Ai sensi della L.R. n. 33/06, è stata presentata domanda per la concessione del contributo per l'acquisto di attrezzature sportive e con atto dirigenziale n. 84 del 05/12/2014 il Comune di Taranto è stato ammesso per l' importo di € 4.849,50, pari a quanto effettivamente speso.

Servizio Biblioteca Civica"ACCLAVIO"

Il patrimonio documentario è stato arricchito con gli acquisti del Progetto Bibljorete, con i doni e con gli esemplari che gli editori sono tenuti a consegnare secondo la normativa sul deposito legale. Il fondo dei dizionari è stato revisionato, ricollocato, integrato con i nuovi acquisti e catalogato. Le enciclopedie sono state risistemate secondo un ordine semantico ed etichettate utilizzando la Classificazione Decimale Dewey; inoltre, si è avviato il procedimento per la rilegature di alcune delle opere più danneggiate.

In collaborazione con alcune scuole sono stati avviati progetti di partenariato che hanno contribuito, attraverso le visite guidate e le ricerche svolte, a favorire negli studenti la loro conoscenza del territorio e far comprendere il ruolo che la biblioteca svolge come custode e promotore della cultura.

Sulla scorta dell'esito positivo ottenuto lo scorso anno con "Letture d'estate", per le iniziative rivolte alla promozione della lettura, sono state proposte al pubblico, durante tutto l'anno, esempi delle nuove acquisizioni della biblioteca pubblicizzate con locandine collocate in vari punti della città.

La Biblioteca ha ospitato 30 manifestazioni tra convegni, presentazione di libri, seminari e mostre, 9 incontri del Gruppo di Lettura, 2 incontri della Consulta, 5 conferenze stampa, 10 corsi di formazione Associazione Italiana Biblioteche e 2 concorsi pubblici.

E' stato costituito il fondo "A. Majorano" con il trasferimento del patrimonio librario e documentale del Museo Majorano ed inaugurato in occasione della manifestazione "Giornate Europee del Patrimonio"con un convegno e l'accesso dei cittadini al fondo.

Per la II Giornata nazionale delle biblioteche "Bibliopride 2013" promossa dall'Associazione Italiane Biblioteche, l'Acclavio ha partecipato con la manifestazione "Le Biblioteche nella letteratura", un reading di pagine letterarie contenenti riferimenti alle biblioteche. E' stata organizzata e realizzata l'iniziativa "Vieni a sentire" con lo scopo di favorire l'uso della Biblioteca da parte delle persone non vedenti.

E' stato acquistato un sistema di armadi compattabili costituito da 12 moduli con la capacità di contenere circa 14.000 libri. Sono stati acquistati i contenitori per la conservazione dei periodici che agevolano la consultazione degli stessi. In Emeroteca si sta completando la sistemazione ordinata delle raccolte per consentire una migliore fruibilità da parte degli utenti e delle numerose

scolaresche che chiedono di consultare i periodici conservati per svolgere ricerche di approfondimento. Con la gara espletata per la fornitura dei periodici, è stato affidato alla Licosa – Agenzia Commissionaria Sansoni di Firenze il rinnovo degli abbonamenti.

Obiettivo Bibljorete

La Biblioteca Civica “Acclavio” per effetto della realizzazione del Progetto Bibljorete, avviato nell'anno 2005 e ampliato fino ad oggi con 29 biblioteche del territorio tarantino, è diventato Polo del Servizio Bibliotecario Nazionale, in qualità di capofila. Per l'avvio del Polo e per la gestione dei tre progetti “Bibljorete” si sono tenuti incontri di coordinamento con gli uffici della Regione Puglia e con l'Istituto del MiBAC, nonché con le biblioteche del Polo, tramite corrispondenze, riunioni, predisposizioni di atti.

Si sono portate a termine tutte le 14 procedure di gara e gli atti di gestione consequenziali previsti dal Programma pluriennale Asse IV - P.O. FESR 2007-2013. Linea 4.2. azione 4.2.1 lettera f “Riqualificazione e valorizzazione del sistema delle biblioteche”, “Progetto Bibljorete III Fase”. Per tale Progetto al comune capofila è stato assegnato dalla Regione Puglia un finanziamento di € 820.000,00 inoltre, è stata avviata la rendicontazione di atti e attività alla Regione secondo il sistema di monitoraggio MIR WEB.

Acclavio Kids

Presso il Centro per la Cultura dell'Infanzia è stata trasportata parte della collezione della Biblioteca per Ragazzi assumendo la denominazione “Acclavio Kids”, ed è entrata a far parte del nuovo progetto avviato per i bambini della città. Il personale ha provveduto alla ricollocazione dei libri e all'allestimento della nuova sede. Si è dato avvio operativo a progetti di animazione, quali il “Viaggio nel mondo del libro”. Si sta lavorando alla predisposizione del catalogo topografico, alla catalogazione e all'acquisto di nuovi libri.

Servizio Università (soppresso con D.D. n. 298 del 09/07/2014 ed accorpato al servizio Biblioteca)

Il Comune di Taranto, insieme con altri partner, fra i quali la Provincia di Taranto, in qualità di promotrice, e l'Università di Bari, ha partecipato al Progetto “Concorso di idee interno al sistema INFEA per la realizzazione di campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità”. Per tale iniziativa la Regione Puglia ha erogato al Comune di Taranto, in qualità di “nodo INFEA”, la somma di € 15.000,00 da erogare all'Università di Bari, che cura la realizzazione del progetto, giuste Delibere di Giunta Comunale n. 40 del 15.4.2010 e n. 95 del 25.10.2012.

Tutte le attività sono state svolte regolarmente, nei tempi e nei modi richiesti facendo registrare il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Programma : Sviluppo Economico e Produttivo

La presente relazione considera i risultati della gestione dell'anno 2014, tenuto conto degli obiettivi direzionali individuati nella relazione previsionale e programmatica dell'esercizio e sulla base delle competenze attribuite e sancite nella Deliberazione di Giunta Comunale nr. 167 del 27/10/2014.

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, definiti prioritari e finalizzati a rendere servizi essenziali alla collettività:

al fine di attuare il presidio delle attività per lo sviluppo economico del sistema città, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, anche in termini di vigilanza e controllo con il costante e scrupoloso aggiornamento dei dati, di registrazione delle attività, di tenuta degli albi professionali, al fine di rendere agevoli ed immediate le risposte ai portatori d'interesse, si è attivata la telematizzazione del procedimento S.U.A.P. mediante l'implementazione del sistema informatico di front-office e back-office nell'ambito del progetto SINTAR di Area Vasta Tarantina;

è in fase di conclusione il procedimento per l'adozione del piano commerciale su aree pubbliche previa soluzione delle criticità per ciò che concerne i mercati di Paolo VI e Lama, nonché la definizione di uno strumento per la concessione di autorizzazioni stagionali su posteggi sparsi per le attività itineranti di somministrazione alimenti e bevande;

si è posta in essere, da parte degli Uffici, un'azione incisiva resa a migliorare le condizioni generali e la gestione delle strutture mercatali (M.O.I., Mercato Ittico, Mercato Orsini, Mercati rionali Fadini, Salinella e Tamburi, Mercati settimanali Tamburi, Salinella, Talsano e Lama, Mercatino delle Pulci, Mercati e/o Fiere allestiti in occasione di particolari festività);

in particolare, è stato espletato e concluso il Bando per l'assegnazione dei posteggi presso il Mercatino delle Pulci, fermo al 2010, anche a seguito dei lavori di rifacimento dell'area condotti nel corso del mese di agosto;

è stato predisposto, e troverà conclusione nelle prossime settimane, il Bando (mai espletato prima) per l'assegnazione dei box di vendita presso il Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (Me.Ta.) insieme alla definizione della controversia con gli attuali operatori concessionari circa il mancato pagamento dei canoni pregressi;

a seguito dell'Ordinanza Sindacale nr. 91 del 17/12/2014, sono state avviate le attività propedeutiche allo spostamento del mercato settimanale del sabato denominato “Archimede” al rione Tamburi presso il nuovo mercato Orsini (ridefinizione graduatoria operatori, ferma al 2005, dislocazione dei posteggi all'interno della nuova area);

si stanno conducendo le attività di accertamento delle morosità nel pagamento della T.O.S.A.P. da parte degli operatori di tutti i mercati cittadini per l'avvio delle procedure di recupero crediti, in collaborazione con la società concessionaria, e di revoca delle autorizzazioni che saranno rese disponibili per la riassegnazione nell'emanando Bando Regionale (aprile 2015);

con lo scopo di aiutare le imprese per la realizzazione di progetti e/o l'accesso a finanziamenti, la Direzione si è dotata di un Servizio all'uopo preposto, con la funzione di coordinamento tecnico intersettoriale nelle tematiche riguardanti lo sviluppo delle politiche economiche, comprese le politiche del lavoro ed i percorsi afferenti la programmazione e la pianificazione strategica, di concerto con gli uffici competenti nei settori interessati; attività informativa riguardante i finanziamenti o agevolazioni rivolti all'imprenditoria giovanile e a particolari tipologie di attività (artigiana, industriale, commerciale, agricola e di servizi); a tal proposito sono stati avviati una serie di progetti, che vedono la partecipazione del Comune quale partner principale e che in via semplificativa se ne riportano i principali: “Cantieri di Cittadinanza”, “Navatar”, “D.U.C.”;

sono state condotte attività incentivanti la progettualità, in stretta collaborazione con l'agenzia regionale per il turismo Pugliapromozione (es.: “Puglia Open Days”), già avviata in passato con il tavolo tecnico per il turismo, che hanno visto il coinvolgimento di altre istituzioni pubbliche e private, attraverso la realizzazione di programmi di promozione del territorio, con particolare riferimento a progetti ed iniziative finalizzate al turismo scolastico, culturale e religioso, oltreché la partecipazione alla

realizzazione di eventi attrattivi, con particolare riguardo alle rassegne estiva e natalizia; è stato attivato, a partire dal mese di aprile, il nuovo Sportello I.A.T. (Informazione ed Accoglienza del Turista) presso la prestigiosa sede della Galleria del Castello Aragonese;

l'ufficio demanio ha completato la fase di definizione delle aree demaniali marittime, propedeutica alla attuazione della definizione della pianificazione del redigendo Piano Comunale delle Coste. Il lavoro svolto è stato presentato ai consiglieri Capi Gruppo in Consiglio Comunale e alla Giunta, per la individuazione degli indirizzi da attuare.

Sono altresì stati raggiunti i seguenti obiettivi particolari, assegnati nel corso dell'esercizio, ai fini della valutazione della performance organizzativa da parte degli organi competenti:

con Delibera di Giunta Comunale nr. 36 del 20/03/2014 è stato approvato atto di indirizzo e schema di protocollo d'intesa da stipulare con la Camera di Commercio di Taranto e le Associazioni di Categoria, al fine di istituire un tavolo tecnico per l'attuazione del programma d'interventi finalizzati alla realizzazione del Distretto Urbano del Commercio di Taranto. Il protocollo è stato sottoscritto ed il tavolo tecnico è stato attivato. Dopo una serie di incontri si è definito il programma d'intervento da realizzare per la formale costituzione del Distretto Urbano, avendo individuato le aree d'interesse, gli obiettivi strategici e i programmi operativi, di massima, che dovranno essere attuati dal momento della stipula dell'accordo di distretto, finalizzati alla partecipazione al bando regionale di prossima emanazione, ai fini del finanziamento delle suddette attività.

in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale si è provveduto alla verifica di alcune installazioni nell'ambito dell'intero territorio urbano per l'accertamento della conformità delle opere realizzate ai titoli autorizzativi. L'analisi delle anomalie riscontrate è oggetto di discussione da parte del costituito gruppo di lavoro per la revisione del Regolamento per l'Occupazione del Suolo Pubblico per l'installazione di Dehors.

E' stata avviata la definizione di un programma di guida audio-video "Borgo/Città Vecchia", in collaborazione con la Direzione Pubblica Istruzione. Sono state coinvolte, in alcune riunioni illustrative e preparatorie, alcune realtà scolastiche e culturali ritenute particolarmente adatte al raggiungimento degli obiettivi proposti. In particolare, si è ricercata ed ottenuta la collaborazione di:

associazionismo operante nel campo del recupero artistico e culturale della Città Vecchia (es.: "CREST");

scuole pubbliche particolarmente sensibili alle tematiche culturali ed artistiche tra cui il Liceo Artistico Statale V. Calò ed il Liceo Classico Archita, nonché l'Istituto Tecnico Pitagora, che alla fine del 2014 ha sottoscritto con il Comune di Taranto una convenzione che ha per oggetto, tra l'altro, attività di valorizzazione del territorio a scopi turistici e culturali;

singoli docenti di materie attinenti all'obiettivo proposto (prof. Antonio Basile, docente presso l'Accademia delle Belle Arti di Lecce e direttore scientifico del Museo Etnografico Majorano).

Questa iniziale attività ha conseguito i seguenti risultati:

analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale; sono stati individuati complessivamente nr. 29 siti (nr. 16 nella Città Vecchia e nr. 13 nel Borgo Umbertino);

i docenti di Storia dell'Arte del Liceo Artistico, del Liceo Classico Archita e lo stesso prof. Basile, hanno redatto, per ciascuno di essi, delle schede illustrative che ne sintetizzano storia, valore architettonico e/o archeologico, aspetti storici e culturali.

Tali elementi (siti e schede) costituiscono la base per la realizzazione di guide e mappe, nonché per il commento assistito del video da realizzare, che potrebbe supportare il progetto dell'Amministrazione in itinere nell'ambito dei "Patti per le Città". Una volta ottenuta dalla competente Direzione Urbanistica una pianta dei due quartieri, attendibile e sulla quale poter operare, è stata predisposta una bozza avanzata di mappa e guida dell'area interessata, con la segnalazione e riproduzione fotografica dei nr. 29 monumenti/immobili di interesse storico culturale, individuati come già in precedenza detto. Resta da definire, pertanto, solo la realizzazione di un supporto audio-video, per il quale è acquisita la disponibilità sia del Liceo Artistico, che ha specifico indirizzo formativo in multimedialità, sia dell'Istituto Tecnico Pitagora.

Pare superfluo evidenziare che:

tutta l'attività sin qui svolta non ha comportato alcun onere;

nel caso si debba procedere alla concretizzazione del tutto (mappe, guide e audio-video) si dovranno garantire le necessarie disponibilità.

Nei rapporti con le altre Direzioni si è cercato di offrire la massima collaborazione nella risoluzione delle comuni problematiche e nella gestione di tutte quelle attività trasversali. Maggiore collaborazione si è avuta certamente con la componente della Polizia Municipale che si occupa delle attività annonarie. Giornaliero e sicuramente proficuo il confronto con le altre Direzioni, in particolare la Direzione Urbanistica, per la gestione dei procedimenti SUAP che attengono ad attività di edilizia produttiva.

La Direzione Sviluppo Economico e Produttivo presenta un'ampia differenziazione di attività che richiedono al personale tutto una grande flessibilità. La riorganizzazione della Direzione operata nel corso del 2014 ha avuto come scopo quello di differenziare due aspetti ritenuti sostanziali per rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione amministrativa. Si è fondamentalmente distinta la fase propria dei procedimenti di gestione di tutte le attività amministrative dello Sportello Unico per le Attività Produttive, da una fase di programmazione e pianificazione delle attività a sostegno dello sviluppo economico locale. Proprio in tal senso vi è l'elemento di novità introdotto che ha portato il personale ad iniziare a sviluppare competenze, praticamente attraverso una sorta di training on job, nell'applicare le metodologie di progettazione e pianificazione richieste oggi per poter affrontare con risultato le opportunità di programmi (es.: "Europa 2020") e possibilità di finanziamento. Una serie di dipendenti ha affrontato e sta approfondendo le proprie conoscenze, con la partecipazione a seminari e workshop gratuiti, sulle metodologie GOPP-PCM e attraverso l'impiego diretto in programmi già avviati di tali esperienze (es.: "D.U.C.").

Nonostante la disponibilità e la volontà di accrescere le proprie conoscenze da parte del personale, è sicuramente necessario incrementare le risorse per poter far fronte ad un programma di sua formazione; sono necessari l'approfondimento e l'aggiornamento costante, specie se si considera la frequenza con cui il quadro normativo muta.

Tutte le attività poste in essere in linea di massima possono ritenersi svolte nel pieno rispetto della tempistica prevista o all'occorrenza richiesta. Il personale ha risposto in maniera corretta alle direttive e alle priorità dettate, con particolare attenzione alla gestione delle casistiche, molto frequenti, emergenziali. La contingente situazione difficoltosa del tessuto economico cittadino impone una particolare attenzione affinché, soprattutto le emergenze, siano affrontate con serietà e tempestività, come di fatto oggi avviene.

È necessario sottolineare che in rapporto alle competenze assegnate alla Direzione non può sicuramente ritenersi sufficientemente adeguato quali-quantitativamente il personale in organico, come più volte evidenziato, per le seguenti ragioni: cessazioni dal servizio, trasferimenti presso altre Direzioni senza sostituzione, aspettative non retribuite, assenza di opportunità formative.

Ciononostante, si è cercato di utilizzare al meglio le professionalità presenti all'interno della nella Direzione, rendendo possibile il raggiungimento degli obiettivi sin qui enunciati, insieme alla gestione delle numerosissime attività routinarie che, anche se in maniera semplificativa, di seguito vengono riportate:

gestione dei procedimenti in materia di commercio e artigianato;
 gestione dei procedimenti per le attività di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande;
 rilascio licenze e autorizzazioni di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.);
 gestione dei procedimenti e conferenze di servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
 procedure per il rilascio di concessioni di aree demaniali marittime;
 funzioni in materia di agricoltura-ex U.M.A. (Utenti Motori Agricoli);
 rilascio di tesserini venatori e raccolta funghi;
 regolamentazione attività distribuzione carburanti, noleggio e taxi sul territorio comunale;
 coordinamento dei lavori della Commissione Comunale di Vigilanza per i locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.);
 gestione dei Registri dei raccoglitori dei metalli ferrosi e non ferrosi e rottami.

Nell'anno 2014 sono state svolte le suddette attività per le quali il personale coinvolto ha profuso il massimo impegno.

Sono state effettuate anche verifiche tecniche all'esterno presso le diverse strutture mercatali.

Si sottolinea che quanto realizzato corrisponde al raggiungimento degli obiettivi fissati in un contesto che, dal punto di vista organizzativo, si ribadisce, risulta fortemente condizionato dall'inadeguatezza della dotazione organica assegnata rispetto ai compiti affidati. Ciò ha anche richiesto in maniera sistematica l'impiego del personale in attività di lavoro straordinario e/o per compiti e mansioni non strettamente collegati ai profili professionali posseduti.

Per quanto concerne l'aspetto legato all'andamento delle relazioni con il pubblico è certamente da evidenziare l'esemplare comportamento adottato da parte di tutto il personale, in particolare da parte di coloro che sono stati incaricati alla ricezione delle istanze dello Sportello Unico Attività Produttive - SUAP. Appare molto buono il giudizio degli utenti sui servizi al cittadino erogati dal personale di Direzione.

Si deve però segnalare quale sensibile criticità: la difficile gestione di una parte di utenza, principalmente appartenente al settore economico dell'ambulato, data la radicata e diffusa problematicità della categoria. Non poche sono state le occasioni di difficoltà che il personale ha dovuto affrontare.

Dotazione Organica nr. 41 risorse umane assegnate e così distinte:

Servizi di Direzione - orario di servizio articolato su 5 gg./settimana

nr. 03 Categoria "A";

nr. 12 Categoria "B";

nr. 11 Categoria "C";

nr. 08 Categoria "D".

Servizi esterni (Mercati) - orario di servizio articolato su 7 gg./settimana

nr. 01 Categoria "A";

nr. 05 Categoria "B".

Programma : Pianificazione Urbanistica-Edilità

La Direzione Urbanistica – Edilità si occupa di Pianificazione del Territorio e del suo assetto ed ha avviato e/o condotto nell'esercizio 2014 numerosi progetti di trasformazione urbana e programmi di riqualificazione delle periferie e della città storica, con particolare attenzione alla tutela del territorio e tipologia delle costruzioni, adoperandosi per essere più vicina possibile alle esigenze dei cittadini.

L'innovazione è stata condotta senza negare, anzi rafforzando l'identità storica, culturale e urbana della nostra città, a tale scopo, si sono anche curate le varie fasi d'elaborazione e predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica sia generali che attuativi.

La Direzione si avvale per tale attività di un organico pari a n. 66 unità (di gran lunga inferiore per numero rispetto alla mole di adempimenti assegnati alla Direzione), che con differenti professionalità e competenza operano quotidianamente su importanti fronti come l'edilizia e l'urbanistica per la valorizzazione del territorio tarantino

Di seguito vengono riportate le attività realizzate dai Servizi ed Uffici nell'esercizio 2014.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO RISORSE UMANE :

gestione del personale (totale n. 66 unità) e responsabile di tutti i compiti e le procedure amministrative afferenti le problematiche dei dipendenti in materia di personale sempre in diretto e costante rapporto con la Direzione RR.UU. e altre Direzioni, in conformità alla vigente normativa

controllo giornaliero, settimanale e mensile delle presenze del personale, previa codificazione delle liste di presenza, anche in funzione del calcolo delle ore di lavoro straordinario,

tenuta ed aggiornamento di appositi schedari relativi ai quadri mensili, semestrali ed annuali delle assenze, malattia, nonché dei congedi ordinari ed altro,

determinazioni del trattamento economico in tutti i suoi elementi, fissi e accessori del personale

Accesso ai servizi telematici dell'INPS (e dell'INAIL in itinere) per estrapolazione dei certificati di malattia di ogni dipendente

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Questo Ufficio ha svolto e sviluppa tuttora l'attività di impulso alle relazioni con il pubblico su segnalazione dei soggetti interessati (su istanza di parte o d'ufficio). Trattasi, pertanto, essenzialmente di attività di ricezione delle esigenze della collettività in linea con i principi di trasparenza, buon andamento e legalità dell'azione amministrativa attraverso una collaborazione sinergica con i vari Servizi e Uffici, in modo particolare con l'Ufficio Protocollo attraverso "Civilia" e "Folium" (auspicabile potenziamento).

Servizio SPORTELLO UNICO PER L' EDILIZIA

Istituito con D.P.R. n.380/2001 –Testo Unico per l'Edilizia, lo Sportello Unico per l'edilizia rappresenta il punto di contatto tra il privato cittadino e l'Amministrazione Comunale per quanto riguarda le pratiche edilizie.

Nello specifico lo Sportello Unico per l'Edilizia ha provveduto ai seguenti adempimenti:

Ricevimento: domande per il rilascio del permesso di costruire, le denunce di inizio attività, SCIA, CIA le richieste di certificati di agibilità, segnalazioni di abusi, richieste di misura di atti rilasciati,

Ha fornito: informazioni sullo stato e sui tempi delle pratiche presentate e quelle archiviate anche mediante l'accesso per via telematica, delucidazioni ed istruzioni riguardanti gli indirizzi e le politiche di pianificazione, accesso alla cartografia, alle norme e ai regolamenti.

L'attività svolta nell'anno 2014, ha comportato per le casse comunali, relativamente al rilascio di permessi di costruire - agibilità - D.I.A. - S.C.I.A.- C.I.L. - sanzioni art. 34 del DPR 380/01, proventi pari a € 1.082.081,32 per contributi di costruzione, circa € 751.552,60 per diritti comunali, circa € 959.359,51 per sanzioni ai sensi del D.P.R. 380/01, nonché € 65.338,31 per monetizzazione aree standard e € 10.338,79 per monetizzazione aree a parcheggio, per un totale di € 2.869.063,51.

OBIETTIVI REALIZZATI NEL 2014:

Permessi di costruire rilasciati n. 308;
 Dichiarazioni di Agibilità " n. 418;
 Dichiarazioni Inizio Attività n. 298;
 S.C.I.A. n. 772;
 C.I.L. n. 676;
 Pareri endo-procedimentali trasmessi al SUAP
 Sopralluoghi, certificazioni e ricezione utenti.

SERVIZIO CONDONO EDILIZIO

L'attività prevalente svolta dal personale tecnico è mirato alla cura dell'istruttoria tecnica delle pratiche di condono edilizio descritta in opportuna scheda tecnica dove vengono riportati i dati anagrafici del richiedente e/o dell'aveve titolo, i dati catastali e toponomastici dell'immobile oggetto di condono, le eventuali somme dovute a conguaglio in ordine agli oneri di urbanizzazione da versare al Civico Ente, le eventuali somme dovute a conguaglio dell'oblazione da versare allo Stato nonché tutta la documentazione mancante e gli eventuali pareri vincolistici dei vari Enti (Paesaggistico, Idrogeologico, Pai, ecc.).

La previsione di bilancio anno 2014 è stata di €. 400.000.00 mentre i proventi sono stati circa €. 250.000.00.

Nell'anno 2014 sono state rilasciate:

n. 241 concessioni a condono dei quali n. 136 ai sensi della L. n. 47/85, n. 11 ai sensi della Legge n. 724/94, n. 94 ai sensi della L. n. 326/03;
 n. 146 certificati di agibilità;
 n. 23 certificazioni varie;
 n. 59 istruttorie pratiche L. n. 326/03 e successivi atti di rigetto.
 n. 19 relazioni ricorso Avvocatura Comunale.

SERVIZIO DELIBERE E DETERMINAZIONI

Il Servizio si occupa principalmente del supporto amministrativo e dell'istruttoria, per la parte di propria competenza, all'attività della Direzione

Tenuta registro, numerazione, pubblicazione Delibere e Determinazioni dirigenziali

Partecipazione gruppi di lavoro per programmi urbanistici complessi

Tenuta e registrazione atti privati

Obiettivi realizzati 2014

n.. 39 Deliberazioni proposte agli organi istituzionali
 n. 361 Determinazioni Dirigenziali emesse
 n. 21 RegISTRAZIONI atti privati

SERVIZIO VIGILANZA TERRITORIALE E ATTIVITÀ SANZIONATORIA DELLE VIOLAZIONI URBANISTICO –EDILIZIE

Il servizio di Vigilanza Edilizia- Ordinanze Abusivismo, composto tecnicamente dai geom. Gennaro Clemente e Menza Fabrizio e per la parte amministrativa dal responsabile del servizio sig.ra Rosa Galasso e dall'istruttore amministrativo sig.ra Iurlaro Innocenza, è preposto ai sopralluoghi per accertare eventuali abusi edilizi su tutto il territorio comunale ed alla emissione dei provvedimenti consequenziali.

La responsabile del servizio organizza il lavoro giornaliero assegnando la posta ai dipendenti di competenza, svolge la propria attività in collaborazione con gli uffici tecnici della Direzione attraverso verifiche al fine di tutelare la tempistica a garanzia dell'unitarietà dell'azione amministrativa nella adozione di provvedimenti finali, quali: ingiunzioni a demolire, che erroneamente possono essere emessi dopo i rilasci dei Permessi a Costruire, DIA, SCIA CIA E CIL in sanatoria.

Coordina con gli operatori del Comando di Polizia Locale l'espletamento di sopralluoghi da eseguire congiuntamente al tecnico della vigilanza edilizia.

Svolge l'attività di competenza in stretto rapporto con le altre direzioni (Avvocatura, Attività Produttiva – Suap, Segretario

Generale e altri Enti (Regione Puglia, Provincia e Sovrintendenza ai Beni Culturali).
 Propone le applicazioni di sanzioni pecuniarie, con provvedimenti dirigenziali per violazioni al Regolamento edilizio, al D.P.R. n.380/01 smi e alle delibere di Consiglio Comunale n. 33/2008 e del Commissario Straordinario 466/07.
 Inoltre, alla gran mole di lavoro che grava su questo Servizio, con disposizione dirigenziale n.7 del 19 marzo 2013 , prot. n. 46429, si è aggiunto il protocollo in uscita di tutta la posta che viene prodotta da questo servizio.

Ad ogni buon conto le attività svolte da questo servizio per l'anno 2014, si riassumono in :

132 sopralluoghi espletati
 104 relazioni tecniche
 200 Comunicazioni di avvio al procedimento ai sensi della legge 241/90 smi.
 180 Risposte alla Regione Puglia.
 940 posta in uscita protocollata
 104 ordinanze dirigenziali di demolizioni e ripristino dello stato dei luoghi.
 16 ordinanze dirigenziali sanzionatorie pecuniarie.

SERVIZIO PROTOCOLLO GENERALE

Il Servizio ha provveduto:
 Alla classificazione e annotazione di tutta la posta in entrata ed in uscita
 Registrazione del protocollo
 Assegnazione e consegna all'ufficio competente

Obiettivi realizzati 2014

UFFICIO ANTENNE

Obiettivi realizzati 2014

ANNO 2014
 DIRITTI INCASSATI
 AUTORIZZAZIONE AI SENSI D.LGS. 259/2003 N. 12
 € 6.180,73
 D.I.A./S.C.I.A. AI SENSI D.LGS. 259/2003 N. 47
 € 9.400,00
T O T A L E N. 61
 € 15.580,43

UFFICIO AUTORIZZAZIONI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Questo Ufficio è stato istituito a seguito della Delibera G.C. n. 71 del 20.05.2013;
 Il trasferimento delle competenze dalla direzione LL. PP. è avvenuto in data 06.06.2013 giusta nota prot. 88834;
 R.U.P. è il sig. Antonio PARABITA.

Obiettivi realizzati
 ANNO 2014
 Diritti incassati
 RICHIESTE AUTORIZZAZIONI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO n. 125
 € 7.322,50

SERVIZIO ARCHIVIO EDILIZIO:

Ha svolto la funzione di fonte informativa in merito alle caratteristiche del patrimonio edilizio ed agli interventi attuati in quanto ha acquisito, catalogato e conservato tutta la documentazione degli interventi di edilizia privata.
 Consultazione pratiche edilizie

Obiettivi realizzati 2014
 n. 120 certificati di destinazioni e comunicazioni
 n. 1.200 visure ed estrazioni copie inerenti fascicoli edilizi

Per le attività di cui sopra sono stati incassati, in specifico, diritti per € 30.000,00.

SERVIZIO DISSESTI STATICI - OPERE IN DANNO PER ABUSI EDILIZI

Il Servizio è organicamente inquadrato nella Direzione Pianificazione Urbanistica – Edilità.

Lo stesso Servizio provvede alla redazione degli atti tecnico – amministrativi (Relazioni Tecniche, Computi Metrici, Certificazioni, Atti recupero credito per somme anticipate dall'Ente per lavori in danno, Determinazioni e Ordinanze) da sottoporre all'approvazione e firma del Dirigente.

In osservanza all'Ordine di servizio dirigenziale n.168740 del 18-11-13, l'attività si espleta nelle circoscrizioni/quartieri Borgo Nuovo, Tre Carrare-Solito, Montegranaro-Salinella e Talsano-San Vito-Lama.

Quanto premesso, segue l'elenco e il numero delle attività svolte nel 2014, che hanno anche prodotto sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 30 del Nuovo Codice della Strada, esclusivamente a cura della competente Direzione Polizia Municipale:

n. 170 sopralluoghi e accertamenti tecnico-amministrativi, a seguito segnalazioni;

Relazione sul rendiconto della gestione 2014

n. 170 atti di diffida/intimazioni, emessi preliminarmente ad eventuali emissioni di ordinanze sindacali;
 n. 0 Ordinanze sindacali di sgombero;
 n. 3 Ordinanza per lavori in danno;
 n. 2 Dichiarazioni di inagibilità, previo sopralluoghi d'ufficio;
 n. 25 Diffide per fabbricati oggetto di indecoro urbano, igienico-sanitario, ambientale e pericolo statico, di cui all'Ordinanza dirigenziale n. 22 del 09-03-11;
 n. 22 sanzioni amministrative a cura della Direzione Polizia Municipale.

Per quanto concerne il Risanamento della Città Vecchia, la Direzione, fino a tutto settembre 2014 ha eseguito:
 N. 18 interventi (avviati ed eseguiti) di somma urgenza su strutture edilizie ed infrastrutture pubbliche;
 Opere di conservazione su tele del Carella.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

Attività svolte nell'anno 2014:

Indagini conoscitive preordinate a costituire la documentazione di base indispensabile alle attività di programmazione/pianificazione urbanistica riguardanti:
 l'Accordo di Programma Quadro per il Risanamento del Q.re tamburi;
 Studi e analisi preliminari per la redazione del D.P.P.;
 Ufficio di scopo per la variante CEP-Salinella;
 D.M. 09/05/2001: requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" art. 14 D. Lgs. 17.08.1999, n. 334;
 L. R. n. 29/03 – Redazione Piano dei Tratturi;
 Piano integrato per la Riqualficazione delle Periferie (PIRP 1 – Talsano-Lama-San Vito);
 Rivisitazione PIP Paolo VI;
 Polo Turistico Isola Amministrativa.

Attività concluse nell'anno 2014:

Piano Regolatore del Porto di Taranto in Variante al vigente P.R.G.: tuttora in fase di adozione.
 Ricognizione degli Standards Urbanistici Territoriali: in fase di realizzazione.
 Progetto Pista Ciclabile Cimino-Croce, I Stralcio: è stato ultimato ed approvato il progetto esecuti-vo, lavori in fase d'appalto;
 Piano per le antenne;
 Attività urbanistiche minori.

UFFICIO PAESAGGIO

Attività svolte nell'anno 2014:

Come risultati conseguiti dall'Ufficio Paesaggio si rappresenta che sono state prodotte n. 101 Proposte alla Soprintendenza e rilasciate n. 103 Autorizzazioni Paesaggistiche.
 Nel corso del 2014 sono state presentate n. 97 nuove istanze di autorizzazione.
 Per le attività di cui sopra sono stati incassati € 14.356,49 dovuti per diritti di istruttoria.

SERVIZIO GESTIONE URBANISTICA

Il Servizio nel corso dell'anno 2014 ha portato a compimento la seguente attività istruttoria di competenza:
 n. 22 istruttorie di pratiche per Varianti urbanistiche, piani di lottizzazioni, Varianti a piani particolareggiati e/o di lottizzazioni, Piani di Recupero, richiesta di decadenza vincoli urbanistici;
 n. 106 esami e pareri di profili regolatori e procedimenti S.U.A.P. di Varianti urbanistiche (ex art. 5 D.P.R. 447) e nulla osta endoprocedimentali;
 n. 8 pratiche per variazioni stato giuridico cooperative edilizie (in zona 167) e cambio assegnazione suoli;
 n. 332 Certificati di Destinazione Urbanistica, con un introito di € 19.448,56;
 n. 31 istruttorie su depositi frazionamenti ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 380/2001;
 n. 4 Stralci di P.R.G. rilasciati –;
 assistenza al pubblico per visure al Piano Regolatore.

STRUTTURA ORGANIZZATA PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMPLESSI PUBBLICO-PRIVATI

La Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità ha proceduto nell'attuazione dei procedimenti riguardanti i pregressi impegni in merito:
 alla attuazione dell'Accordo di programma Quadro I° atto aggiuntivo riguardante, Programma Coordinato di Risanamento del Quartiere Tamburi assicurando la definizione, di quanto finanziato con Delibera CIPE n.3/2006- finanziamento primo stralcio;
 alla bonifica suolo per eliminare rischio sanitario;
 alla Misura 7.1.1 "Progetto di valorizzazione, recupero e realizzazione di urbanizzazioni primarie del patrimonio immobiliare di proprietà del comune di Taranto";
 al Recupero del Palazzo TROILO, del Cinema Teatro "Fusco" e del Palazzo Carducci;
 alla Variante Aree Contermini al CEP Salinella;
 al Programma di seconda fase per il finanziamento dell'APQ città I° atto aggiuntivo;
 alla gestione attività cantiere parcheggi Cimino-Croce;
 alle Attività per la funzionalità del Parco del mirto;
 all'attuazione del P.I.R.P. Ambito 2 quartiere Paolo VI – "UMI 1 – Recupero ambientale zona ovest quartiere Paolo VI;
 all'attuazione del P.I.R.P. Ambito 1 quartiere Talsano – Lama – San Vito, relativamente al quale:
 è stato completato l'intervento denominato UMI3 "Giardino Pezzavilla";
 è in fase di realizzazione ed il suo completamento è previsto entro il 2015, l'intervento denominato UMI2 "Area a verde attrezzato e centro di aggregazione – Lotto n° 1: Centro di aggregazione";

è in fase di realizzazione ed il suo completamento è previsto entro il 2015, l'intervento denominato UMI4 "Centro di aggregazione e verde attrezzato – Lotto n° 1: Sistemazione stradale";

Programma : Lavori Pubblici

Sulla scorta degli atti depositati presso la Direzione scrivente, emerge – in linea di massima - un significativo impegno degli uffici in relazione all'avvio di numerosi interventi straordinari connessi alla manutenzione delle rete viaria e pedonale cittadina, alla pubblica illuminazione ed alla messa in sicurezza ed all'adeguamento normativo degli edifici scolastici ed istituzionali oltre che alla riqualificazione urbana.

E' di tutta evidenza che quanto realizzato ha determinato un incremento della vivibilità cittadina traducendosi nella riduzione dei problemi contingenti ed creando, nel contempo, un sistema di riferimento per dare risposta ai bisogni della comunità locale.

In sede di analisi, allo stato il monitoraggio e la ricognizione della gestione 2014 evidenzia uno scenario connesso ad una molteplicità ed eterogeneità di compiti che impediscono l'aggregazione globale ed omogenea dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Infatti, rispetto ai molteplici compiti ed agli obiettivi eterogenei prescritti alla Direzione LL.PP. sono stati prodotti, ad oggi, risultati eterogenei - in termini di output, prodotti, funzioni, provvedimenti amministrativi, opere ... - che hanno pienamente risposto, con le peculiarità ed i limiti indicati, agli input dell'Amministrazione.

E' stata perseguita la conduzione di un'importante azione amministrativa correlata ad interventi straordinari a salvaguardia del patrimonio pubblico, individuati in quanto problemi contingenti e non procrastinabili.

Sono stati privilegiati gli interventi di conservazione e salvaguardia del patrimonio esistente rispetto alle nuove realizzazioni al fine di porre in essere una giusta valorizzazione del patrimonio comunale, anche in relazione alle scarse risorse finanziarie a disposizione.

Nella predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2014/2016 questa Direzione ha messo in evidenza che l'esigenza di programmare in modo realistico l'attività dell'Ente diventa difficile quando, la necessità di uscire dalla gestione del quotidiano, si scontra con la difficoltà di programmare le scelte di breve e medio periodo all'interno di un sistema dominato da elementi di incertezza economico/finanziaria, con risorse umane del tutto insufficienti e, per talune specifiche professionalità, assolutamente carenti (ad esempio: ingegneri impiantisti, ambientali, marittimi, ecc.);

Considerato che il quadro complessivo della finanza locale è ben lontano da un assestamento che possa ridisegnarlo su basi solide e stabili nel tempo anche in considerazione della grave crisi economica del nostro paese che rende sempre più incerti i dati relativi ai trasferimenti statali (sempre minori) ed esigue le risorse a disposizione dell'Ente, si è comunque cercato di perseguire una finalità programmatica ponendo in essere una serie di azioni ed adottando i provvedimenti idonei qui di seguito evidenziati:

- con atto di indirizzo n. 98/2013, la Giunta si è formalmente espressa riconoscendo quale obiettivo fondamentale quello di una adeguata politica manutentiva pluriennale del patrimonio comunale che possa garantirne, da un lato, la corretta manutenzione e, dall'altro, consentire il miglioramento dell'attuale stato di conservazione, di funzionalità e di sicurezza;
- con la medesima deliberazione G.C. n.98/2013, si è dato atto che una corretta attività manutentiva passa attraverso il ricorso a strumenti operativo-normativi idonei che, come l'accordo quadro, possano garantire l'efficienza tecnico-gestionale degli interventi oltre che la qualità del prodotto manutentivo, l'adeguamento normativo, il risparmio energetico;

L'attuazione dell'atto programmatico indicato (deliberazione di G.C. n. 98/2013 relativo alla politica manutentiva del patrimonio comunale) si è purtroppo scontrata con la difficile realtà economica e finanziaria cui sottostanno da un po' di tempo i Bilanci degli EE.LL. vanificando, di fatto, gli sforzi programmatici e di indirizzo posti in essere e rendendo irrealizzabile la pianificazione manutentiva dell'intero patrimonio comunale secondo le modalità richieste ed evidenziate dalla Direzione LL.PP.

Basti solo pensare allo stato delle scuole comunali per le quali, da anni, si chiedono stanziamenti, per progettazioni ed esecuzione di interventi di adeguamento, che, puntualmente, non vengono concessi.

Allo stato attuale, un considerevole numero di scuole comunali rischiano la chiusura per mancanza di adeguamenti normativi e relative certificazioni di garanzia e sicurezza.

Pertanto, il quadro che si prospetta, oltre ad essere assolutamente inadeguato alle esigenze evidenziate e sottolineate da questa Direzione, renderà sicuramente più gravoso lo stato d'uso degli immobili, delle scuole, delle strade e degli impianti comunali atteso che le disponibilità finanziarie dell'Ente:

1. non consentiranno di garantire adeguata manutenzione all'impianto di pubblica illuminazione ed alla Corte d'Appello, attesa la imminente scadenza degli appalti pluriennali in essere;

non consentiranno di assicurare adeguata manutenzione oltre che adeguamento normativo degli edifici scolastici, con conseguente sottoposizione dell'Ente a procedimenti penali ed all'irrogazione di sanzioni nonché di chiusura degli istituti scolastici con gravi ripercussioni di carattere sociale;

non consentiranno di garantire la necessaria manutenzione delle strade con esposizione dell'Amministrazione a procedimenti per risarcimento danni e correlati aggravati economici;

non consentiranno di mantenere tutti gli altri immobili comunali (mercati, impianti sportivi, uffici, cabine di trasformazione, uffici giudiziari, ecc.) con gravi rischi di inefficientamento totale;

non consentiranno di realizzare quelle nuove opere ed iniziative per un concreto e sano sviluppo socio-economico-ambientale della città.

Vi è da aggiungere, inoltre, che l'approvazione del bilancio di previsione alla fine dell'anno di riferimento dell'esercizio, significa non riuscire ad avviare nessuna delle pur minime attività che sono riuscite ad essere interessate dal bilancio.

Le emergenze quotidiane restano le uniche attività prioritarie che, a gran fatica e con affanno, si portano avanti non senza preoccupazione per la gestione tecnico-amministrativa delle stesse.

Se questa è la situazione da affrontare, anche e soprattutto in considerazione delle esigue risorse economiche a disposizione, appare indispensabile ricorrere a strumenti operativo/finanziario/ giuridici differenti che, considerate le scarse risorse economiche a disposizione dell'Ente oltre che la carenza di professionalità specifiche, permettano percorsi gestionali alternativi quali il Finanziamento Tramite Terzi (F.T.T.) ovvero gli accordi quadro a media scadenza (almeno 4 anni) ovvero il partenariato pubblico privato nella sua eccezione più ampia (project financing, concessioni, leasing in costruendo, contratti di disponibilità, ecc.).

In quest'ottica si devono collocare:

- la deliberazione di G.C. n. 142/16.10.2013 con la quale si è stabilito di ricorrere al finanziamento tramite terzi (F.T.T.) per la gestione degli impianti della pubblica illuminazione;

- la successiva Deliberazione G.C. 42/2014 con la quale è stato approvato il progetto di “*Gestione del servizio di illuminazione pubblica, globale manutenzione, realizzazione di interventi di efficienza energetica e di ammodernamento ed adeguamento normativo degli impianti comunali mediante applicazione del Finanziamento Tramite Terzi (F.T.T.)*”, redatto in conformità all’atto di indirizzo sopra indicato (Deliberazione G.C. n. 42/2013) dal Dirigente della Direzione LL.PP. Ing. Aniello Moccia;
- la deliberazione n. 82 del 04.06.2014, con cui la Giunta Comunale ha approvato la Relazione Generale - Studio di Fattibilità redatto dal Dirigente LL.PP. per la **Gestione del servizio di adeguamento normativo e manutenzione degli impianti degli edifici scolastici di competenza del Comune di Taranto con finanziamento tramite terzi (F.T.T.)** mediante concessione di servizio (art. 3 comma 12 e 15-ter ed art. 30 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., art. 278 D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.);

Lo strumento finanziario utilizzato (F.T.T.), previsto dalla normativa di settore ed introdotto dalla Direttiva europea 93/76/CEE (recepita con deliberazione AEEG 107/2004), consente all’utente finale di effettuare interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo senza dover anticipare capitale ma ripagando gli interventi tramite il proprio risparmio energetico da conseguire.

Anche l’ANCI consiglia agli enti locali di utilizzare lo strumento dell’FTT soprattutto in materia di energia ed ambiente proprio perché consente di realizzare gli interventi di riqualificazione energetica senza necessità di disporre e/o di immobilizzare le risorse finanziarie necessarie e senza l’impiego di professionalità specifiche di cui probabilmente le Amministrazioni non dispongono.

Questo sforzo dovrà essere fatto anche per la gestione del calore e degli impianti di produzione di energia in generale.

Quanto sopra esposto ha messo in evidenza che gli atti di programmazione degli investimenti devono essere allineati con le risorse disponibili, da qualche tempo pesantemente condizionate dal dissesto finanziario dell’Ente, dalla crisi economica, dalla diminuzione dei trasferimenti in conto capitale e dalla necessità di utilizzare in misura consistente le entrate proprie al fine di mantenere adeguati livelli di prestazione nei servizi ai cittadini e di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale.

A tal fine sembra inevitabile prospettare il ricorso a nuovi strumenti operativi che possano consentire in maniera efficiente la manutenzione del patrimonio comunale - nonostante gli oggettivi impedimenti finanziari a causa delle attuali regole del Patto di Stabilità che penalizzano soprattutto gli investimenti degli enti locali - massimizzando le risorse a disposizione al fine della creazione di valore (o utilità), quali il partenariato pubblico privato ed il ricorso al F.T.T.

In sede gestionale, emerge la necessità di creare un sistema orientato alla responsabilizzazione, al monitoraggio continuo dello stato dei procedimenti, a un idoneo modello organizzativo in relazione alle risorse umane coinvolte nei vari processi gestionali.

In tema di risorse umane, inoltre, è indispensabile ribadire che ogni nuova competenza ovvero innovazione della normativa è correlata ad un nuovo fabbisogno formativo del personale, che incide notevolmente quale componente sul risultato da raggiungere in relazione all’efficacia, all’efficienza e all’economicità dell’azione amministrativa.

Il bisogno formativo del personale, soprattutto in un’area specialistica (come la direzione LL.PP.) è di fondamentale importanza, ai fini della realizzazione del risultato atteso.

L’aggiornamento e la formazione delle risorse umane, quindi, deve essere considerata non tanto come un processo di analisi dei bisogni del personale, quanto come prospettiva di sviluppo delle attività necessarie per soddisfare le esigenze di un’organizzazione in via di cambiamento e, quindi, un investimento.

Fatte queste debite premesse, e premessi i seguenti assi strategici per l’azione della Direzione LL.PP.:

1. Manutenzione, conservazione e riqualificazione del patrimonio comunale;
2. Adeguamento normativo degli edifici comunali con particolare riguardo agli edifici scolastici;
3. Completamento dei lavori avviati;
4. Avvio di interventi finalizzati alla riqualificazione di alcune aree del territorio comunale, riferite alle richieste di carattere culturale, sociale e turistico;
5. Collegamento fra priorità politico-amministrative, progettazioni, finanziamenti, indizioni delle gare d’appalto ed apertura dei cantieri;
6. Incremento degli studi di fattibilità, che saranno sempre più utilizzati non solo per quantificare i costi presunti, ma anche per costituire un punto di riferimento per la predisposizione dell’attività strategica dell’Ente;
7. Ricorso a nuovi strumenti finanziari prodotti dal legislatore per attivare un sistema di finanziamento delle opere pubbliche basate sullo sviluppo delle relazioni tra il soggetto che ha il compito di gestire l’offerta ed i potenziali investitori (project financing.)
8. Ricorso a strumenti finanziari nuovi che, considerate le scarse risorse economiche a disposizione dell’Ente oltre che la carenza di professionalità specifiche, permettano percorsi gestionali alternativi quali il Finanziamento Tramite Terzi (F.T.T.) ovvero il partenariato pubblico privato.
9. Monitoraggio delle attività di progettazione e realizzazione dei lavori pubblici per il controllo della gestione tecnica con predisposizione di report periodici mediante apposito software gestionale.
10. Interazione con le altre aree gestionali dell’ente, ed in particolar modo con il servizio finanziario per la verifica della attinente spesa e degli ulteriori proventi in entrata, utilizzabili nel corso dell’esercizio finanziario.
11. Attività di coordinamento interno fra le varie figure professionali e di uniformazione delle procedure amministrative e tecniche.
12. Implementazione delle risorse strumentali (software, arredi, attrezzature informatiche, attrezzature tecniche, etc.).
13. Gestione degli appalti riferiti ai lavori e alle forniture in economia;
14. Verifica sostanzialmente continua nel controllo di gestione strettamente correlato con gli strumenti di

programmazione e pianificazione degli obiettivi e dei programmi, che costituisce la via maestra per la verifica della funzionalità delle strutture operative e per la produttività della spesa;

si relaziona quanto appresso.

- E' stato portato compimento l'intervento di riqualificazione del tratto di Viale Magna Grecia compreso tra il Viale Virgilio e la Via Veneto; è stata portata a compimento la progettazione impiantistica comprensiva della Direzione Lavori per la realizzazione della rotonda posta all'intersezione tra il Viale Virgilio ed il Viale Magna Grecia; sono stati completati i lavori la costruzione e l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione di Viale Liguria, con la totale sostituzione del vecchio impianto di illuminazione con un impianto completamente nuovo e più moderno dotato di luci a Led (intervento che è stato poi esteso anche alla Via Campania ed alla Piazza Sicilia);
- Nell'ambito degli adeguamenti normativi degli istituti scolastici di competenza comunale, si evidenzia che con deliberazione n. 82 del 04.06.2014 la Giunta Comunale ha approvato la Relazione Generale - Studio di Fattibilità redatto dall'Ing. Moccia per la **Gestione del servizio di adeguamento normativo e manutenzione degli impianti degli edifici scolastici di competenza del Comune di Taranto con finanziamento tramite terzi (F.T.T.)** mediante concessione di servizio (art. 3 comma 12 e 15-ter ed art. 30 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., art. 278 D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.) che avrà il seguente oggetto:
 - **Servizio A:** *l'adeguamento e messa a norma, in tempi brevi, di tutti gli impianti (elettrici, telefonici-dati-informatici, antincendio, emergenza, termici, illuminotecnici, terra, scariche atmosferiche, sicurezza, ecc.) dei 57 edifici scolastici comunali inadeguati, previa redazione delle progettazioni necessarie ed acquisizione dei pareri ed autorizzazioni prescritte;*
 - **Servizio B:** *la conduzione degli impianti tecnologici e speciali (x 67 edifici scolastici comunali) compreso la volturazione delle utenze (combustibili ed energia) ed il pagamento delle stesse;*
 - **Servizio C:** *la manutenzione ordinaria riparativa e relativa attività documentale e di gestione informatica della manutenzione, dello stato degli impianti e dei consumi energetici(x 67 edifici scolastici comunali);*
 - **Servizio D:** *l'attività di gestione e di programmazione degli interventi e della gestione delle richieste dell'utenza, di reperibilità e di pronto intervento;*
 - **Servizio E:** *supporto tecnico per la gestione della sicurezza, della manutenzione e della progettazione degli impianti con front office per i Dirigenti Scolastici ed RSPP;*
 - **Servizio F:** *l'istituzione di un "fascicolo del fabbricato" (x 67 edifici scolastici comunali);*
 - **Servizio G:** *i lavori di manutenzione straordinaria e lavori aggiuntivi complementari, a richiesta dell'Amministrazione Comunale.*

Con conseguente D.D. 217/2014 sono stati approvati gli atti della procedura ad evidenza pubblica a cui ha fatto seguito la pubblicazione sul sito del Comune di Taranto dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse.

Sull'offerta presentata sono in corso le valutazioni e le verifiche riguardanti la conformità dell'offerta pervenuta all'avviso pubblicato cui farà seguito la valutazione del piano economico-finanziario dell'intervento.

- In ottemperanza all'indirizzo espresso con deliberazione di G.C. n. 142/16.10.2013 con la quale si è stabilito di ricorrere al finanziamento tramite terzi (F.T.T.) per la gestione degli impianti della pubblica illuminazione, con successiva Deliberazione G.C. 42/2014 è stato approvato il progetto di "Gestione del servizio di illuminazione pubblica, globale manutenzione, realizzazione di interventi di efficienza energetica e di ammodernamento ed adeguamento normativo degli impianti comunali mediante applicazione del Finanziamento Tramite Terzi (F.T.T.)", redatto in conformità all'atto di indirizzo sopra indicato (Deliberazione G.C. n. 42/2013) dal Dirigente della Direzione LL.PP. Ing. Aniello Moccia. Con D.D. a contrarre n. 253/2014 che dava l'avvio alla procedura di gara cui faceva seguito la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale Europea e sulla Gazzetta Ufficiale Italiana.

Avviata la procedura di gara per l'affidamento della "Gestione del servizio di illuminazione pubblica, globale manutenzione, realizzazione di interventi di efficienza energetica e di ammodernamento ed adeguamento normativo degli impianti comunali mediante applicazione del Finanziamento Tramite Terzi (F.T.T.)": a scadenza del termine per la presentazione delle offerte risulta pervenuta una sola offerta sulla quale la costituita commissione di gara sta svolgendo le verifiche e le valutazioni di cui al D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

- A conclusione delle procedure di gara avviate nel corso della prima parte dell'anno 2014, sono stati affidati i lavori riguardanti gli ACCORDI QUADRI di manutenzione per le scuole di competenza comunale, per gli edifici giudiziari, per le aree mercatali e gli impianti sportivi, per la manutenzione degli impianti termici installati presso gli uffici comunali e gli uffici giudiziari, per la manutenzione degli ascensori installati presso le scuole, gli uffici comunali e gli uffici giudiziari, per il miglioramento e la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, per la manutenzione degli estintori;

A seguito della conclusione dei lavori per la riqualificazione del tratto del Viale Magna Grecia compreso tra Viale Virgilio e Via Veneto, con D.D. 306/2014 sono stati anche approvati i lavori complementari quali la rimodulazione dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche, il rifacimento dell'asfalto nel tratto corso Italia/Via Veneto e la integrazione del sistema di video sorveglianza in collegamento con il Comando P.M..

Con D.D. 311/2014 sono stati affidati i lavori per il ripristino dell'impianto di video sorveglianza presso la Stadio Jacovone, con D.D. 318/2014 sono stati affidati i lavori per la sistemazione dell'area destinata al Mercatino delle Pulci e con D.D. 400/2014 sono stati affidati i lavori per il ripristino della funzionalità dell'impianto antincendio del Palamazolla;

- A seguito di PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO PREVENTIVO emesso dalla Procura della Repubblica di Taranto (E SUCCESSIVA CONVALIDA) DI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN CITTA' VECCHIA NELL'ISOLATO DENOMINATO "VICOLI 2 - TERZO LOTTO" (n. 10700/12 R.G.N.R. e n. 2032/13 R.GIP) tra le vie Garibaldi - Di Mezzo - Vico Cassiere - Vico Zippo, la Direzione LL.PP. veniva formalmente investita dell'esecuzione di tutti gli interventi di presidio statico necessario alla immediata messa in sicurezza degli immobili attigui a quelli oggetto di sequestro nonché del compito di prefigurare, d'intesa con professionista qualificato, tutte le ipotesi di azione finalizzate a prevenire il pericolo di rovina dei restanti fabbricati, previa intesa ed autorizzazione dell'A.G. precedente.

In esito a sopralluogo effettuato in loco, emergeva la condizione di assoluta precarietà degli stabili contraddistinti dalle particelle catastali 597-601 in Il vico SS.Medici, particelle 578-577-576-564-565-566-567-573-574-575- 568- 569- 2005 sulla Via Di Mezzo e Vico Zippo, particelle tutte censite al foglio di mappa n.319 del Comune di Taranto e si accertava, inoltre, che nell'area di interesse, oltre a condizioni di assoluta precarietà sotto il profilo igienico sanitario, vi era anche consistente presenza di rifiuti solidi urbani e di materiale riveniente da lavorazioni edili di recente fattura (nei pressi della particella 564).

Riscontrate tali criticità e dopo opportuna relazione al Sindaco, considerato altresì il "nulla osta" della Procura in ordine ai

lavori di consolidamento degli immobili non oggetto di sequestro (cfr. nota 611/Gab del 25.07.2014), venivano individuati gli interventi da effettuare per eliminare, senza alcun indugio, i pericoli accertati, che allo stato erano i seguenti:

5. Area a rischio sotto il profilo igienico sanitario,
Presenza massiccia di macerie e rifiuti di ogni genere su Vico Zippo e su Via Di Mezzo nei pressi della particella 564;
6. Fabbricati a rischio crollo sulle particelle sotto elencate (particelle catastali 597-601 Il vico SS.Medici, particelle 578-577-576-564-565-566-567-573-574-575568- 569- 2005. sulla Via Di Mezzo e Vico Zippo).

Si avviavano, quindi, previa idonea progettazione, con successivi verbali di somma urgenza i lavori di presidio statico e messa in sicurezza degli immobili ubicati in Via di Mezzo, in Vico Zippo, in Vico Cassiere ed in Vicolo SS Medici e, nel contempo, veniva richiesta la disponibilità all'ing. Sergio Tracuzzi, già tecnico di fiducia del Civico Ente e mai intervenuto a nessun titolo nei lavori oggetto di indagine, per procedere ad opportuna verifica strutturale degli immobili ricompresi nel comparto Vicoli Il 2 lotto, tanto al fine di ottenere conoscenza approfondita delle tematiche statiche relative ai quattro fabbricati oggetto dell' appalto denominato " Vicoli 2 – lotto 3 " mediante analisi dei documenti progettuali del progetto base del 1997 e del progetto di completamento dei lavori del 2004/2009, individuazione degli aggregati edilizi di cui fanno parte i singoli fabbricati, sopralluoghi e rilievi dimensionali interni ed esterni ai fabbricati, indagine strumentale indirizzata all' accertamento di opere realizzate e di caratteristiche meccaniche specifiche di alcuni materiali e relazione finale conclusiva sulla statica di tutti gli edifici in oggetto con indicazione eventuale di alcuni provvedimenti da adottare.

n. Completamento della fognatura nera a servizio degli abitati di Solito/Corvisea

E' stato acquisito il progetto esecutivo sul quale sono state avviate le procedure di richiesta pareri e/o autorizzazioni da parte della Commissione comunale del paesaggio, da parte dell'AIP e della società di gestione (AQP Spa).

E' stato altresì avviata la procedura per l'acquisizione delle strade interessate dagli interventi presso la Direzione Patrimonio. Si stima congruo il completamento dell'opera pubblica entro i primi tre mesi dell'anno 2016

- Completamento della rete di fognatura nera a servizio degli abitati di San Vito – Lama – Talsano

Acquisito anche qui il progetto esecutivo sul quale sono state avviate le procedure di richiesta pareri e/o autorizzazioni da parte della Commissione comunale del paesaggio, da parte dell'AIP e della società di gestione (AQP Spa).

E' stato altresì avviata la procedura per l'acquisizione delle strade interessate dagli interventi presso la Direzione Patrimonio. Si stima congruo il completamento dell'opera pubblica entro i primi quattro mesi dell'anno 2016

- E' stata svolta la prima conferenza di servizi funzionale all'acquisizione dei pareri per l'approvazione del Progetto Definitivo relativo alle Opere di Collettamento delle acque piovane nel Quartiere Talsano – Lama – San Vito (cd. "doppia curva") indetta ai sensi dell'art. 14-bis co 5 2° periodo della L. n. 241/90 e s.m. e i. in quanto è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere all'appalto di cui all'art. 53 co 2 lett. c) del D.Lgs n. 163/06 e s.m. e i.
- **Adeguamento alla normativa prevenzione incendi:**

Completati i lavori per la scuola Bettolo – Approvato l'intervento ed indetta la gara per l'adeguamento della Biblioteca ACCLAVIO – in fase di ultimazione i lavori per l'adeguamento normativo e per il rilascio del certificato prevenzione incendi relativi all'ISTITUTO COMPRENSIVO FRASCOLLA – affidato incarico professionale per predisposizione atti tecnici finalizzati al rilascio del certificato di prevenzione incendi per la BIBLIOTECA;

- Protocollo d'intesa di intesa sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente avente ad oggetto gli interventi urgenti per la bonifica e la ambientalizzazione e riqualificazione del Quartiere Tamburi

Avviate le procedure di gara ed individuate (aggiudicazione provvisoria) le prime due imprese aggiudicatrici dell'appalto alla scuola Deledda e dell'appalto per la scuola Vico: con nota 330/2015 il Commissario Straordinario per gli interventi in questione ha comunicato che la Direzione generale del Ministero ha accolto la proposta di finanziamento degli interventi di riqualificazione per le cinque scuole del Quartiere Tamburi. Si attende il decreto di assegnazione delle somme per le aggiudicazioni definitive

- **Completata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla riattivazione dell'aula bunker presso la ex sede della Corte d'Appello (Quartiere PAOLO VI):** effettuata l'aggiudicazione definitiva;

Affidati (ed in corso) i lavori per il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura della scuola SALVO D'ACQUISTO;

- **Affidati (ed in corso) i lavori per L'adeguamento alla normativa antincendio della scuola FALCONE;**

Convenzione CONSIP per il servizio integrato Energia presso gli edifici di competenza comunale: con Deliberazione G.C. n. 151/2014 e successiva D.D. 413/2014 si è disposto il differimento tecnico del termine di scadenza della convezione nelle more della conclusione della procedura avviata da CONSIP finalizzata all'individuazione individuazione del nuovo operatore economico cui affidare il servizio in oggetto.

Avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola XXIV Circolo TRAMONTONE, affidati i lavori per la sostituzione degli infissi esterni della scuola ACANFORA ed aggiudicati i lavori per il restauro degli elementi architettonici ed il prospetto della scuola GALILEI, interventi tutti inseriti nell'ambito del programma regionale di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità;

- A seguito dell'improvviso crollo di una parte del solaio esterno di copertura del piazzale antistante la scuola PIRANDELLO, sono stati affidanti con procedura di urgenza i lavori immediati per la messa in sicurezza della struttura scolastica; è stata affidata la progettazione del primo stralcio dell'intervento risolutore e per lo stesso sono stati altresì affidati i lavori; è stata infine affidato incarico professionale a tecnico qualificato esterno all'Amministrazione per la verifica strutturale e per l'analisi della funzionali statica dell'intero edificio scolastico;

Effettuati interventi manutentivi di urgenza per il ripristino e la messa in sicurezza degli intradossi del sottopasso di Viale Magna Grecia, per la messa in sicurezza del balcone sovrastante l'ingresso del palazzo di Città, per il ripristino e la manutenzione straordinaria delle murature in calcestruzzo e la ringhiera del cavalcavia ferroviaria di Via Napoli.

Al termine di procedura negoziata, sono stati affidati i lavori di piccola manutenzione dei Effettuati i lavori per la realizzazione del tronco fognante necessario all'allaccio dei servizi igienici del Palazzo di Città.

- Alle battute conclusive la nuova procedura di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento alla norme di prevenzione incendi della scuola LIVATINO FONTE: la prima manifestazione di interesse è andata deserta.
- Completati i lavori per la ristrutturazione della palazzine uffici del Cimitero di San Brunone e la manutenzione straordinaria della Chiesa del medesimo cimitero;

Effettuati lavori urgenti per il ripristino della pavimentazione di Piazza Carbonelli ed il ripristino della funzionalità della fontana pubblica ivi installata – effettuati i lavori urgenti per il rifacimento della pavimentazione all'accesso carrabile del Mercato ittico di Discesa del vasto;

Atteso il contenzioso in essere con la società già concessionaria del project financing del Cimitero di Talsano S. Maria Porta del Cielo e stante l'intervenuta risoluzione della stessa concessione, si è reso necessario conferire incarico professionale a due

ingegneri, tecnici esterni all'Amministrazione e di provata esperienza nel campo impiantistico e strutturale finalizzato alla puntuale verifica di quanto realizzata all'interno dell'area cimiteriale, anche in vista della proposizione di azione di risarcimento danni nei confronti della società già concessionaria del servizio;

A completamento di specifica indagine di mercato, sono stati affidati n. tre incarichi ad altrettanti professionisti abilitati allo svolgimento della procedure funzionali all'ottenimento e/o al rinnovo del CPI per n. 11 scuole di competenza comunale (ALFIERI, MORO, COLOMBO, BATTISTI, PIRANDELLO, VIOLA, LORENZINI, RODARI, XXV LUGLIO, XXIV CIRCOLO E CARRIERI);

eseguiti lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola elementare DON MILANI riguardanti il totale rifacimento della rete di distribuzione dell'impianto di riscaldamento non più riparabile;

Completato l'intervento avente ad oggetto la progettazione e la costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione sul Viale Jonio;

Completato l'intervento avente ad oggetto la messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra il Viale Jonio e la Via Lago di Misurina a mezzo realizzazione di apposita rotonda e rifacimento della planarità della sede stradale;

Espletata la procedura di gara per l'individuazione del nuovo ENERGY MANAGER, attesa l'intervenuta scadenza del precedente incarico;

Conclusa l'istruttoria per la ricognizione di tutte le 53 posizioni aperte presso la Cassa depositi e Prestiti, acquisito, a tale riguardo, prospetto dei mutui concessi all'Ente dalla Cassa per i quali sussistono ancora residui da incassare;

Avviati (e ormai in fase di completamento) i lavori per il ripristino della funzionalità dei sottopassi (lato Città vecchia) del ponte Girevole;

Conclusi i lavori per la manutenzione straordinaria dell'appartamento sito al secondo piano di Piazza M. Immacolata destinato a sede degli Uffici OSL;

Approvato con Deliberazione G.C. n. 26/2014 il progetto preliminare per riguardante i lavori di sistemazione del Viale Magna Grecia Lotto 2° (tratto compreso tra Via veneto e Via Venezia Giulia): con successiva D.D. a contrarre Direzione LL.PP. n. 584/2014 si è proceduto al conseguente impegno di spesa ed all'indizione della relativa gara;

- Sono state adottate n. 4 delibere per il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio derivanti da sentenze di condanna per sinistri stradali per in importo complessivo di € **372.750,89** (n. 58 sinistri);
- in conseguenza dell'approvazione del Bilancio di previsione 2014 sono state adottate N. 23 determinazioni a contrarre con l'approvazione degli atti di gara per l'avvio delle relative procedure che consentiranno nell'anno 2015 la sottoscrizione dei contratti relativi agli ACCORDI QUADRO di manutenzione del patrimonio comunale affidato alla scrivente Direzione;

Vengono di seguito riportati i dati che attestano l'ordinario funzionamento della Direzione

n. 59 Atti Deliberativi per approvazione progetti, affidamenti incarichi, indirizzo per avvio procedimenti, come da elenco allegato (di cui n.28 Deliberazioni di Giunta Comunale e n.31 di Consiglio Comunale);
n. 27 Proposte Deliberazioni di Consiglio Comunale per riconoscimento debiti fuori bilancio;
n. 602 Determinazioni Dirigenziali.
n. 84 Determinazioni di Impegno di Spesa per un importo di €;3.195.797,51
n. 82 Determinazioni di Liquidazioni per un importo di €; 3.172.684,53
n. 60 Procedure di gara n. 60 (di cui n. 23 gare concluse n.37 avviate alla data del 31/12/2014) come da allegato;
n. 24 in corso con procedure negoziate; n. 15 conclusi con procedure negoziate; n. 8 conclusi con cottimo fiduciario; n. 3 in corso con cottimo fiduciario; n. 9 in corso con procedura aperta; n. 1 in corso concessione di servizio (art. 3 comma 12 e 15 –ter ed art. 30 D.Lgs.163/2006 e s.m.ei. art. 278 D.P.r. 207/2010 e ss.mm.ii.)x 20 anni;
n. 494 Autorizzazioni rilasciate dal Servizio Mobilità ed Infrastrutture - Manomissione suolo pubblico di cui: n.32 autorizzazioni AQP su un totale di n.290 richieste da parte dei cittadini; n.66 autorizzazioni ENEL – ENEL GAS; n.34 autorizzazioni Telecom, Sirti, Fastweb, Wind; n.20 autorizzazioni privati.
n. 90 Pareri richiesti all'Avvocatura su sinistri passivi;

Km. 300,00 Strade cittadine sottoposte a manutenzione;
Km 15 Strade interessate al rifacimento;
Mq. 4,500 Marciapiedi interessati al rifacimento;
n. 1100 Interventi di colmataura stradale;
n. 160 Interventi vari (tombini, marciapiedi,...)
n. 500 Interventi caditoie;
n. .80 Implementazione caditoie;
n. 18 cantieri attivati;
n. 17 Autorizzazioni per manutenzioni varie rilasciati dal Servizio Edilizia Cimiteriale;
n. 1 Project Financing (nuovo cimitero di Talsano"Santa Maria Porta del Cielo" – contenzioso) n. 1 Project Financing Cimitero San Brunone – Taranto -
n. 23 Rimborsi depositi cauzionali manufatti cimiteriali;
n. 250 Pareri espressi dal Servizio Idrico Integrato per il Servizio Manomissione suolo pubblico;
n. 18.000 Impianti di Pubblica Illuminazione sottoposi a manutenzione;
n. 69 Istituti scolastici oggetto di manutenzione;
n. 5 Aree mercatali di proprietà comunale sottoposte a manutenzione;
n. 6 Impianti sportivi di proprietà comunale sottoposti a manutenzione
n. 8 Edifici giudiziari di proprietà comunale sottoposti a manutenzione;
n. 41 Strutture comunali oggetto di manutenzione;
n. 12 Incarichi professionali esterni;
n. 269 Incarichi professionali interni di cui:
RUP n. 72
Progettista n. .11
Direzione Lavori n. 55
Ispettore di cantiere n. 26
Collaboratore n. 105

11.785 Protocollezioni effettuate di cui:	
Corrispondenza in INGRESSO TOTALE n.6656	Corrispondenza in USCITA TOTALE n.5129

Programma : Patrimonio

Con riferimento alla problematica sul patrimonio comunale, per titoli si relaziona sugli interventi effettuati nel 2014.

ALLOGGI

Quanto alla consistenza numerica degli alloggi di proprietà comunale, si riferisce che il numero degli alloggi di cui si ha perfetta conoscenza è di n. 1734.

Le entrate rendicontate nel 2014, pari ad € 599.992,84 che, rispetto ai valori raggiunti nell'esercizio precedente (€ 566.820,09) presenta un incremento in termini economico-finanziari di € 33.172,75. Questo valore va considerato in relazione all'entità del fenomeno che rappresenta. Se da tale somma vengono detratti gli introiti rappresentati dalla individuazione di n. 14 nuovi beneficiari di alloggi comunali a vario titolo (n. 12 assegnatari e n.2 per emergenza abitativa) tutti riferibili al periodo luglio-dicembre, si ottiene un risultato che è stato a più riprese sottolineato (di recente al Sig. Sindaco, al Sig. Direttore Generale e Sig. Segretario Generale ed in passato al Collegio dei Revisori) che riguarda il recupero delle morosità e la regolarizzazione delle occupazioni abusive risalenti al 30/11/2004, in forza della L. R. 1/2005. In termini numerici sono stati recuperati e messi a regime i rapporti locativi con 100 assegnatari che, rispetto al dato di partenza di circa 400 soggetti, rappresentano il 25% dell'intero fenomeno. Poiché il dato-base storico sul quale occorre svolgere ogni considerazione a riguardo si riferisce ad un valore economico finanziario pari ad € 515.000,00 (n. 1734 alloggi x € 300,00 annui che rappresentano la capacità contributiva minima dei soggetti che usufruiscono degli alloggi di proprietà comunale), i valori innanzi espressi per il 2014 stanno a testimoniare le capacità operative e professionali di poter far acquisire tali entrate al Civico Ente. E questo in presenza di una dotazione organica assolutamente insufficiente, impegnata per l'intero anno a supportare tutte le operazioni concernenti la formulazione della graduatoria definitiva della graduatoria alloggi ERP approvata in data 12/02/2015 con D.D. n. 66. Nonostante il deficit strutturale il risultato deve ritenersi significativo soprattutto se viene considerata la contestualità delle azioni sviluppate.

Va ancora sottolineato che l'azione volta al recupero delle morosità e della regolarizzazione degli occupanti senza titolo (v. art. 20 L. R. 10/2014) non si è esaurita in quanto dal mese di novembre 2014, terminata l'istruttoria che ha determinato l'approvazione della graduatoria alloggi ERP, sono stati avviati ulteriori adempimenti in merito al recupero di queste entrate.

Taluni mancati introiti hanno formato oggetto di attività di compensazione in quanto l'Amministrazione sta proponendo agli assegnatari in regola con il pagamento dei canoni di locazione di eseguire i lavori di manutenzione straordinaria per proprio conto, scomputando le spese sostenute con i canoni di locazione fino alla concorrenza di quanto anticipato, tutto corredato da ogni idonea e probante documentazione.

LOCALI E BOX AREE MERCATALI

Quanto alla consistenza patrimoniale, si riferisce che complessivamente il numero dei locali di proprietà comunale ammonta a n. 124 unità immobiliari. Agli stessi occorre aggiungere i locali insistenti presso il Mercato Ittico (n. 3 celle frigorifere e n. 34 boxes), quelli del Mercato Fadini (n. 82 boxes), del Mercato Salinella (n. 12 boxes).

Le entrate rendicontate nel corso del 2014 sono state di € 393.078,34 e sono in flessione rispetto a quelle dell'anno precedente che avevano raggiunto € 428.394,84. Il decremento, tuttavia, ha un suo motivo in quanto ci sono state due importanti dismissioni (l'area di Viale Magna Grecia 474 ed il Centro Sportivo Magna Grecia di Via Zara) che, insieme, assicuravano un introito mensile di circa € 6.000,00. Tuttavia, se si fa il confronto con gli anni precedenti al 2013 (€ 354.466,45 per il 2010; € 285.505,46 per il 2011; € 351.798,53 per il 2012), i termini vanno ugualmente considerati positivamente. Anche per queste unità si dato corso ad un'incisiva azione posta in essere dal momento in cui la gestione di queste locazioni è stata inclusa nel Servizio Politiche abitative creando un'unica struttura destinata a tali competenze. Anche per questa fattispecie valgono le considerazioni in materia di carenza delle risorse umane.

Va sottolineata, inoltre, l'azione avviata per gli affidamenti in concessione di locali di proprietà che non erano utilizzati e sono state avviate le rispettive procedure ad evidenza pubblica per la individuazione di un contraente secondo le disposizioni regolamentari vigenti.

Molte di queste procedura sono andate a buon fine ed i relativi locali sono state affidati in gestione.

Per molte altre sono in corso gli adempimenti a valere per l'esercizio in corso.

FEDERALISMO DEMANIALE

A seguito della presa in carico dei beni trasferiti dallo Stato, l'Ente sta già gestendo i rapporti locativi con gli affittuari dei terreni per alcuni dei quali sono stati sottoscritti i contratti di locazione, come prosecuzione di quelli in essere con il Demanio. Per quanto concerne taluni immobili, visti i tempi ristretti dalla loro definitiva acquisizione (molti beni fanno riferimento a verbali di trasferimento dell'ottobre 2014), non sono state avviate procedure anche se si è dato avvio ad alcuni adempimenti, come quello relativo all'area "ex Baraccamenti Cattolica" che ad inizio dell'anno corrente ha visto la

Relazione sul rendiconto della gestione 2014

definizione del comodato modale con la ASL.

BENI CONFISCATI

Nel corso del 2014 si è concluso positivamente l'affidamento in gestione di una unità immobiliare rientrante fra i beni confiscati alla criminalità dove ha trovato sede un servizio individuato all'interno del Progetto MISTRA (il Comune è partner unitamente ad altri soggetti istituzionali e di volontariato). La finalità di questo progetto riguarda due tematiche importanti quali l'immigrazione e la legalità ed all'interno del centro troveranno spazio attività sociali attinenti tali tematiche sotto il coordinamento del CIOFS – Puglia.

LOCAZIONI PASSIVE

Nel corso del 2014 si è stato definitivamente interrotto il rapporto di locazione dell'intero complesso di Via Plinio 16 con il trasferimento delle varie Direzioni dell'Ente in altre sedi (Mercato Coperto, ex Scuola Martellotta ed uffici di Via Plinio 75). Questo comporterà una drastica riduzione dei canoni passivi anche se permangono le criticità a proposito della riconsegna dell'immobile in relazione agli impegni assunti dal C.E. al momento dell'acquisizione del bene.

SPESE CONDOMINIALI

Per quanto concerne la gestione dei condomini, nel corso del 2014 sono stati onorati tutti i debiti nei confronti delle Amministrazioni condominiali di quegli immobili utilizzati dal C. E. a vario titolo. Così operando, è stato evitato l'insorgere di contenzioso che poteva essere attivato dagli stessi Amministratori in caso dell'insolvenza da parte del Comune. Il Comune partecipa attivamente alle riunioni delle assemblee condominiali al fine di salvaguardare i propri interessi.

Tanto si è ritenuto di evidenziare alla S.V. per quanto di competenza.

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO COMUNALE E CONTRATTI DI SERVIZI

Concessioni Demaniali

Autorità portuale

Sono rimaste attive le concessioni per il mantenimento di un viadotto di raccordo della SS n.7 e 106 con il ponte di Porta Napoli (n.3/98); per il parcheggio di scambio autobus urbani ed extraurbani(n.1/2006).

Agenzia del Demanio

Sono attualmente attive le seguenti concessioni:

- Scritta "Benvenuti a Taranto";
- Caserma Fadini una porzione;
Marciapiede del Faro;
Galleria Castello Aragonese ;
Palude la Vela.

Per le concessioni di cui sopra, risultano versati i relativi canoni riferiti all'anno 2014.

Demanio Marittimo – Bari

Le concessioni sono n.17 per la quasi totalità destinate a fini pubblici per le quali non viene corrisposto alcun canone. L'unica onerosa è quella di p.le Democrito (86/2004) dove insiste il ristorante "Al Gambero".

Tutte le concessioni sono state trasferite, per competenza, alla Direzione Sviluppo Economico e Produttivo, giusta delibera di G.C. n.71/2013.

Opere marittime del Ministero LL.PP.

Anche per il 2014 il Servizio Demanio ha dovuto provvedere alla liquidazione del contributo a carico del Comune per le spese di manutenzione ordinarie ed illuminazione dei fari, fanali e segnalamenti marittimi al Porto di Taranto.

Gestione Contratti

Il Servizio Demanio ha gestito i seguenti contratti di servizio:

- custodia, pulizia e manutenzioni di bagni pubblici – emesse n.17 determine di liquidazione;
- vigilanza degli uffici comunali e delle sedi giudiziarie - emesse n.32 determine di liquidazione;
servizi generali per la migliore funzionalità delle strutture comunali - emesse n.18 determine di liquidazione;
servizi di pulizia delle sedi e giudiziarie - emesse n.24 determine di liquidazione;
servizi di pulizia degli spalti e di manutenzione del manto erboso - emesse n.9 determine di liquidazione;

Aree e strade pubbliche

Il Servizio Demanio ha gestito le pratiche pubbliche date in concessione per la installazione di chioschi, edicole, box e dehors istruendo n.53 pratiche e n.44 concessioni di suolo pubblico.

Relazione sul rendiconto della gestione 2014

Il Servizio ha dato riscontro alle moltissime richieste relative alla titolarità delle strade istruendo n.65 pratiche e n. 39 pratiche relative alla titolarità delle aree.

SERVIZIO TECNICO ED INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI

Preliminarmente si rammenta che in aggiunta all'attività svolta dal sottoscritto, ing. Donatello NISTRI per il ruolo dallo stesso svolto presso questa Direzione, lo stesso è stato impegnato, e lo è tutt'ora, quale RUP per l'ultimo procedimento in essere in capo alla Direzione LL.PP.;

Completamento rete fognatura nera a servizio degli abitanti di Talsano – San Donato;

L'organico del Servizio Tecnico alla data odierna risulta così costituito:

7. ing. Donatello NISTRI	Laureato Professionale (Capo Servizio);
p.i. Stefano MASSA	Capo Ufficio Tecnico;
sig.ra Filomena SEMERARO	Istruttore Amministrativo;
p.i. Italo CASALUCCI	Istruttore Tecnico Amm.vo;
geom. Rocco MOTOLA	Istruttore Tecnico Amm.vo;
dott. Cosimo NASOLE	Istruttore Tecnico Amm.vo.

Le attività del Servizio Tecnico si è svolta secondo la declaratoria delle competenze sottoelencate:

- Gestione delle procedure di inventariazione del patrimonio immobiliare del C.E. ed attività di report verso il Ministero del Tesoro (legge n. 191/2009 art. 2 comma 222), con elaborazione, esportazione e registrazione dati immobili su sito, quale obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Dipartimento del Tesoro gli elenchi identificativi dei beni immobili, di proprietà dello Stato o delle medesime Amministrazioni.
- Razionalizzazione dell'uso del patrimonio tramite cessione e/o ripresa in carico delle strutture restituite da altri Enti quali Provincia, Università;
- Rapporti con Responsabile Prevenzione e Protezione;

Verifica della congruità degli interventi realizzati da privati su patrimonio Comunale, in collaborazione con il Servizio Politiche Abitative e Gestione Locazioni;

Verifiche catastali sulle proprietà, in collaborazione con il Servizio Demanio per la definizione delle questioni afferenti competenze stradali e titolarità di aree ed immobili;

Procedimenti afferenti i contratti in essere con la "Manutenzione dei beni immobili di proprietà comunale e pulizia delle coste";

Verifiche, proposte progettuali, rilievo e restituzione grafica, in formato elettronico, di immobili di proprietà comunale;

Utilizzazione del G.I.S. nell'individuazione di aree, reti viarie ed immobili di competenza del C.E.;

Redazione di stime immobiliari in collaborazione con i Servizi Demanio e Politiche Abitative;

Coordinamento del gruppo di lavoro per il censimento dei locali del Borgo Antico;

Gestione rete N.A.S. e supporto informatico alla Direzione;

- Manutenzione straordinaria/ordinaria beni immobili ERP e ERS.

RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DEL PATRIMONIO

Programmazione e direzione tecnica degli interventi di cui all'Affidamento della manutenzione ordinaria di parti comuni c/o palazzine E.R.P. e manutenzione aree a verde, con la gestione del procedimento intesa come RUP, Direzione Servizi, attività, istruttoria procedimenti amministrativi relativi alla gestione del contratto di servizio per la piccola manutenzione degli immobili di proprietà comunale nello specifico effettuati da:

Ex scuola Martellotta:

Adeguamento ad uso uffici comunali "Direzione Attività Produttive e SUAP";

Lavori indispensabili:

Ditta Elettro Impiantistica Trivisano, ha realizzato lavori di rifacimento impianti elettrico e clima per un importo di € 53.412,00 IVA compresa;

Ditta Tecno Edil: adeguamento n.2 bagni importo complessivo €.10,736, prelevando le suindicate somme dal capitolo 20161 per un totale complessivo di €. 64.148,00 di competenza della Direzione Lavori Pubblici.

Ditta Itulpulizie srl:

periodo (1° gennaio al 31 dicembre 2014) per un importo complessivo liquidato di €674,065,19 IVA inclusa sul capitolo 101053110 di competenza della scrivente Direzione "Servizi di pulizia aree demaniali e manutenzione patrimonio edilizio comunale";

Ditta ATI Chemipul – Splendor Sud:

periodo (dal 1° gennaio al 31 maggio 2014) per un importo complessivo liquidato di €126.015,82 IVA inclusa, in parte prelevato dal capitolo 101053110 del scrivente Direzione ed in parte dal capitolo 10906350 della Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita,

per l'oggetto: "Intensificazione pulizia plessi scolastici del quartiere Tamburi";

Soc. L'Ancora Service:

periodo (dal 1° ottobre al 31 dicembre 2014) per un importo liquidato di € 54,440,56 IVA inclusa, prelevando dai capitoli 10906350 e 10153 in carico alla Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita, per l'oggetto: "Intensificazione pulizia plessi scolastici del quartiere Tamburi";

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE

Emergenza Profughi:

Il Servizio Tecnico è stato coinvolto in attività di supporto coordinando tutti gli interventi di manutenzione, pulizia e sanificazione per le tre strutture comunali - Pala Ricciardi; Ex Mercato Ortofrutta Via Orsini; Baby Club. - predisposte alla accoglienza dei profughi mantenendo le stesse, attive e disponibili dal giorno 9/05/2014 al 31/10/2014. -

Tali interventi sono stati seguiti sia dal punto di vista tecnico che di coordinamento sono stati liquidati, dalla Direzione Polizia Municipale, previa acquisizione del parere di congruità dalla scrivente Direzione.

Il servizio di che trattasi si è concluso in data 31/10/2014, giusta nota della Direzione Municipale, prot. n. 158886 del 29/10/2014, è stato predisposto alla presenza di un nostro tecnico, per i lavori di trasporto e smaltimento dei materassi presenti nelle suddette strutture.

Piano traslochi Uffici Comunali:

Trasferimento di tutti gli uffici comunali da via Plinio n.16 c/o ex mercato coperto via Anfiteatro. D.D. n.180/14 "Affidamento lavori di prelievo, smontaggio, carico, trasporto ad altra sede. Importo complessivo dell'appalto € 106.811,00, comprensivo di Iva.

Importo aggiudicato alla ditta affidataria di € 99.973,20 comprensivo di Iva.

L'attività è tutt'ora in corso e sono stati liquidati ad oggi servizi per un importo pari a € 73.800,00 comprensivi di Iva

SOPRALLUOGHI TECNICI PRESSO SEGUENTI STRUTTURE

Archivio storico, chioschi bar Jacovone, ex caserma Chiapparo, ex Corte d'Appello, ex scuola Martellotta, Palazzo Amati, Palazzo Galeota, Palazzo Pantaleo, Parco Cimino, Parco del Mirto, rampa Virgilio, Via Duomo 271, bagni pubblici Peripato, ex scuola Codignola (cambio destinazione d'uso), Via Graibaldi 49 (progetto presidio statico), Via Murivetero autopark, locali Via Icco 244-216, terreni Salinella (campo baseball), Centro sp. Polivalente, ex gerontocomio in via delle ceramiche, rilievo strade da acquisire al Demanio site in S. Vito Lama Talsano, Piazza Pertini, rampa accesso Via Plinio 75, beni confiscati Via della Croce, campi sportivi Paolo VI°, progetto antincendio sedi Via Pastore.

Calcolo canone concessorio seguenti strutture

Sale Palazzo Pantaleo; ex Corte d'Appello; lotto ex Ciraci; campo sportivo Tramontone; strutture sportive Palamazzola e Magna Grecia.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

Progetto per "Accordo Quadro – Manutenzione integrale degli immobili E.R.P. di proprietà comunale per 12 mesi" approvato con Determina Dirigenziale n° 452 del 12.12.2013 e per un importo complessivo di € 240.000,00, finanziato con fondi di bilancio comunale di previsione 2013, allocati al Cap. 210501 da piano triennale Opere Pubbliche 2013/2015 che prevedeva stanziamento di € 300.000,00.

Il Servizio Manutenzione intanto, nell'attesa che fosse esperita la gara per l'appalto dei lavori relativa all'Accordo Quadro, poiché le richieste di intervento da parte degli utenti erano tali e tante, ha dato corso strettamente a quei lavori di somma urgenza utilizzando parte delle somme stanziare nel bilancio di previsione per l'anno 2013 ed inseriti nel programma triennale delle il cui stanziamento era previsto per € 300.000,00 (delibere di C.C. nn. 145 e 144 del 04.12.2013).

Tali interventi furono espletati sino alla concorrenza di € 59.102,17.

Successivamente all'aggiudicazione della gara relativa all'Accordo Quadro all'Impresa Bardia Walter s.r.l e conseguente esclusione della stessa avvenuta in data 25/07/2014 con Determina Dirigenziale n. 139 per applicazione dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, poiché erano trascorsi otto mesi senza che, nel frattempo, fosse stato possibile eseguire interventi manutentivi programmatici agli immobili a causa della carenza di fondi destinati a tale scopo ad esclusione di quelli finanziati dell'Accordo Quadro, il Servizio Manutenzione Immobili con determina dirigenziale Direz. Patrimonio n. 433 del 04.09.2014 dispose:

- la sospensione di ogni attività in essere del Servizio Appalti e Contratti, finalizzata all'affidamento della gara di appalto di cui all'Accordo Quadro;
- la conferma dell'impegno della somma finanziata di € 240.000,00= così come risulta dal quadro economico approvato con Determina Dirigenziale n° 452/2013;

- l'utilizzo tali somme per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà comunale, mediante le forme di affidamento previste dall'art. 125 commi 5 e 8 del D-Lgs 163/2006 nonché dagli artt. 2 3 13 del Regolamento Comunale per i Lavori, le Forniture e i Servizi in Economia, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n°703 in data 19.04.2007 e che sarebbero state sotto-impegnate, di volta in volta, con successivi provvedimenti;

In forza di quanto sopra, pertanto, il Servizio Manutenzione degli Immobili E.R.P. nel corso dell'anno 2014, nei modi e nei termini di legge di cui al precedente capoverso, ha effettuato interventi manutentivi per un impegno complessivo di € 236.960,54

SERVIZIO ESPROPRI

Tenuto conto:

1. dell'assenza di una chiara definizione degli obiettivi, nonché degli indicatori di risultato;
dell'assenza di una dotazione di risorse umane adeguate a standard di efficienza minimi, tali da garantire l'esecuzione delle attività ordinarie (1 dipendente assegnato e 1 ad interim) connesse ai compiti "dell'Ufficio Unico delle Espropriazioni" di cui al D.P.R. n. 327/2001;

Il Servizio Espropriazioni ha svolto le seguenti attività nell'anno 2014:

- avvio dei procedimenti espropriativi a seguito di approvazione dei progetti, prodotti da tutti gli uffici tecnici comunali (n. 3);
emissione dei provvedimenti di occupazione d'urgenza, ove previsti (n. 2);
redazione dei relativi verbali di occupazione e stati di consistenza (n. 2);
stime delle indennità e contestuali determinazioni dirigenziali (n. 1);
stipula dei contratti di cessione bonaria in caso di accordo tra le parti (n. 3);
emissione dei decreti definitivi di esproprio e contestuale deposito delle indennità non accettate, alla Cassa DD.PP. (n. 4);
registrazione, trascrizione e volture degli atti di acquisizione prodotti (n. 40);
visure catastali, sopralluoghi, consulenze di parte nei contenziosi, corrispondenza con gli espropriandi e notifiche degli atti espropriativi (n. 20);
rapporti con altre direzioni di questo civico Ente e con il R.U.P. di ogni singolo progetto;
corrispondenza e definizione pratiche con la Commissione Straordinaria di Liquidazione (n. 32).

Programma : Ambiente

SERVIZIO AMBIENTE BONIFICHE

Il servizio ha completato le procedure di gara per la bonifica dei suoli nell'area del quartiere Tamburi, denominata SP4 ed i lavori sono già stati affidati e partiranno nel mese di febbraio 2015. Sono state concluse le caratterizzazioni delle aree cimiteriali e delle scuole Deledda e Vico ubicate al Quartiere Tamburi. Per i successivi adempimenti e precisamente le analisi di rischio e l'eventuale bonifica si deve attendere necessariamente la validazione dei dati da parte di ARPA Puglia.

Il 2014 ha visto anche la conclusione delle indagini integrative sulla falda sotterranea SP4, propedeutiche alle successive attività finalizzate alla bonifica.

Nel corso dell'anno è proseguito il piano di monitoraggio delle acque di falda SP1, iniziato a fine 2012 e di durata quinquennale.

Nel corso del 2014 è stato avviato l'iter per la redazione del piano di zonizzazione acustica della città che sarà definito nel primo semestre 2015.

Sono stati conclusi i lavori per la realizzazione di un sistema di monitoraggio del Mar Piccolo per il contrasto ed i reati ambientali mediante sistemi di videosorveglianza di tipo evoluto, nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo Convergenza 2007/2013

Inoltre sono stati gestiti, quale autorità procedente, i procedimenti di VIA relativi alle cave ubicate all'interno del territorio comunale (isole amministrative), nonché le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale, il rilascio di pareri di competenza nelle procedure di VAS, AIA, nonché quelli richiesti nell'ambito dei procedimenti in carico al SUAP.

La Direzione ha anche assicurato adeguata partecipazione e concreto contributo al riesame dell'AIA relativo alle emissioni in atmosfera dello stabilimento ILVA. Inoltre ha prodotto le osservazioni rispetto al piano ambientale ILVA.

SERVIZIO CICLO RIFIUTI RSU E RIFIUTI SPECIALI – VERDE PUBBLICO – PARCHI

Relazione sul rendiconto della gestione 2014

A seguito dell'espletamento, nel 2013, delle attività amministrative per la implementazione del servizio di raccolta differenziata nei quartieri Tamburi, Paolo VI e Talsano, oltre alle utenze non domestiche, nel corso del 2014 è stata aggiudicata la gara per la fornitura dei mezzi e attrezzature destinate alla raccolta differenziata per € 3.000.000,00 IVA inclusa a valere su fondi FESR, sottoscritto il relativo contratto ed avviata la fornitura.

In virtù dell'aumento pari al 5% della raccolta differenziata conseguito attraverso la riorganizzazione dei servizi senza ulteriori mezzi ed attrezzature e senza aumenti dei costi del servizio per i cittadini, è stato scongiurato l'aumento della Ecotassa, fissato per il 2014 ad € 25,00/ton, conservando il tributo ad € 7,5/ton.

Nel 2014 è stato conseguito il finanziamento per la realizzazione del CMRD (circa € 2 milioni), peraltro in misura superiore a quello originariamente previsto (circa € 921.000,00) e che consentirà di finanziare integralmente la realizzazione dell'impianto.

Sono state avviate le gare per la realizzazione di due centri comunali di raccolta cofinanziati dalla Regione Puglia ed ubicati nella zona di Talsano e Paolo VI.

Sono state avviate le attività per la realizzazione di un sistema innovativo e precisamente di trasporto pneumatico dei rifiuti nella zona Taranto 2, partecipando ad apposita procedura promossa dalla Regione Puglia e conseguendo finanziamenti per circa € 8 milioni.

Relativamente al Verde sono state svolte le seguenti attività:

- piantumazione di alberi;
- abbattimento di alberi a salvaguardia della incolumità pubblica e privata;
- contrasto al punteruolo rosso;

In ordine alla valorizzazione delle risorse naturalistiche ed ambientali, nel 2014 è stata completata la predisposizione del piano ed avviata la relativa procedura di VAS presso la Regione Puglia.

Per i rifiuti speciali, è stato affidato, a seguito procedura ad evidenza pubblica, il servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti abbandonati in aree comunali per un importo di € 500.000,00.

La Direzione ha partecipato ad un bando regionale ai fini dell'ottenimento di un contributo per gli interventi per la rimozione di amianto effettuati nel 2013. La documentata richiesta dell'Ente ha prodotto l'erogazione di un contributo regionale pari ad € 42.000,00.

UFFICIO SANITARIO – RANDAGISMO

I servizi forniti da questo Ufficio hanno riguardato autorizzazioni e rinnovi allo scarico, autorizzazione igienico-sanitaria per l'apertura di esercizi commerciali, studi medici, ambulatori ecc.; volture per esercizi commerciali; trattamento sanitari obbligatori; inconvenienti igienico-sanitari e ambientali; diffide e ordinanze per la tutela delle leggi sanitarie; ordinanze per la cura o l'abbattimento di animali; diffide e ordinanze per la tutela delle leggi sanitarie; ordinanze per la cura o abbattimento di animali da pascolo affetto da malattie infettive (es. brucellosi).

Tra le problematiche affrontate da questo Ufficio notevole importanza viene data a quella relativa al randagismo canino.

Nel 2014 è stato aperto l'impianto a stabulazione libera ubicato al Quartiere Paolo VI, mediante gestione diretta.

Sono state avviate le procedure ad evidenza pubblica per la gestione del canile sanitario e del canile rifugio.

SERVIZI CIMITERIALI URBANI TARANTO – TALSANO

Il Servizio nel 2014 ha proseguito nelle attività connesse alle concessioni cimiteriali, in relazione alle quali è ormai avviata un'azione ricognitiva con positivi riflessi sia di natura finanziaria (proventi derivanti dai rinnovi delle concessioni scadute ovvero dalla disponibilità di manufatti la cui concessione non è stata rinnovata) sia di natura funzionale in virtù delle diverse ristrutturazioni delle cappelle e delle edicole funerarie, acquisendo la gestione della parte nuova del Cimitero di Talsano.

Si è, altresì, proceduto alla revoca di alcune concessioni, che saranno oggetto di assegnazione, con intuibili effetti finanziari positivi per l'Ente.

È stata portata a conclusione la procedura per l'affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva portando l'aggio da riconoscere all'Ente dal 4% al 65% delle somme introitate.

Nel mese di novembre è stato assegnato alla Direzione Ambiente il seguente obiettivo: VALORIZZAZIONE della parte monumentale del Cimitero San Brunone e redazione di un apposito sito illustrativo.

Il lavoro, nel breve periodo di tempo assegnato, è stato sviluppato partendo da una relazione descrittiva sulle origini del cimitero, consistenza e stato dei sepolcri, con la individuazione dei personaggi illustri che riposano nel cimitero.

Le notizie sono seguite da documentazione fotografica, rappresentativa dei manufatti di maggior valore storico ed artistico.

Il lavoro realizzato sarà pubblicato sul sito comunale, con l'impegno di proseguire nell'opera di riqualificazione della città dei morti, basata sulla conoscenza e la documentazione che il progetto di propone di recuperare.

ATO

In qualità di Dirigente dell'Ufficio di Presidenza dell'ATO, giusto decreto del Presidente dell'OGA Dr Ippazio Stefano, è stata assicurata l'attività tecnico-amministrativa, a supporto dell'OGA, assicurando gli adempimenti connessi al funzionamento dell'organismo assembleare e dell'Ufficio di Presidenza.

MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI DATI AMBIENTALI.

La Direzione ha partecipato nella rilevazione dei questionari sui dati ambientali delle Città, rilevazione obbligatoria ai sensi della legge n. 322 del 1989, codice IST-00907, entrante tra quelle comprese nel Programma statistico nazionale.

Inoltre con l'entrata in vigore del Dlgs 14 marzo 2013, n. 33, che obbliga le Amministrazioni pubbliche a pubblicare sui loro siti istituzionali le informazioni ambientali di cui sono in possesso, sono stati inseriti on-line i dati sulla qualità dell'aria, provenienti dai sistemi di monitoraggio ambientali sulla città, gestito dall'ARPA, nonché altre informazioni ambientali importanti per la qualità della Vita e dell'ambiente.

inventario beni mobili

in allegato l'inventario dei beni mobili ed attrezzature informatiche in dotazione alla Direzione.

Programma : Tributi Partecipate e Servizi Informatici

UFFICIO TRIBUTI:

Dal punto di vista operativo, l'attività è stata concentrata sulla gestione del nuovo assetto dei tributi locali a seguito dell'istituzione della IUC, che si suddivide a sua volta nella TARI, nella TASI e nell'IMU, oltre che al servizio e supporto dei contribuenti per il corretto pagamento del tributo.

Centralità è stata data all'attività di informazione e supporto ai cittadini, e visto il notevole aumento delle affluenze di pubblico destinate presumibilmente ad aumentare ancora, si sono studiate forme organizzative che evitino le code ed i disagi ed assicurino invece un contesto più sereno per il cittadino quanto per l'operatore

Compito prioritario è stato il contenimento del fenomeno dell'evasione, attraverso il controllo incrociato di informazioni reperibili da diverse banche dati.

L'implementazione del software di gestione del tributo ha potenziato l'attività di controllo e rettifica di dati errati, anche mediante incrocio con i dati catastali.

E' stata svolta attività di controllo e verifica per l'evasione tributaria, attuando la riscossione diretta e provveduto a quanto segue:

- rendicontazione;
- ricevimento del pubblico e attività di informazione ai cittadini;

istruttoria pratiche di rimborso e rateazioni avvisi di accertamento e ingiunzioni;

costituzione fascicoli contribuenti;

controlli tributari;

elaborazione informatica ed emissione avvisi di accertamento;

predisposizione memorie per il contenzioso tributario;

predisposizione atti attinenti le attività del servizio quali determinazioni dirigenziali, delibere di giunta e di consiglio;

istruzione procedimenti in autotutela;

procedimenti di accertamenti con adesione;

esame preliminare per il controllo ICI su aree fabbricabili;

rapporti con gli enti territoriali ai fini del coordinamento delle attività di controllo.

Nell'anno 2014 si sono registrate:

istanze pervenute Nr. 1600 di cui:

in autotutela nr 1000

per rimborso nr 120

per rateizzazione nr.480

Contenzioso:

- relazione delle costituzioni in giudizio per la CTP nr 80
- relazione degli appelli per la CTR nr 25
- Ruolo coattivo: nr 1400 ingiunzioni fiscali

Avvisi di accertamento emessi nr 2100 (di cui nr 155 persone giuridiche)

SISTEMI INFORMATICI

- **Coordinamento e gestione del Centro Servizi Territoriali** per l'e-government nei piccoli e medi comuni (CST);

Grazie a questo progetto, il Comune di Taranto ha potuto ristrutturare il proprio CED con HW e SW di ultima generazione che sono rimasti nella piena disponibilità dell'Ente senza altri costi aggiuntivi se non quelli relativi all'assistenza ed alla manutenzione.

Il progetto CST TARANTO ha avuto come obiettivo quello di garantire la diffusione dei servizi innovativi (con particolare riferimento al Piano Nazionale per l'e-government ed al Piano Regionale Pugliese per la Società dell'Informazione) nei Comuni della Provincia di Taranto, al fine di eliminare il digital divide tra le piccole realtà locali e le istituzioni medio-grandi.

- **Gestione Progetto S.IN.TAR.** – "Sviluppo del sistema di e-government regionale nell'Area Vasta Tarantina".

Approvato dalla Regione Puglia, il progetto di innovazione tecnologica per la Pubblica Amministrazione dell'Area Vasta Tarantina è nato come "Completamento, integrazione ed implementazione dei Progetti CONTEST e CST", esigenze sentite dagli amministratori e dai tecnici dei Comuni dell'Area Vasta che possono essere riassunte nei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza dell'apparato burocratico, attraverso un forte cambiamento organizzativo e gestionale, favorendo la convergenza fra processi amministrativi, servizi pubblici e nuove tecnologie (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Protocollo Informatico)

Obiettivo 2: Realizzare l'implementazione di un servizio di gestione cartografica del territorio dell'Area Vasta, dei suoi beni.

Obiettivo 3: Diffondere nelle PA la gestione elettronica dei documenti.

- **Attività di supporto a tutte le Direzioni in particolare:**

Consulenza acquisto CONSIP per la quasi totalità delle direzioni;

Servizio Elettorale - progettazione e realizzazione software per la raccolta risultati elettorali

Assistenza specialistica al Servizio CED PM;

Configurazione fotocopiatori per invio e mail in automatico;

Gestione di posta elettronica Istituzionale;

Configurazione PEC (Posta Elettronica Certificata);

Progettazione e realizzazione applicazioni e gestione sito Intranet;

Progettazione e realizzazione software per la gestione delle mense scolastiche per la Pubblica Istruzione;

Collaborazione ICI aggregazione data base per la ricerca di evasori contributivi;

Consulenza informatica e sviluppo software per il controllo accesso degli utenti presso la Biblioteca Comunale;

Consulenza informatica e sviluppo software presso la OSL per la gestione pratiche creditori;

Consulenza informatica e manutenzione software presso la Ragioneria per adeguamento elenco determinazioni dirigenziali

Relazione sul rendiconto della gestione 2014

CONTROLLO PARTECIPATE

L'attività è stata concentrata sulle attestazioni e controlli regolarità di imposte e tasse locali, sia nell'ambito delle aggiudicazioni di gara che da parte di Enti esterni.

Attività:

- Insinuazione fallimenti n. 50

Raccolta Bilanci delle partecipate

Tributi Minori attività:

Atti di regolarizzazione introiti tassa sulla pubblicità

Diritti sulle pubbliche affissioni

Occupazioni di suolo pubblico

Regolarizzazione aggio ai concessionari DOGRE- EMMEGI'

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si attesta che la Direzione scrivente ha conseguito gli obiettivi attribuiti e svolto con ottimi risultati le proprie attività istituzionali

Comune di TARANTO (TA)

RELAZIONE
TECNICA

DELLA

GESTIONE
FINANZIARIA
ECONOMICO E PATRIMONIALE

2 0 1 4

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	130.252.989,92		130.252.989,92
Riscossioni	44.082.562,91	163.809.096,38	207.891.659,29
Pagamenti	50.196.256,51	180.255.565,89	230.451.822,40
Fondo di cassa al 31 dicembre	124.139.296,32	-16.446.469,51	107.692.826,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			107.692.826,81
Residui attivi	126.990.685,51	92.399.674,44	219.390.359,95
Residui passivi	194.011.727,57	67.656.281,33	261.668.008,90
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	57.118.254,26	8.296.923,60	65.415.177,86

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 504/1992 e dei successivi DM di aggiornamento, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

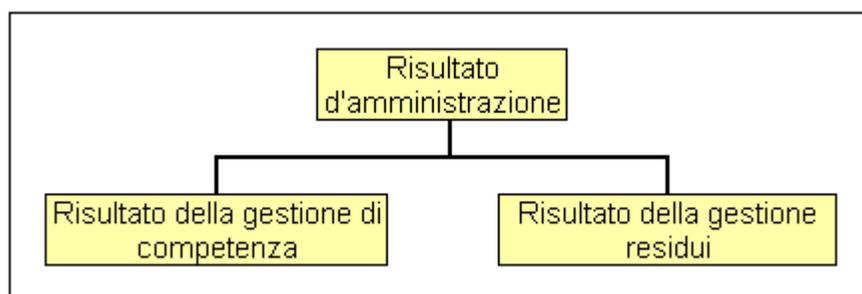
Fondi vincolati (per spese correnti)	407.836,20
Fondi per finanziamento spese in conto capitale derivanti da oneri di urbanizzazione	1.247.093,93
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	61.626.559,32
Accantonamento somma per Fondo Svalutazione Crediti non impegnato riferito alle annualità 2012-2013-2014	2.133.688,41
TOTALE	65.415.177,86

Volendo approfondire il contenuto delle singole voci possiamo far notare che:

- **l'avanzo vincolato per spese correnti** si riferisce per Euro 394.056,19 a importi per i quali era stato emesso mandato in favore di creditori, che non hanno incassato le somme che sono state riversate dalla banca tesoriera nelle casse comunali, e per Euro 13.780,01 per il Progetto Taranto Oltre il Confine.
- **L'avanzo vincolato per spese in c/capitale** per l'importo di Euro 1.247.093,93 deriva da riscossione di oneri di urbanizzazione non impegnati (Euro 21.369,50 per Lavori PIRP Ambito 1 Talsano).
- **L'avanzo libero** ammonta ad Euro 61.626.559,32. A seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi previsto dal D. Lgs n. 118/2011 l'avanzo di amministrazione verrà rideterminato e ripartito nelle modalità previste dal d. Lgs. 267/2000 aggiornato. In particolare se ne accantonerà una parte per il Fondo Crediti di dubbia esigibilità nonché una parte per le passività potenziali derivanti da giudizi in corso. Una quota parte dell'avanzo dovrà essere destinata a finanziare debiti fuori bilancio segnalati con note dai dirigenti delle varie direzioni.

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può

derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere

stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

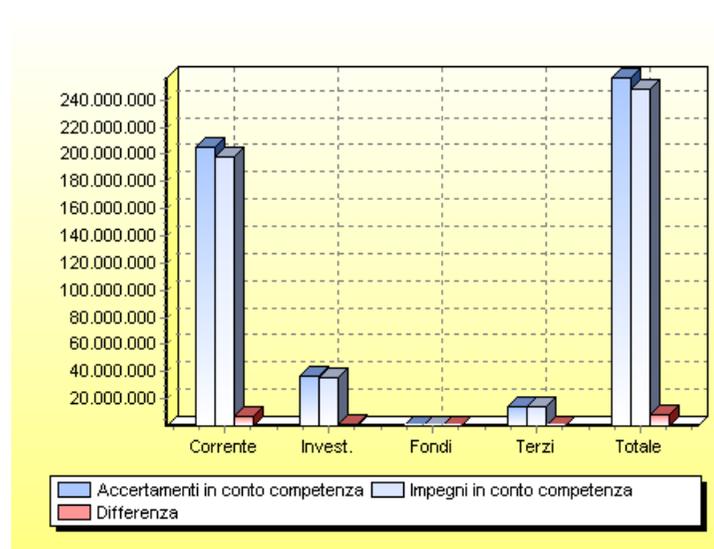
Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	163.809.096,38
Pagamenti	180.255.565,89
Fondo di cassa al 31 dicembre	-16.446.469,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	92.399.674,44
Residui passivi	67.656.281,33
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	8.296.923,60
Avanzo/Disavanzo applicato nell'anno 2012	0,00
Saldo della gestione di competenza	8.296.923,60

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2014 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	205.012.237,89	197.962.408,22	7.049.829,67
Bilancio investimenti	36.617.217,11	35.370.123,18	1.247.093,93
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	14.579.315,82	14.579.315,82	0,00
TOTALE	256.208.770,82	247.911.847,22	8.296.923,60

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	160.729.834,71	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	39.992.209,13	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	10.225.469,35	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	5.935.275,30	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (=)			205.012.237,89
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	190.379.651,03	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	7.582.757,19	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (=)			197.962.408,22
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			7.049.829,67

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla

realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V **minori o uguali alle** Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale (+)	0,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV) (+)	30.681.941,81	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4) (+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti (+)	5.935.275,30	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente (-)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6) (-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)		36.617.217,11
Spesa in c/capitale (Titolo II) (+)	35.370.123,18	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10) (-)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)		35.370.123,18
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		1.247.093,93

La differenza di parte investimenti pari ad Euro 1.247.093,93 confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolato per spese in c/capitale e deriva dalla riscossione di oneri di urbanizzazione non impegnati.

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale

quella riportata nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	(+)	0,00	
Finanziamento a breve termine (Titolo V categoria 2)	(+)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(+)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	(+)	0,00	
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	(+)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

1.1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	14.579.315,82	
<i>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>14.579.315,82</i>
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	14.579.315,82	
<i>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>14.579.315,82</i>
<i>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i><u>0,00</u></i>

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	130.252.989,92
Riscossioni	44.082.562,91
Pagamenti	50.196.256,51
Fondo di cassa al 31 dicembre	124.139.296,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	126.990.685,51
Residui passivi	194.011.727,57
TOTALE	57.118.254,26

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

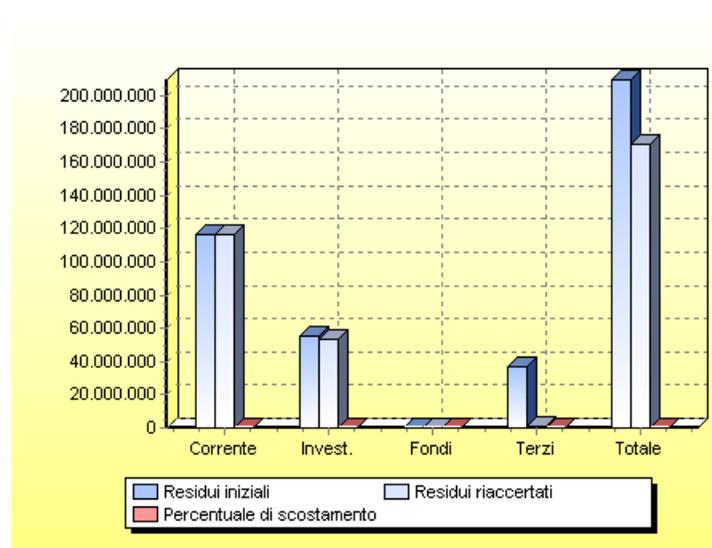
I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il

risultato finanziario.

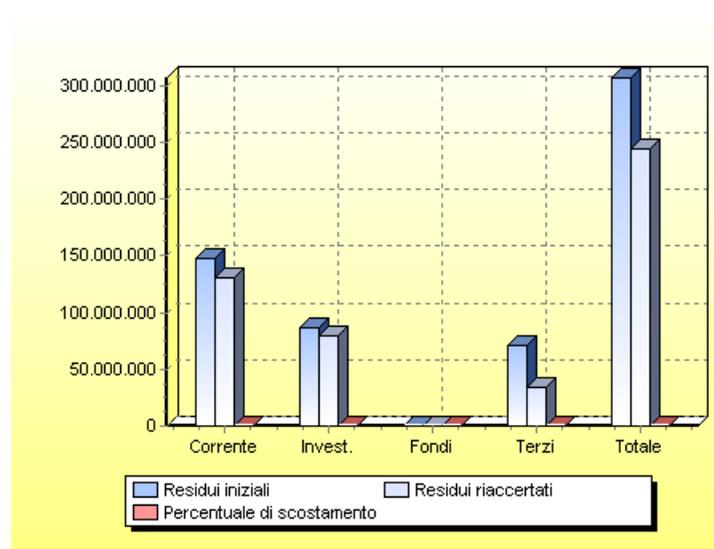
Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	116.789.534,41	116.130.374,42	-0,56
Bilancio investimenti	55.693.409,93	53.815.934,23	-3,37
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	37.108.156,81	1.126.939,77	-96,96
TOTALE	209.591.101,15	171.073.248,42	-18,38



SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	148.062.023,96	130.433.389,23	-11,91
Bilancio investimenti	87.125.854,66	79.127.671,98	-9,18
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	71.351.207,83	34.646.922,87	-51,44
TOTALE	306.539.086,45	244.207.984,08	-20,33



1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	130.252.989,92		130.252.989,92
Riscossioni	44.082.562,91	163.809.096,38	207.891.659,29
Pagamenti	50.196.256,51	180.255.565,89	230.451.822,40
Fondo di cassa al 31 dicembre	124.139.296,32	-16.446.469,51	107.692.826,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			107.692.826,81

La voce "*Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre*" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le

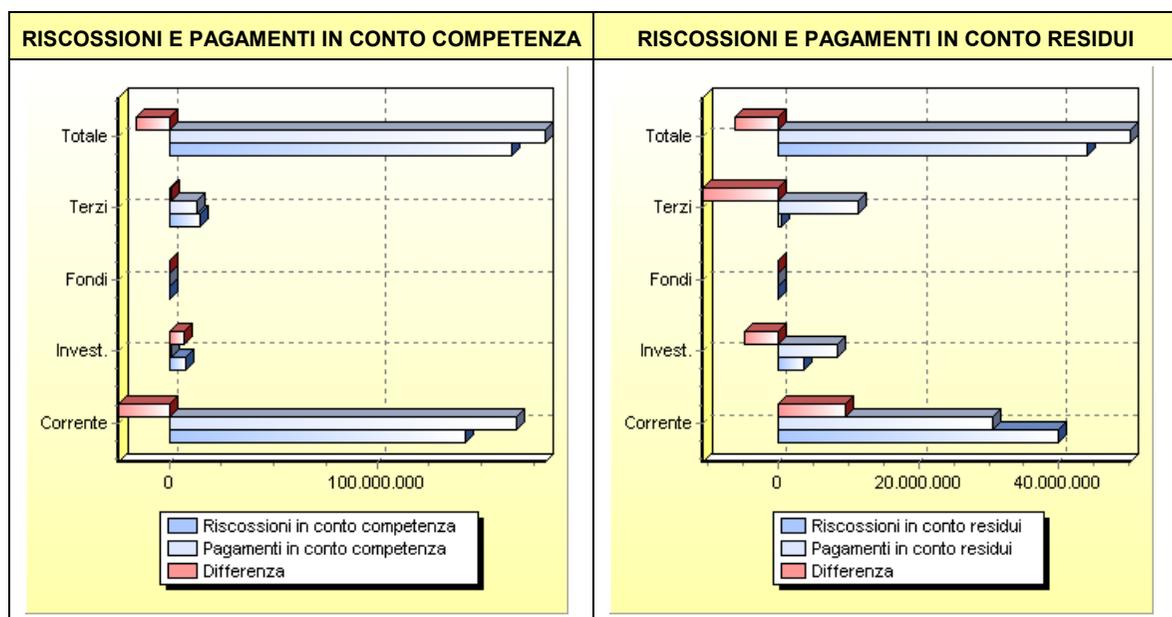
componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2014 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	141.926.059,50	166.523.375,88	-24.597.316,38
Bilancio investimenti	7.569.645,93	355.062,56	7.214.583,37
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	14.313.390,95	13.377.127,45	936.263,50
TOTALE	163.809.096,38	180.255.565,89	-16.446.469,51

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	40.012.294,30	30.539.398,48	9.472.895,82
Bilancio investimenti	3.588.981,74	8.387.944,63	-4.798.962,89
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	481.286,87	11.268.913,40	-10.787.626,53
TOTALE	44.082.562,91	50.196.256,51	-6.113.693,60



1.1.5 RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Dai dati finanziari risultanti dal conto del Bilancio, tramite scritture extracontabili e il prospetto di conciliazione, si è proceduto a ribaltare i dati finanziari del conto del Bilancio nel conto economico e nel conto del patrimonio secondo quanto previsto dagli artt. 229 e 203 del D. Lgs 267/2000.

E' possibile allora, leggere i risultati della gestione anche dal punto di vista economico-patrimoniale. Dal conto del patrimonio risulta un patrimonio netto finale per il comune di Taranto pari ad Euro 398.204.224,28 (dato dalla differenza tra totale attivo pari ad Euro 1.160.973.999,44 e totale passivo pari ad Euro 798.826.299,96), mentre il conto economico presenta un risultato d'esercizio pari ad Euro 28.669.069,62.

Tale risultato d'esercizio rappresenta la variazione intervenuta nel patrimonio netto finale rispetto alla consistenza iniziale.

1.1.5.1 Variazioni extracontabili

Seguendo l'indicazione data dai Principi contabili approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, sono state effettuate le seguenti rettifiche extracontabili per adeguare le seguenti voci patrimoniali:

La consistenza iniziale dei crediti verso contribuenti riportata nel Conto del patrimonio 2013 pari ad € 72.220.589,54 non corrispondeva ai crediti verso contribuenti finali risultanti dal conto del Bilancio 2013 e iniziali 2014 pari a complessive €. 91.900.520,54. Pertanto viene effettuata una rettifica extracontabile in aumento dei crediti da altre cause verso i contribuenti per €. 19.679.931,00;

La consistenza iniziale dei crediti verso utenti correnti di €. 3.929.144,54 viene rettificata con una variazione in diminuzione da altre cause di € 1.806.289,29;

I crediti iniziali verso utenti dei beni patrimoniali vengono rettificati con una variazione da altre cause in aumento per €. 1.000,00;

I crediti per depositi verso banche iniziali vengono rettificati con un'avanzamento in diminuzione da altre cause di €. 404,54;

Le immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate, collegate e altre imprese sono stati adeguati secondo il metodo del valore del patrimonio netto al 31/12/2013. Di conseguenza il valore delle immobilizzazioni in imprese controllate (AMIU, AMAT, INFRATARAS, CENTRO ITTICO TARANTINO) è stato ridotto con un'avanzamento in diminuzione da altre cause di €. 17.468.103,50 per una consistenza finale di € 19.437.097,00.

Le imprese collegate (Distripark soc. cons. a r.l. e Agromed soc. cons. a r.l.) il valore è stato rettificato in aumento per complessive €. 254.675,07 per un valore finale di €. 429.670,07.

La partecipazione in altre imprese (CTP spa) il valore è stato rettificato in aumento per € 241.811,00 per un valore finale di € 336.911,00.

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2014

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del Patto di stabilità 2014.

Le norme che disciplinavano il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2014 erano ancora quelle riportate nella Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificate dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). A detta disposizione si sono aggiunte altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale".



In particolare occorre ricordare che anche per l'anno 2014 è stata riproposta, per le province ed i comuni la soluzione per cui nel triennio 2014-2016 ogni ente avrebbe dovuto conseguire un saldo di competenza mista, calcolato con le modalità previste nel comma 3 dell'articolo 31 della Legge di stabilità, non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2009-2011 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio.

Le modalità di calcolo del saldo obiettivo che ciascun ente doveva conseguire nel 2014, e poi nei successivi 2015 e 2016, sono disciplinate dai commi 2 e seguenti dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011.

Esaminando l'articolo richiamato e le istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato, pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia, si evince un modello articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlata un sistema sanzionatorio.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2014 con l'approvazione del bilancio di previsione.

In particolare il saldo obiettivo 2014 è stato determinato in euro e risulta così costruito:

	Importo
Media della spesa corrente triennio 2009/2011	187.734
Saldo obiettivo (Media della spesa corrente* percentuale applicata)	28.292
Obiettivo corretto del taglio dei trasferimenti (Saldo obiettivo - trasferimenti art. 14 D.L. 78/2010)	14.602
Saldo obiettivo rideterminato clausola di salvaguardia (D.M.11390/2014 comma 2 quinquies art.31L. 183/2011)	14.103
Patto Nazionale "Orizzontale "	
Patto Nazionale "Verticale"	

Patto Regionale "Verticale"	
Patto Regionale "Verticale Incentivato"	-254
Patto Regionale "Orizzontale"	
Saldo obiettivo 2014 rideterminato Patto Territoriale	
Importo della riduz. dell'obiettivo (art. 1, co.122, L. n. 220/2010)	
Variazione dell'obiettivo per gestioni associate sovracomunali (art. 31, co. 6 bis, L. n. 183/2011)	
SALDO OBIETTIVO 2014	13.849

Nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto alle attività di monitoraggio dello stato di conseguimento dell'obiettivo di patto.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel rendiconto della gestione, sono quelle riportate nella tabella che segue:

Saldo OBIETTIVO 2014	13.846
Saldo Effettivo 2014	20.224
Differenza	6.375

Come si evidenzia dalla tabella, "l'obiettivo di competenza mista" è **stato** raggiunto.

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

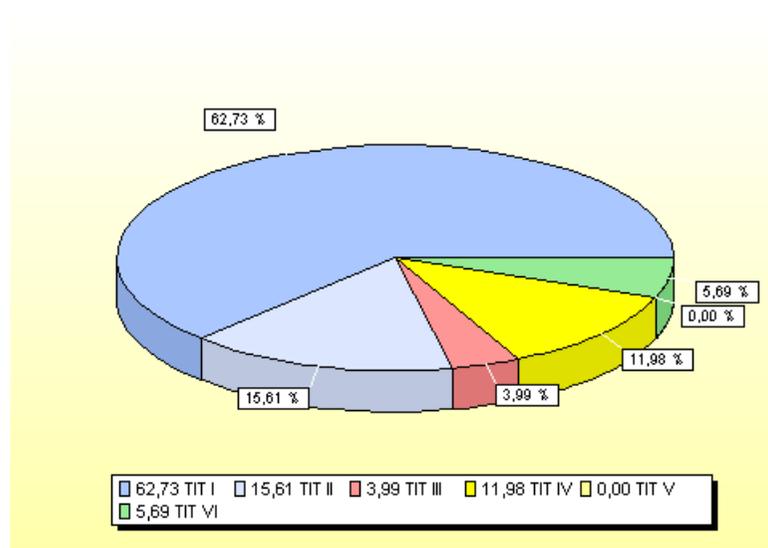
In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2014, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2014	%
Entrate tributarie (Titolo I)	160.729.834,71	62,73
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	39.992.209,13	15,61
Entrate extratributarie (Titolo III)	10.225.469,35	3,99
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	30.681.941,81	11,98
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	14.579.315,82	5,69
TOTALE ENTRATE	256.208.770,82	100,00



La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

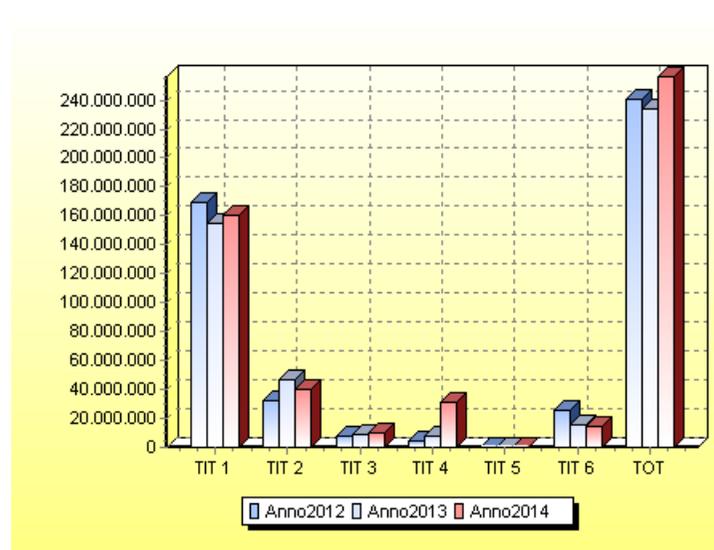
e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2014 con quelle del biennio precedente (2012 e 2013).

Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Entrate tributarie (Titolo I)	169.350.239,55	154.964.607,32	160.729.834,71
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	32.627.925,54	46.868.110,39	39.992.209,13
Entrate extratributarie (Titolo III)	7.843.996,30	8.875.133,26	10.225.469,35
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	4.874.743,32	8.102.940,92	30.681.941,81
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	26.030.376,66	15.481.413,29	14.579.315,82
TOTALE ENTRATE	240.727.281,37	234.292.205,18	256.208.770,82



1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

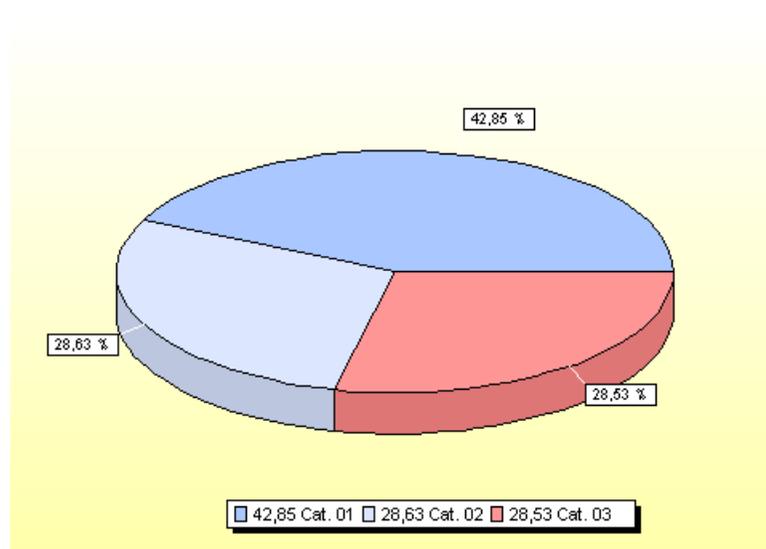
1.3.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2014:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2014	%
Imposte (categoria 1)	68.868.620,00	42,85
Tasse (categoria 2)	46.010.355,00	28,63
Tributi speciali (categoria 3)	45.850.859,71	28,53
TOTALE ENTRATE TITOLO I	160.729.834,71	100,00



Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2012 e del 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Imposte (categoria 1)	72.738.505,57	58.706.997,04	68.868.620,00
Tasse (categoria 2)	46.325.051,51	47.771.355,39	46.010.355,00
Tributi speciali (categoria 3)	50.286.682,47	48.486.254,89	45.850.859,71
TOTALE ENTRATE TITOLO I	169.350.239,55	154.964.607,32	160.729.834,71

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie categorie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella tabella soprastante.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Si segnala come, dall'anno 2011, detta categoria si sia arricchita di una voce importante quale, appunto, il "Fondo sperimentale di Riequilibrio", introdotto dal D.Lgs. n. 23/2011 e dai decreti ministeriali attuativi in sostituzione dei trasferimenti erariali.

Nel corso dell'anno 2013, poi, detto fondo è stato sostituito dal Fondo di Solidarietà che, comunque, ha mantenuto la stessa allocazione in bilancio.

1.3.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale. Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali. Detto andamento ha assunto caratteri ancor più evidenti a seguito dell'approvazione del D. Lgs. n. 23/2011 e dei correlati decreti ministeriali attuativi, i trasferimenti erariali sono stati soppressi e sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio (sostituito nel 2013 dal Fondo di solidarietà).

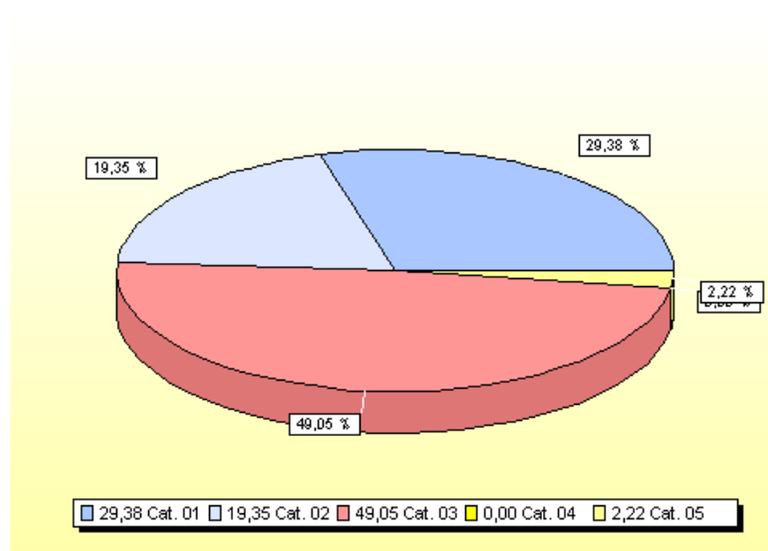
Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2014	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	11.749.836,94	29,38
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	7.738.572,15	19,35
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	19.616.092,64	49,05
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	887.707,40	2,22
TOTALE ENTRATE TITOLO II	39.992.209,13	100,00

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei

trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.



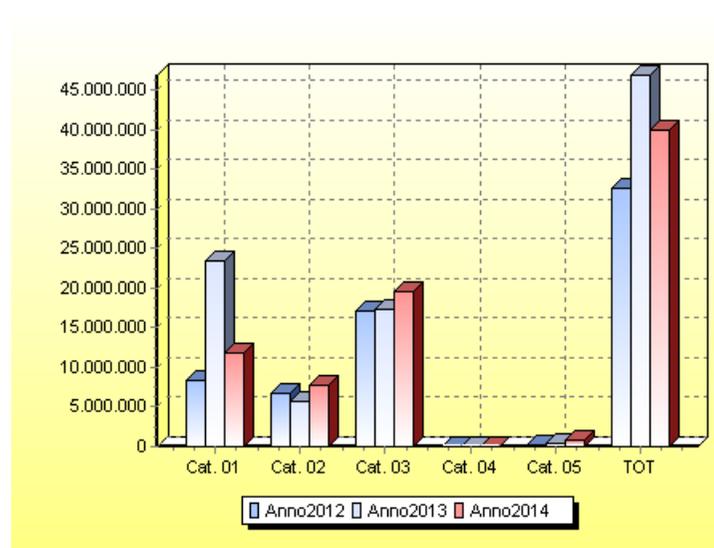
E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

A tal riguardo, si pensi alle nuove funzioni in corso di trasferimento in applicazione della "Riforma Bassanini" ed ai conseguenti riflessi in termini di incremento delle voci di entrata di questo titolo.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2012 e del 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	8.452.031,41	23.531.558,15	11.749.836,94
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	6.757.746,86	5.649.960,89	7.738.572,15
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	17.147.535,60	17.219.121,70	19.616.092,64
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	270.611,67	467.469,65	887.707,40
TOTALE ENTRATE TITOLO II	32.627.925,54	46.868.110,39	39.992.209,13

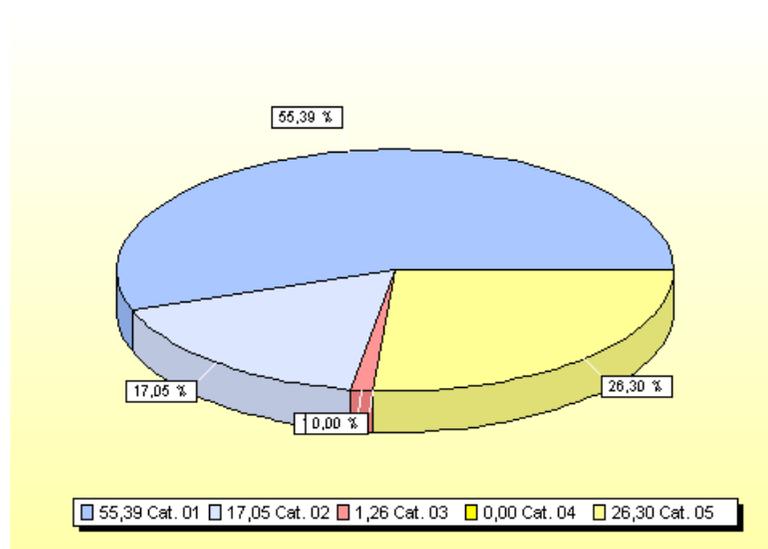


1.3.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2014 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2014	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	5.663.514,55	55,39
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.743.952,62	17,05
Proventi finanziari (Categoria 3)	128.377,38	1,26
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	2.689.624,80	26,30
TOTALE ENTRATE TITOLO III	10.225.469,35	100,00



E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

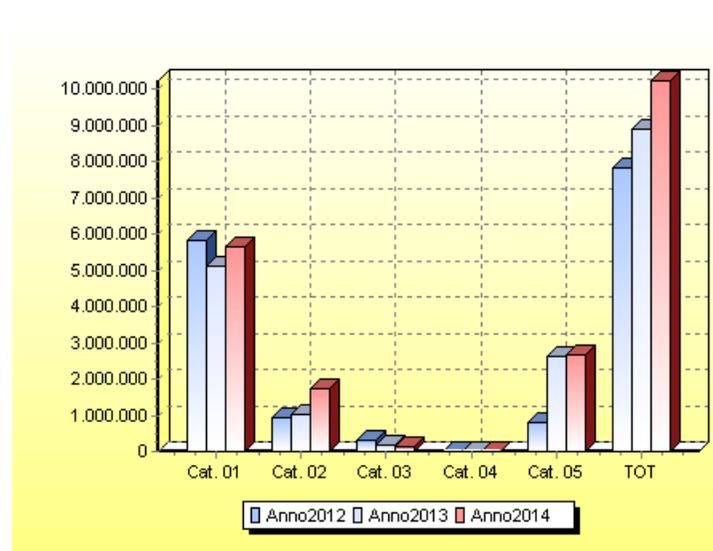
Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettività delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2012 e 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/ 2014: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	5.840.070,44	5.091.014,11	5.663.514,55
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	911.591,20	1.017.229,10	1.743.952,62
Proventi finanziari (Categoria 3)	313.891,91	163.665,75	128.377,38
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	778.442,75	2.603.224,30	2.689.624,80
TOTALE ENTRATE TITOLO III	7.843.996,30	8.875.133,26	10.225.469,35

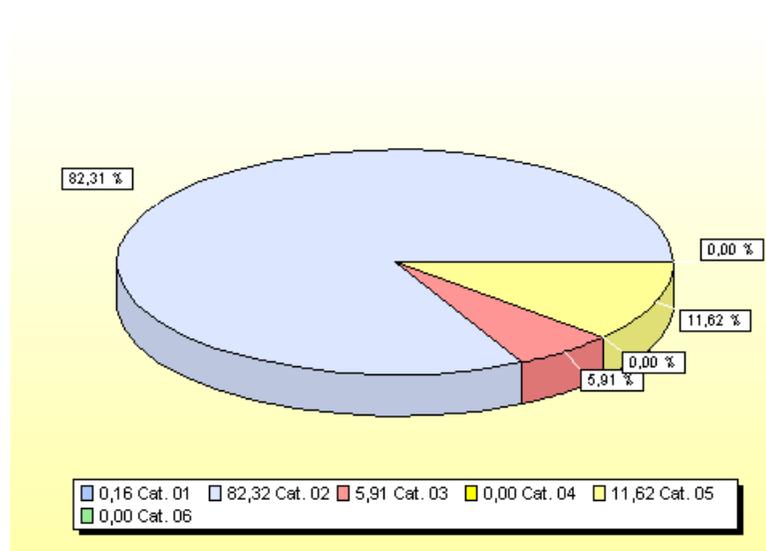


1.3.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

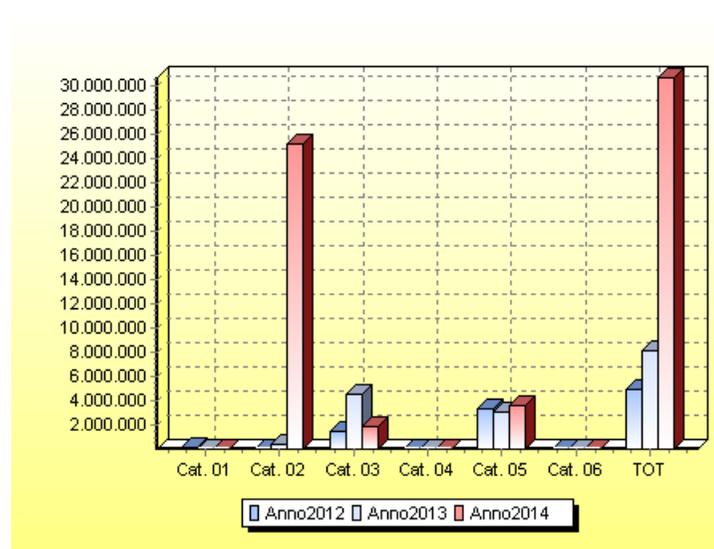
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2014	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	48.214,60	0,16
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	25.257.130,00	82,32
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.812.397,20	5,91
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	3.564.200,01	11,62
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	30.681.941,81	100,00



Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	86.293,79	20.526,06	48.214,60
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	383.534,00	25.257.130,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.465.945,91	4.547.699,98	1.812.397,20
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	30.600,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	3.322.503,62	3.120.580,88	3.564.200,01
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	4.874.743,32	8.102.940,92	30.681.941,81

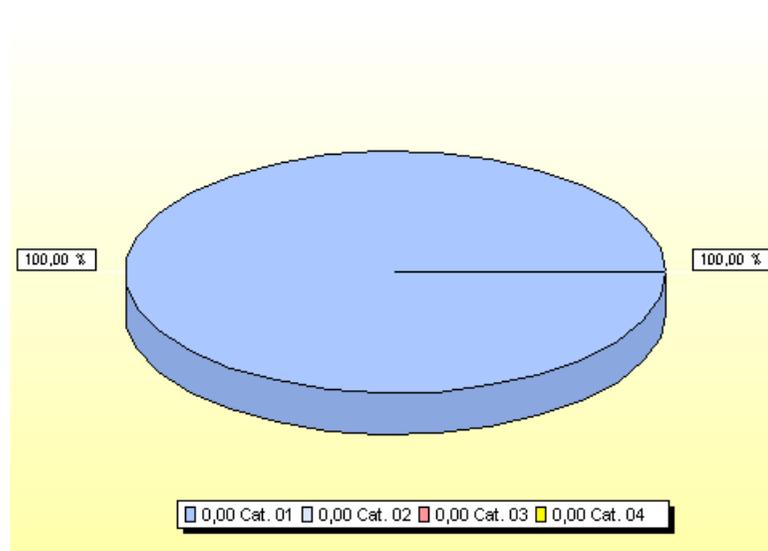


1.3.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati.

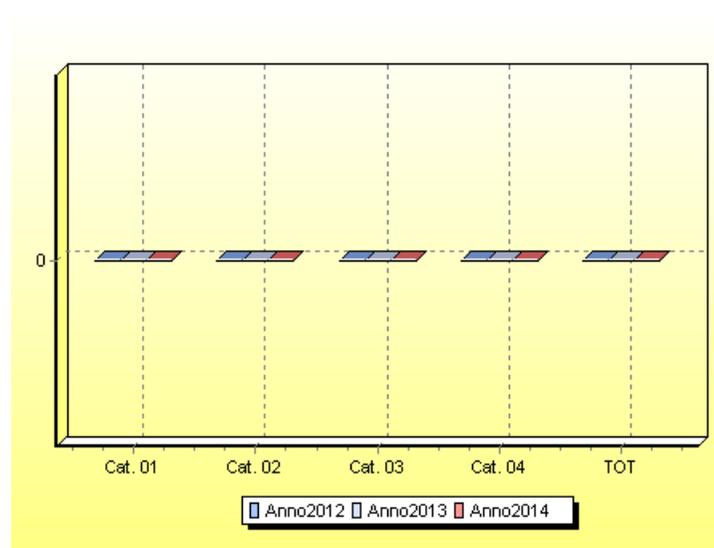
Quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2014	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00



Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2014 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00	0,00



Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.3.2.5.1 Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2012.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2015 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2014.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2012	169.350.239,55	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2012	32.627.925,54	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2012	7.843.996,30	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2012		209.822.161,39
8,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2012		16.785.772,91
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2014		1.566.844,57
Quota interessi disponibile		15.218.928,34
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,50%		338.198.407,56

1.4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2014 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	0,00
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	0,00

DISAVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2012/2014 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2011 APPLICATO NEL 2012	AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014
5.415.793,03	62.740.437,80	0,00

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

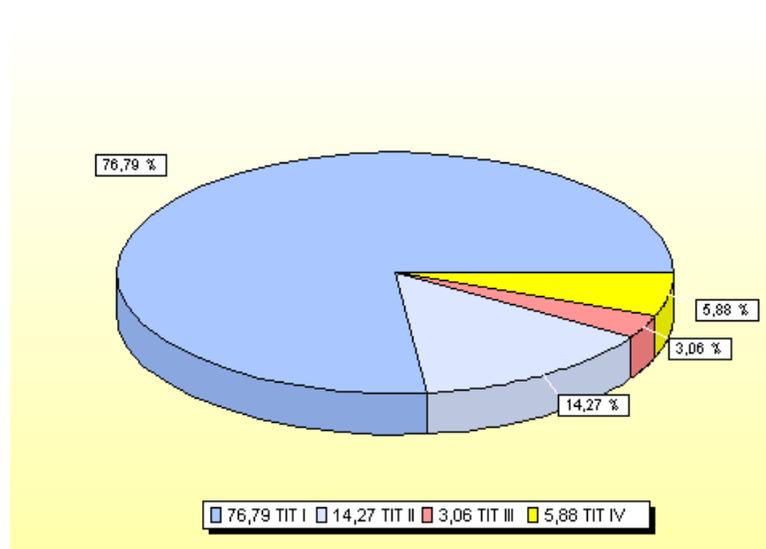
Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2014, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2014	%
Spese correnti (Titolo I)	190.379.651,03	76,79
Spese in conto capitale (Titolo II)	35.370.123,18	14,27
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	7.582.757,19	3,06
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	14.579.315,82	5,88
TOTALE SPESE	247.911.847,22	100,00

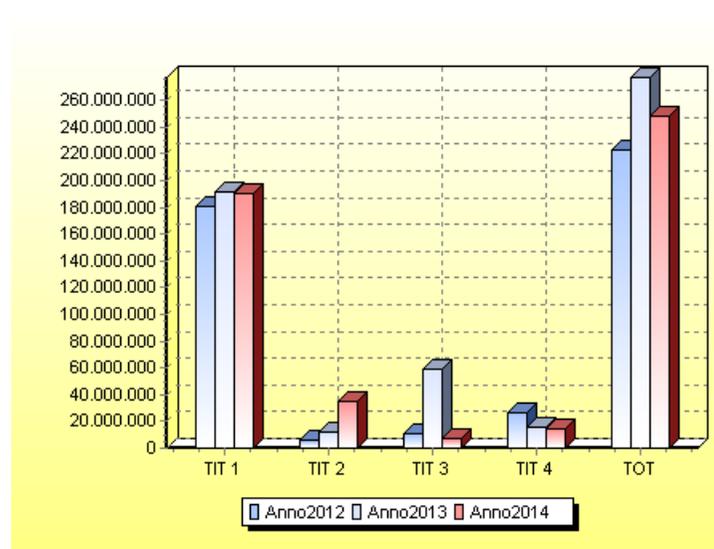


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- "Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- "Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- "Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Spese correnti (Titolo I)	181.023.514,50	191.540.254,49	190.379.651,03
Spese in conto capitale (Titolo II)	5.805.376,40	11.458.667,56	35.370.123,18
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	10.668.669,51	58.749.271,73	7.582.757,19
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	26.030.376,66	15.481.413,29	14.579.315,82
TOTALE SPESE	223.527.937,07	277.229.607,07	247.911.847,22



1.5.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.5.2.1 Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

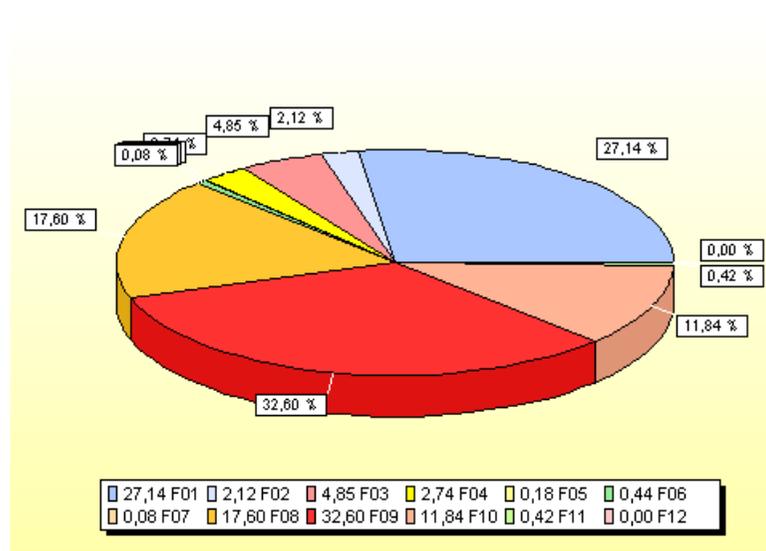
Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

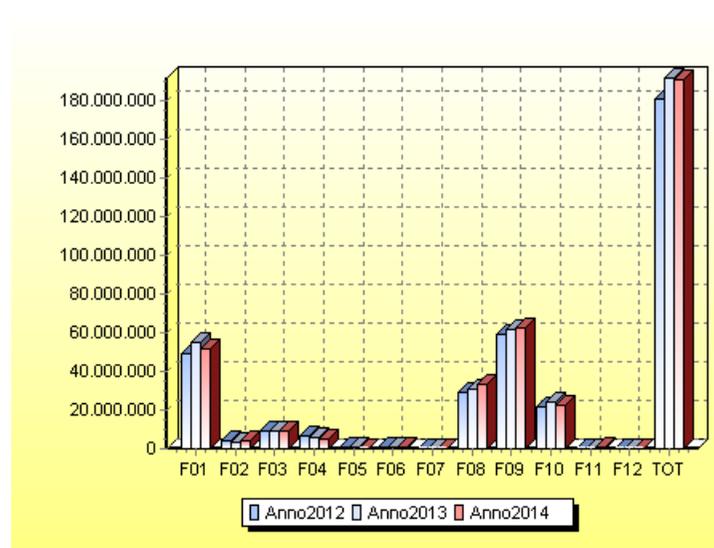
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2014:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2014	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	51.669.899,96	27,14
Funzione 2 - Giustizia	4.031.214,99	2,12
Funzione 3 - Polizia locale	9.240.982,89	4,85
Funzione 4 - Istruzione pubblica	5.213.282,03	2,74
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	341.519,83	0,18
Funzione 6 - Sport e ricreazione	840.205,24	0,44
Funzione 7 - Turismo	142.920,61	0,08
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	33.502.913,46	17,60
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	62.060.950,09	32,60
Funzione 10 - Settore sociale	22.531.621,76	11,84
Funzione 11 - Sviluppo economico	804.140,17	0,42
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	190.379.651,03	100,00



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2014 ed ai due precedenti (2012 e 2013).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	49.491.954,57	55.211.557,59	51.669.899,96
Funzione 2 - Giustizia	3.918.752,24	3.720.581,59	4.031.214,99
Funzione 3 - Polizia locale	9.194.501,01	9.227.391,36	9.240.982,89
Funzione 4 - Istruzione pubblica	6.365.680,24	5.575.368,28	5.213.282,03
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	495.775,92	488.177,53	341.519,83
Funzione 6 - Sport e ricreazione	882.484,34	815.564,87	840.205,24
Funzione 7 - Turismo	93.860,00	112.368,00	142.920,61
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	29.358.533,54	30.843.846,97	33.502.913,46
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	59.128.102,83	61.477.572,11	62.060.950,09
Funzione 10 - Settore sociale	21.762.083,19	23.759.053,04	22.531.621,76
Funzione 11 - Sviluppo economico	317.440,72	308.773,15	804.140,17
Funzione 12 - Servizi produttivi	14.345,90	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	181.023.514,50	191.540.254,49	190.379.651,03



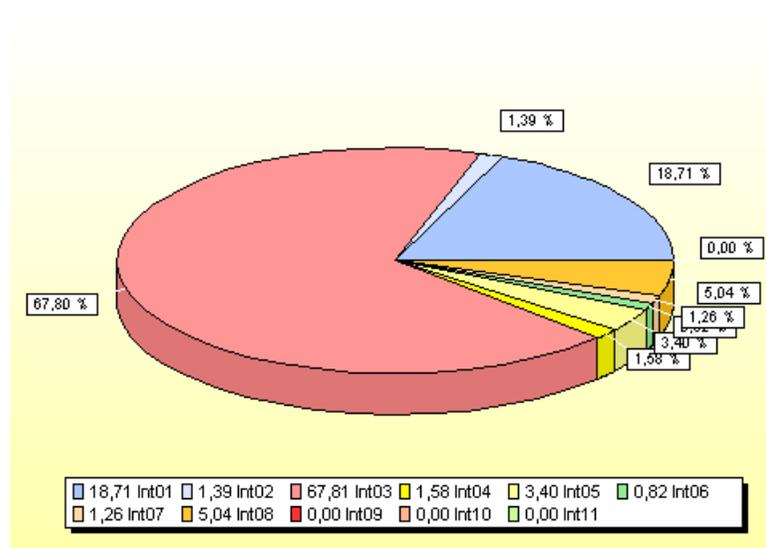
1.5.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2014. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2014	%
Personale	35.617.547,17	18,71
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	2.655.043,22	1,39
Prestazioni di servizi	129.087.943,31	67,81
Utilizzo di beni di terzi	2.999.470,90	1,58
Trasferimenti	6.471.045,66	3,40
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.566.844,57	0,82
Imposte e tasse	2.389.629,11	1,26
Oneri straordinari della gestione corrente	9.592.127,09	5,04
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	190.379.651,03	100,00



- **Spese di personale**

La spesa del personale per l'esercizio 2014 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. n. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata delle spese dell'intervento 01.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2014 non sono stati impegnati in misura superiore al corrispondente importo impegnato per l'anno 2011 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Spesa media 2011/2013	Rendiconto 2014
Intervento 01	39.519.168,32	35.617.547,17
Intervento 03	813.406,52	577.801,35
Irap	2.733.277,56	2.308.730,81
Altre da specificare		
Totale spese di personale	43.065.852,40	38.504.079,33
Spese escluse	2.351.360,18	2.447.554,53
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	40.714.492,22	36.056.524,80
Spese correnti	186.017.864,76	190.379.651,03
Incidenza sulle spese correnti	22%	19%

- **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)**

Nell'anno 2014 non si sono dati incarichi di collaborazione, studi e consulenza.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le spese per acquisto beni e utilizzo beni di terzi sono molto ridotte e ammontano a circa l' 1,50% del totale della spesa corrente, mentre le prestazioni di servizio rappresentano il 67,81 della spesa corrente.

In particolare gli impegni di spesa per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2014
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	137.866,07	80%	27.573,22	1.660,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	9.200,47	50%	4.600,24	4.041,75
Formazione	17.343,00	50%	8.671,50	5.892,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	299.349,16	20%	59.869,83	71.245,41

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Fornitura 4 corone di alloro e n.1 fascio di crisantemi	Commemorazione dei defunti	260,00
Noleggio autobus	Comitato spontaneo dei lavoratori"Il Porto di Taranto non deve morire"-Manifestazione a Roma 30/10/2014	1.400,00
TOTALE		1.660

- **Trasferimenti**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, si è avuto un decremento della spesa rispetto all'esercizio 2013(impegni per Euro 7.135.695,20) pari ad Euro 664.649,54 (impegni

2014 pari ad Euro 6.471.045,66).

- **Oneri straordinari della gestione corrente**

Gli oneri straordinari impegnati nell' esercizio 2014 sono pari ad euro 9.592.127,09 di cui:

Euro 300.188,13 per debiti fuori bilancio

Euro 545.487,86 derivanti da sentenze, transazioni giudiziarie

Euro 1.710.053,11 derivanti da pignoramenti ancora da riconoscere come debiti fuori bilancio.

Euro 6.508.000,00 per ricapitolizzazione S.p.A. AMIU.

- **Fondo svalutazione crediti**

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 617.688,41 applicando l'articolo 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012 e cioè calcolando il 25% dei residui attivi con azianità superiore a cinque anni presenti nella contabilità dell'ente.

- **Fondo di riserva**

Il fondo di riserva, inizialmente previsto nella misura del 712.107,03 % della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 712.106,83.

1.5.2.3 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

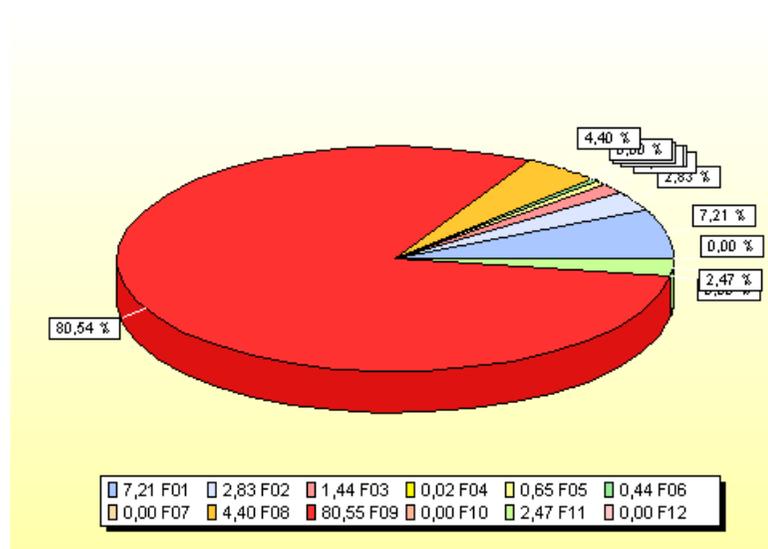
Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

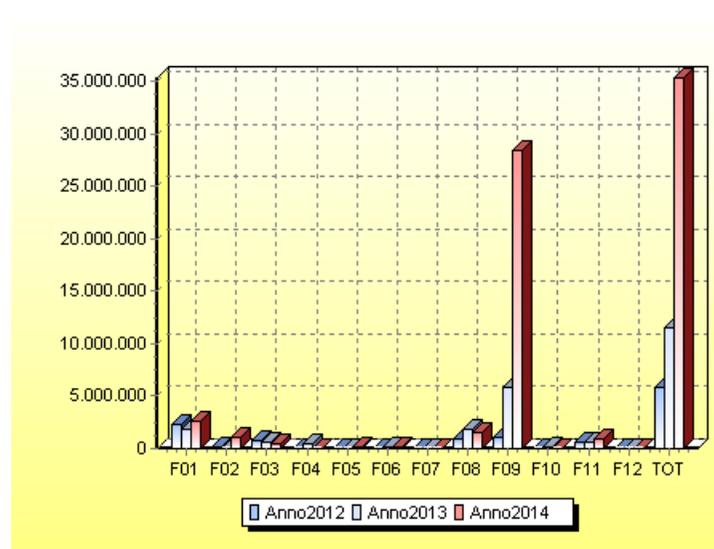
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2014 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2014	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.548.563,85	7,21
Funzione 2 - Giustizia	1.000.000,00	2,83
Funzione 3 - Polizia locale	510.362,07	1,44
Funzione 4 - Istruzione pubblica	5.309,86	0,02
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	230.000,00	0,65
Funzione 6 - Sport e ricreazione	155.000,00	0,44
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.555.547,89	4,40
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	28.491.122,34	80,55
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	874.217,17	2,47
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	35.370.123,18	100,00



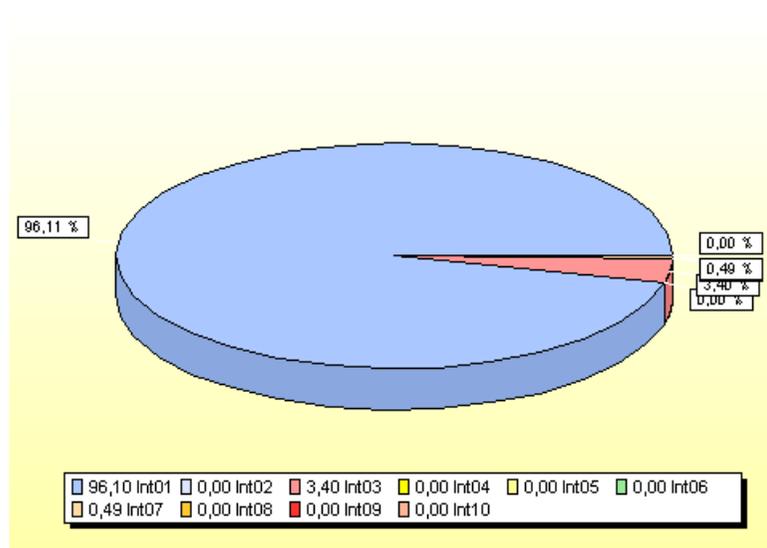
E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.319.333,16	1.790.243,73	2.548.563,85
Funzione 2 - Giustizia	110.000,00	0,00	1.000.000,00
Funzione 3 - Polizia locale	708.567,24	546.676,37	510.362,07
Funzione 4 - Istruzione pubblica	713,90	527.921,35	5.309,86
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	30.600,00	230.000,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	49.991,00	150.000,00	155.000,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	994.263,24	1.772.637,74	1.555.547,89
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.063.291,78	5.838.232,70	28.491.122,34
Funzione 10 - Settore sociale	729,63	175.338,62	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	558.486,45	627.017,05	874.217,17
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	5.805.376,40	11.458.667,56	35.370.123,18



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2014	%
Acquisizione di beni immobili	33.991.701,53	96,10
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	1.203.616,48	3,40
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	174.805,17	0,49
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	35.370.123,18	100,00



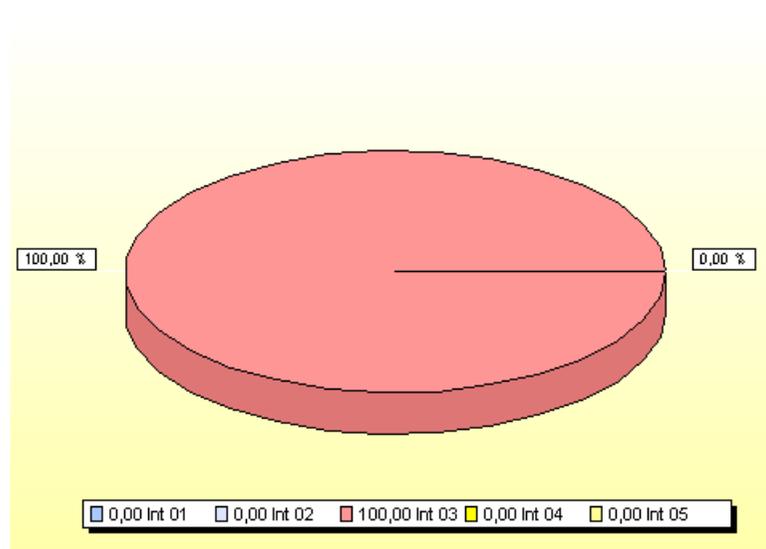
1.5.2.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

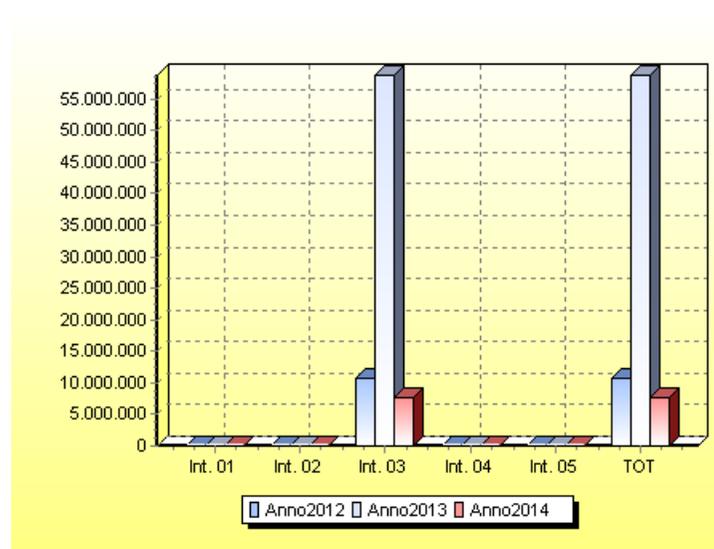
L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2014 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2012 e 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2014	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	7.582.757,19	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	7.582.757,19	100,00



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	10.668.669,51	58.749.271,73	7.582.757,19
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	10.668.669,51	58.749.271,73	7.582.757,19



1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

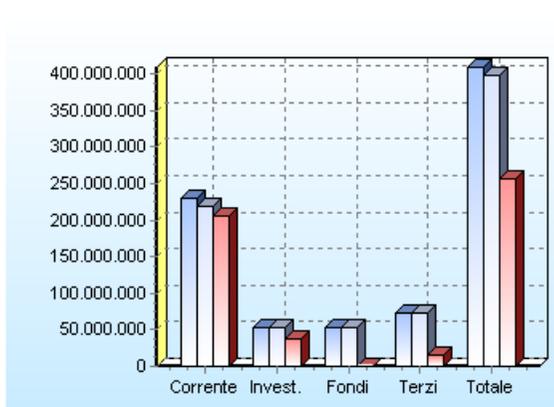
Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

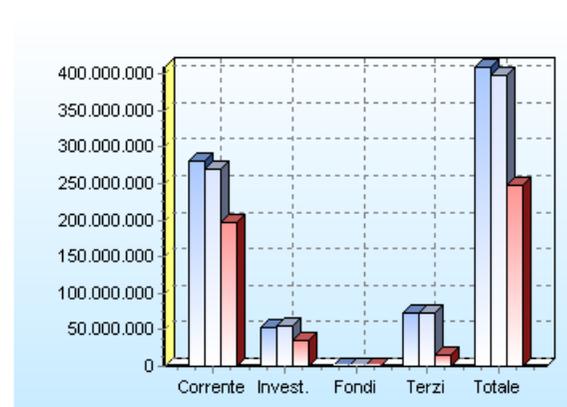
CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2014	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2014
Bilancio corrente	230.757.595,94	219.086.055,04	205.012.237,89
Bilancio investimenti	52.622.456,73	52.864.456,73	36.617.217,11
Bilancio movimento fondi	52.455.540,35	52.455.540,35	0,00
Bilancio di terzi	73.400.000,00	73.400.000,00	14.579.315,82
TOTALE	409.235.593,02	397.806.052,12	256.208.770,82

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2014	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2014
Bilancio corrente	281.705.636,29	270.034.095,39	197.962.408,22
Bilancio investimenti	54.129.956,73	54.371.956,73	35.370.123,18
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	73.400.000,00	73.400.000,00	14.579.315,82
TOTALE	409.235.593,02	397.806.052,12	247.911.847,22

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DEGLI SCOSTAMENTI
RELATIVI ALL'ENTRATA**



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DEGLI SCOSTAMENTI
RELATIVI ALLA SPESA**



2 RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Dai dati finanziari risultanti dal conto del Bilancio, tramite scritture extracontabili e il prospetto di conciliazione, si è proceduto a ribaltare i dati finanziari del conto del Bilancio nel conto economico e nel conto del patrimonio secondo quanto previsto dagli artt. 229 e 203 del D. Lgs 267/2000.

E' possibile allora, leggere i risultati della gestione anche dal punto di vista economico-patrimoniale. Dal conto del patrimonio risulta un patrimonio netto finale per il comune di Taranto pari ad Euro 398.204.224,28 (dato dalla differenza tra totale attivo pari ad Euro 1.160.973.999,44 e totale passivo pari ad Euro 798.826.299,96), mentre il conto economico presenta un risultato d'esercizio pari ad Euro 28.669.069,62.

Tale risultato d'esercizio rappresenta la variazione intervenuta nel patrimonio netto finale

rispetto alla consistenza iniziale.

Variazioni extracontabili

Seguendo l'indicazione data dai Principi contabili approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, sono state effettuate le seguenti rettifiche extracontabili per adeguare le seguenti voci patrimoniali:

La consistenza iniziale dei crediti verso contribuenti riportata nel Conto del patrimonio 2013 pari ad € 72.220.589,54 non corrispondeva ai crediti verso contribuenti finali risultanti dal conto del Bilancio 2013 e iniziali 2014 pari a complessive €. 91.900.520,54. Pertanto viene effettuata una rettifica extracontabile in aumento dei crediti da altre cause verso i contribuenti per €. 19.679.931,00;

La consistenza iniziale dei crediti verso utenti correnti di €. 3.929.144,54 viene rettificata con una variazione in diminuzione da altre cause di € 1.806.289,29;

I crediti iniziali verso utenti dei beni patrimoniali vengono rettificati con una variazione da altre cause in aumento per €. 1.000,00;

I crediti per depositi verso banche iniziali vengono rettificati con un'avvariazione in diminuzione da altre cause di €. 404,54;

Le immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate, collegate e altre imprese sono stati adeguati secondo il metodo del valore del patrimonio netto al 31/12/2013. Di conseguenza il valore delle immobilizzazioni in imprese controllate (AMIU, AMAT, INFRATARAS, CENTRO ITTICO TARANTINO) è stato ridotto con un variazione in diminuzione da altre cause di €. 17.468.103,50 per una consistenza finale di € 19.437.097,00.

Le imprese collegate (Distripark soc. cons. a r.l. e Agromed soc. cons. a r.l.) il valore è stato rettificato in aumento per complessive €. 254.675,07 per un valore finale di €. 429.670,07.

La partecipazione in altre imprese (CTP spa) il valore è stato rettificato in aumento per € 241.811,00 per un valore finale di € 336.911,00.

3 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

3.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.



In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2014, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2012 e 2013.

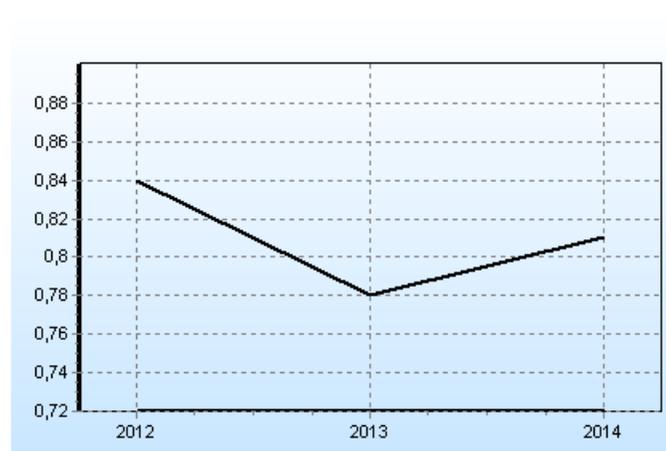
3.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2012	2013	2014
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,84	0,78	0,81

3.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

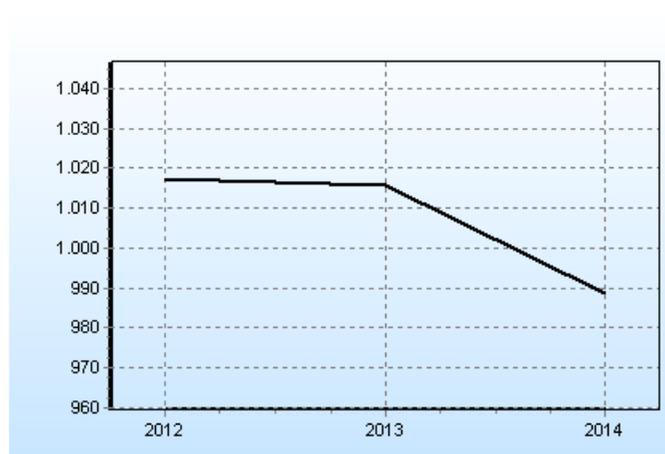


INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2012	2013	2014
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,81	0,74	0,76

3.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2012, 2013 e 2014, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.



INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2012	2013	2014
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrate}}{\text{Popolazione}}$	1.017,46	1.015,62	988,47

3.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2012	2013	2014
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	853,09	779,78	791,53

3.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

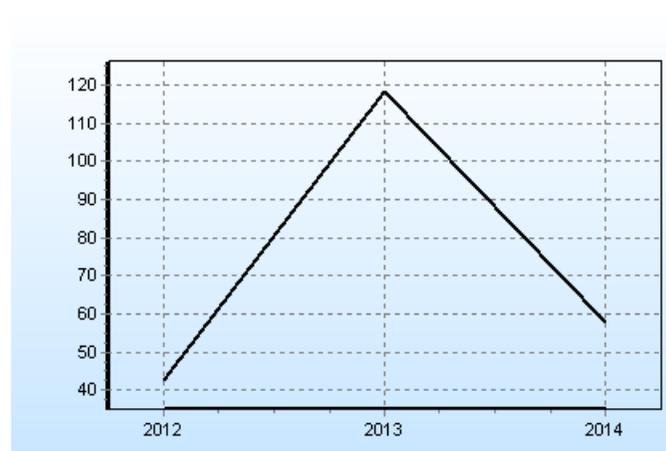


INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2012	2013	2014
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,04	0,04	0,05

3.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

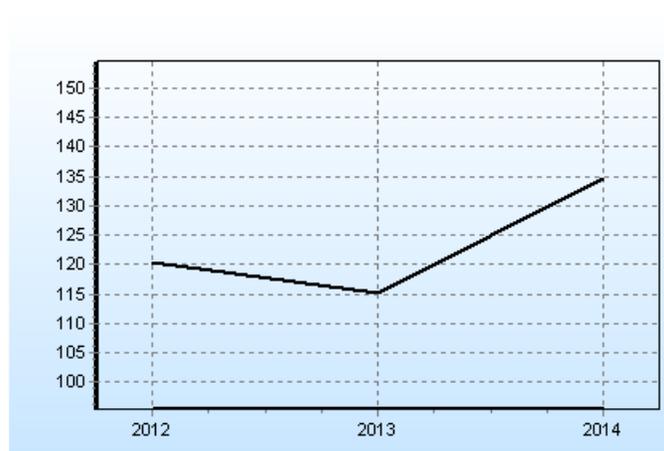


INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2012	2013	2014
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	42,58	118,41	57,86

3.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2012, 2013 e 2014.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2012	2013	2014
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	120,42	115,08	134,71

3.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

3.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2014 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2012	2013	2014
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,24	0,21	0,21

3.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2012 - 2014.



INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2012	2013	2014
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,01	0,01	0,01

3.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2014 ed ai due precedenti (2012 e 2013):



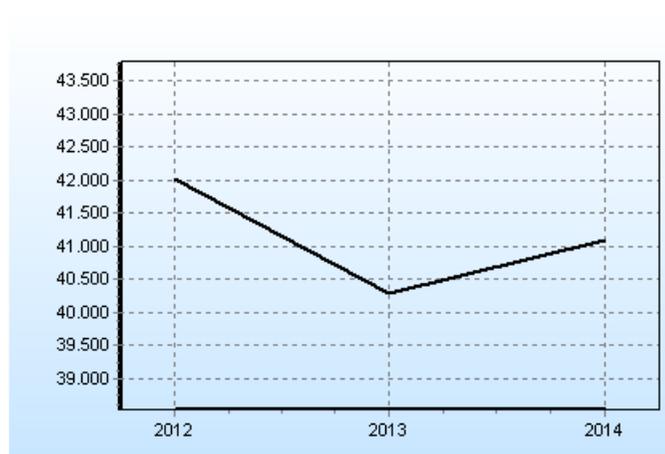
INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2012	2013	2014
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,23	0,20	0,20

3.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2014 oltre che agli anni 2012 e 2013.



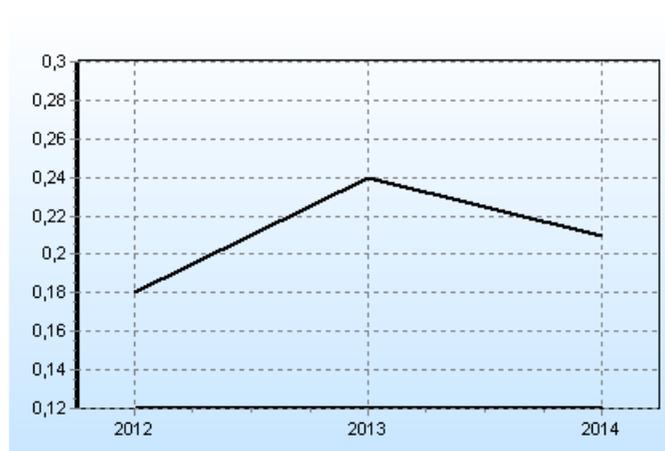
INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2012	2013	2014
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	42.027,19	40.278,36	41.092,93

3.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2014 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2012 e 2013.



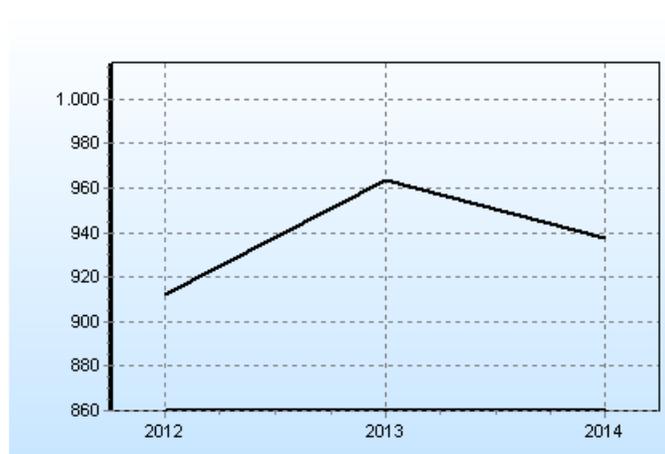
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2012	2013	2014
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,18	0,24	0,21

3.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2014, 2013 e 2012.

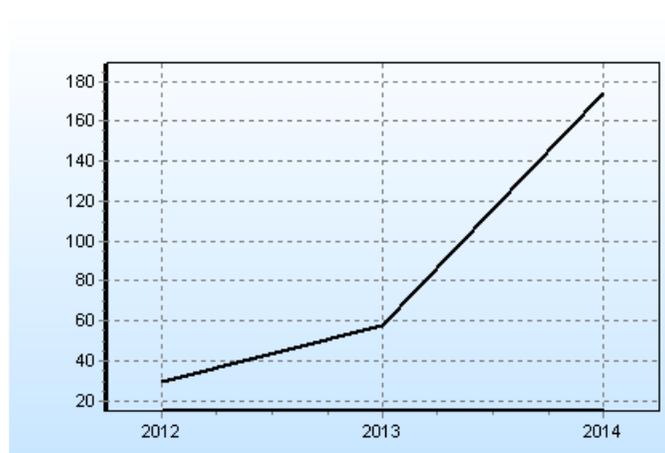


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2012	2013	2014
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	911,90	963,83	937,54

3.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2014 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2012 e 2013.



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2012	2013	2014
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	29,24	57,66	174,18

3.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

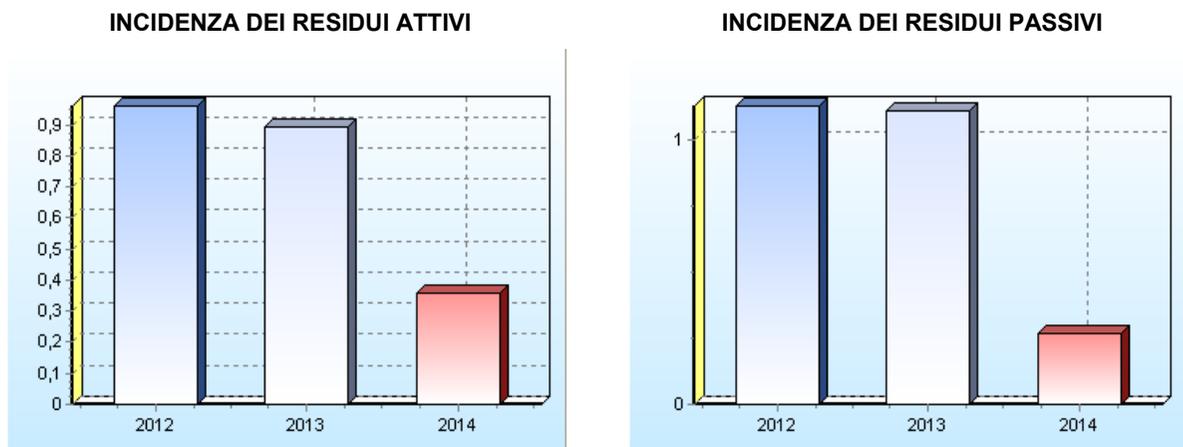
- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

3.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2012	2013	2014
$\text{Incidenza residui attivi} = \frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,96	0,89	0,36

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2012	2013	2014
$\text{Incidenza residui passivi} = \frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	1,13	1,11	0,27

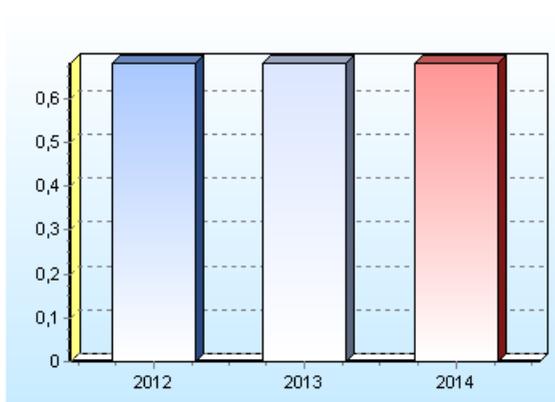
3.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

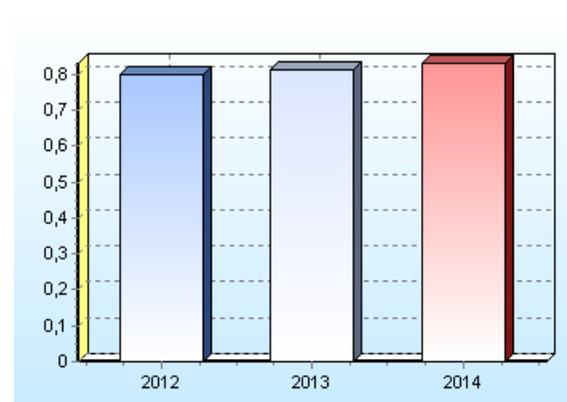
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE



VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2012	2013	2014
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,68	0,68	0,68

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2012	2013	2014
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,80	0,81	0,83

4 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Preciando da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

4.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.



In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA 2014 (a)	SPESA 2014 (b)	RISULTATO 2014 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Organi istituzionali	0,00	2.157.760,51	-2.157.760,51	0,00
> Amministrazione generale e servizio elettorale	1.097.121,22	29.225.176,77	-28.128.055,55	3,75
> Ufficio tecnico	156.435,04	1.226.033,69	-1.069.598,65	12,76
> Anagrafe e stato civile	0,00	4.559.282,06	-4.559.282,06	0,00
> Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giustizia	0,00	4.031.214,99	-4.031.214,99	0,00
> Polizia locale	2.977.919,73	9.240.982,89	-6.263.063,16	32,23
> Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00
> Protezione civile	0,00	1.920,00	-1.920,00	0,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	888.812,79	1.960.477,11	-1.071.664,32	45,34
> Servizi necroscopici e cimiteriali	472.059,18	1.641.494,28	-1.169.435,10	28,76
> Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
> Nettezza urbana	0,00	47.626.549,50	-47.626.549,50	0,00
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	5.506.625,10	-5.506.625,10	0,00
TOTALE	5.592.347,96	107.177.516,90	-101.585.168,94	

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale, permettendo utili confronti ed evidenziando l'andamento delle stesse nel triennio 2012 - 2014.

SERVIZI ISTITUZIONALI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2012	SPESA 2012	ENTRATA 2013	SPESA 2013	ENTRATA 2014	SPESA 2014
> Organi istituzionali	0,00	4.844.636,88	0,00	2.728.015,87	0,00	2.157.760,51
> Amministrazione generale e servizio elettorale	953.954,66	23.035.905,84	1.061.389,66	24.878.344,86	1.097.121,22	29.225.176,77
> Ufficio tecnico	1.157.744,20	1.519.030,91	208.971,60	859.266,61	156.435,04	1.226.033,69
> Anagrafe e stato civile	0,00	5.192.692,79	0,00	4.788.195,34	0,00	4.559.282,06
> Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giustizia	0,00	3.918.752,24	0,00	3.720.581,59	0,00	4.031.214,99
> Polizia locale	2.461.177,15	9.194.501,01	2.589.451,26	9.227.391,36	2.977.919,73	9.240.982,89
> Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Protezione civile	0,00	63.530,00	0,00	26.140,00	0,00	1.920,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	835.784,08	6.365.680,24	853.617,56	5.575.368,28	888.812,79	1.960.477,11
> Servizi necroscopici e cimiteriali	387.979,20	1.355.875,52	386.333,90	1.651.412,39	472.059,18	1.641.494,28
> Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Nettezza urbana	0,00	42.444.367,52	0,00	47.872.906,00	0,00	47.626.549,50
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	4.248.479,05	0,00	5.196.311,17	0,00	5.506.625,10
TOTALE	5.796.639,29	102.183.452,00	5.099.763,98	106.523.933,47	5.592.347,96	107.177.516,90

4.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.



Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: ANALISI DEI SERVIZI DOM. INDIV.LE	ENTRATA 2014 (a)	SPESA 2014 (b)	RISULTATO 2014 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Asili nido	401.780,94	1.193.879,99	-792.099,05	33,65
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00
> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	652.043,38	1.045.395,63	-393.352,25	62,37
> Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	1.053.824,32	2.239.275,62	-1.185.451,30
---------------	---------------------	---------------------	----------------------

L'analisi delle risultanze nel triennio 2012 - 2014 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2012	SPESA 2012	ENTRATA 2013	SPESA 2013	ENTRATA 2014	SPESA 2014
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Asili nido	433.704,67	1.398.651,73	412.035,60	1.304.472,62	401.780,94	1.193.879,99
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	566.756,60	949.419,09	634.285,84	1.047.904,69	652.043,38	1.045.395,63
> Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.000.461,27	2.348.070,82	1.046.321,44	2.352.377,31	1.053.824,32	2.239.275,62

4.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.



Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2014 nonché i rispettivi andamenti triennali.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI	ENTRATA 2014 (a)	SPESA 2014 (b)	RISULTATO 2014 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

SERVIZI PRODUTTIVI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2012	SPESA 2012	ENTRATA 2013	SPESA 2013	ENTRATA 2014	SPESA 2014
> Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indice		
	Premessa	2
1	RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)	4
1.1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
1.1.1	La scomposizione del risultato d'amministrazione	5
1.1.2	La gestione di competenza	7
1.1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	10
1.1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	10
1.1.2.3	L'equilibrio del Bilancio movimento fondi	13
1.1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	14
1.1.3	La gestione dei residui	15
1.1.4	La gestione di cassa	18
1.2	LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2014	21
1.3	ANALISI DELL'ENTRATA	23
1.3.1	Analisi delle entrate per titoli	23
1.3.2	Analisi dei titoli di entrata	26
1.3.2.1	Le Entrate tributarie	26
1.3.2.2	Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	28
1.3.2.3	Le Entrate extratributarie	30
1.3.2.4	Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	33
1.3.2.5	Le Entrate derivanti da accensione di prestiti	35
1.3.2.5.1	Capacità di indebitamento residua	37
1.4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	38
1.5	ANALISI DELLA SPESA	38
1.5.1	Analisi per titoli della spesa	39
1.5.2	Analisi dei titoli di spesa	41
1.5.2.1	Analisi della Spesa corrente per funzioni	41
1.5.2.2	Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa	44
1.5.2.3	Analisi della Spesa in conto capitale	48
1.5.2.4	Analisi della Spesa per rimborso di prestiti	52
1.6	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI	54
2	RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	55
3	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	56
3.1	INDICI DI ENTRATA	56
3.1.1	Indice di autonomia finanziaria	57
3.1.2	Indice di autonomia impositiva	58
3.1.3	Indice di pressione finanziaria	59
3.1.4	Prelievo tributario pro capite	60
3.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	61
3.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	62
3.1.7	Indice di intervento regionale pro capite	63
3.2	INDICI DI SPESA	64
3.2.1	Rigidità della spesa corrente	65
3.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	66
3.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	67
3.2.4	Spesa media del personale	68
3.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	69
3.2.6	Spesa corrente pro capite	70
3.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	71
3.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	72
3.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	73
3.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	74
4	I SERVIZI EROGATI	75
4.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	76
4.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	78

Comune di TARANTO (TA)

RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
DEI
PARAMETRI
GESTIONALI
EDI
DEFICITARIETA'
STRUTTURALE

2 0 1 4

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

1 GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

1.1 Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione è proposto, in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	84,4497 %	77,7568 %	81,0416 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	80,7113 %	73,5448 %	76,1942 %

INDICATORI FINANZIARI		2012	2013	2014
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	1.017,4556	1.015,6230	988,4718
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	853,0940	779,7825	791,5269
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	42,5767	118,4109	57,8630
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	34,0418	28,4306	38,1092

INDICATORI ECONOMICI		2012	2013	2014
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. indisponib.}}{\text{Popolazione}}$	636,6256	613,7021	582,9712
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	608,6719	607,4098	588,2691
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.872,2096	1.839,7020	1.790,1674
Rapporto dipendenti popolazione =	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0049	0,0048	0,0046

1.2 Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria. E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Il processo di federalismo fiscale, o di "decentramento amministrativo", ha ridotto il peso percentuale di alcune imposte, ne ha abolite altre, ha permesso la sostituzione di altre ancora con altre entrate di natura patrimoniale.

Al contrario, risultano al momento escluse da ulteriori approfondimenti le valutazioni in merito all'addizionale IRPEF che sta assumendo sempre maggior importanza nel panorama tributario degli enti pubblici territoriali.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

1.3 Gli indicatori relativi ai servizi

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000) e quindi del D.P.R. n. 194/96.

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

1.4 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili, le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli indicatori di alcuni servizi, mentre si rinvia ai modelli di cui al D.P.R. n. 194/96 per una visione d'insieme.

AMMINISTRAZIONE GENERALE compreso il servizio elettorale		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Numero addetti}}{\text{Popolazione}}$	0,0003	0,0001	0,0002
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	116,0423	125,1879	143,9217

SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Domande evase}}{\text{Domande presentate}}$	0,6563	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	7,6520	4,3238	6,0377

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Numero aule}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	0,0461	0,0457	0,0174
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	393,8184	348,9840	320,9161

ACQUEDOTTO		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Mc acqua erogata}}{\text{N° abitanti serviti}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Mc acqua erogata}}$	0,0000	0,0000	0,0000

FOGNATURA E DEPURAZIONE		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	0,0000	0,0000	0,0000

NETTEZZA URBANA		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Q.li di rifiuti smaltiti}}$	40,4846	47,5885	43,7669

1.5 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

ASILI NIDO		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° bambini frequentanti}}$	4.303,5438	4.207,9762	3.802,1656

MENSE SCOLASTICHE		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Numero di pasti offerti}}$	5,4793	5,1207	4,7554

1.6 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi

Per i Servizi diversi sono previsti parametri di efficienza, di efficacia e proventi, così come visto per quelli a domanda individuale.

Anche in questo caso è possibile ripetere le medesime considerazioni precedentemente esposte cercando di evidenziare, specie per i servizi a carattere produttivo, valutazioni anche sulla economicità della gestione attraverso l'analisi correlata dei parametri esposti nelle tabelle ministeriali riportate in allegato.

2 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione, gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

2.1 Parametro 1

"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"

Detto indicatore si propone di garantire che i risultati della gestione di competenza non influenzino negativamente il risultato complessivo della gestione misurando il risultato della gestione di competenza da confrontare con entrate correnti accertate nello stesso esercizio.

In particolare valori negativi e superiori al 5% delle entrate correnti accertate evidenziano una situazione di deficiarietà oggetto di attenzione da parte del legislatore e dell'ente.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	8.296.923,60	210.947.513,19	Non Applicabile	< 5 %	Non Applicabile

2.2 Parametro 2

"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 DEL 2011 O DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228, SUPERIORI AL 42 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI GLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETA'"

L'indicatore è finalizzato ad evidenziare le difficoltà dell'ente ad incassare le proprie entrate derivanti dalla gestione di competenza con esclusione di quelle che, per loro natura, appaiono sufficientemente sicure.

In altri termini, esso si propone di evitare il formarsi di consistenti residui attivi dalla gestione di competenza.

Valori superiori al 42% evidenziano una situazione di squilibrio.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
<i>Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'</i>	51.966.413,36	125.244.033,65	41,49 %	< 42 %	Equilibrio

2.3 Parametro 3

"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO, AD ESCLUSIONE EVENTUALI RESIDUI DA RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 O DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228, RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III AD ESCLUSIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETA'"

L'indicatore è anch'esso rivolto, come il parametro precedente, a monitorare la capacità di conversione dei residui in cassa ponendo, però, la propria attenzione a quelli della gestione residui e cercando di limitare il consolidarsi di posizioni creditorie della gestione residui.

In particolare, il Decreto individua quale limite massimo il valore del 65%. Percentuali superiori a detto valore individuano un elemento di deficitarietà oggetto di particolare attenzione.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
<i>Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'</i>	60.320.187,40	125.244.033,65	48,16 %	< 65 %	Equilibrio

2.4 Parametro 4

"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"

Per questo indicatore possono essere sviluppate delle considerazioni del tutto analoghe a quelle del paragrafo precedente.

Esso si propone di limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza. Anche in questo caso valori superiori al limite legislativo, pari al 40% degli impegni di spesa del Titolo I, mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume della spesa. In altri termini l'ente presenta una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	80.333.023,09	190.379.651,03	42,20 %	< 40 %	Non Equilibrio

2.5 Parametro 5

"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI ANCHE SE NON HANNO PRODOTTO VINCOLI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL TUOEL"

L'indicatore si preoccupa di monitorare la presenza di azioni esecutive nei confronti dell'ente al fine di rendere più trasparente gli effetti che detto evento può determinare sulla gestione dell'ente. In altri termini, l'obiettivo è quello di controllare la consistenza massima delle esecuzioni per limitare gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza.

In particolare, costituiscono momento di criticità per l'ente, la presenza di procedimenti di importo superiore allo 0,5% delle spese correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabelle evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	1.710.053,11	190.379.651,03	0,90 %	< 0,5 %	Non Equilibrio

2.6 Parametro 6

"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI; TALE VALORE E' CALCOLATO AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE PER CUI IL VALORE DI TALI CONTRIBUTI VA DETTRATTO SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE DEL PARAMETRO"

L'indicatore si preoccupa di verificare il livello e l'incidenza della spesa di personale rispetto alle entrate correnti dello stesso anno, escludendo da detto calcolo i contributi regionali nonché quelli di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.

I valori richiesti, variabili a seconda della dimensione dell'ente, sono di fatto allineati con le disposizioni normative introdotte dall'articolo 14 della L. n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010.

La spesa di personale viene conteggiata con le modalità richiamate nella Circolare RGS n. 9/2006.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	38.504.079,33	210.947.513,19	18,25 %	< 38 %	Equilibrio

2.7 Parametro 7

"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL CON LE MODIFICHE DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1 DELLA LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183, A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2012"

Un nuovo controllo introdotto nel 2009 è quello previsto dal parametro 7 che mette a confronto lo stock d'indebitamento di un ente con le entrate proprie accertate (Titoli I e III).

Il parametro, in sintesi, ritiene particolarmente elevati valori dello stock del debito di un ente locale superiori al 120-150% delle entrate correnti (Titoli I e III).

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	254.570.444,71	210.947.513,19	120,68 %	< 150 %	Equilibrio

2.8 Parametro 8

"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI, FERMO RESTANDO CHE L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI"

Il parametro 8 si preoccupa di misurare l'incidenza di gestioni straordinarie e fuori bilancio sulle entrate correnti per limitarne gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza.

A differenza di quanto avvenuto nel passato, la nuova formulazione dei parametri mette a confronto l'entità complessiva dei riconoscimenti effettuati con l'accertamento delle entrate correnti.

In particolare, ritiene elevati i debiti fuori bilancio riconosciuti superiori all'1% delle entrate correnti accertate.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 8	ANNO	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	2012	87.728,14	209.822.161,39	0,04 %	< 1 %	Equilibrio
	2013	828.679,96	210.707.850,97	0,39 %		
	2014	845.675,99	210.947.513,19	0,40 %		

2.9 Parametro 9

"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"

Il parametro riveste una particolare importanza in quanto ha lo scopo di monitorare la gestione di cassa di un ente locale.

In particolare costituiscono valori anomali, eventuali importi di anticipazione di tesoreria non rimborsati a fine esercizio nel caso in cui questi assumano valori percentuali superiori al 5% delle entrate correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0,00	210.947.513,19	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

2.10 Parametro 10

"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMI 443 E 444 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228 A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2013; OVE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE PER FINANZIARE IL RIEQUILIBRIO IN PIU' ESERCIZI FINANZIARI, VIENE CONSIDERATO AL NUMERATORE DEL PARAMETRO L'INTERO IMPORTO FINANZIATO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, OLTRE CHE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE DESTINATO A FINANZIARE LO SQUILIBRIO NEI SUCCESSIVI ESERCIZI FINANZIARI"

Un ultimo elemento di attenzione è costituito dal parametro 10 che si preoccupa di analizzare la fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In particolare, il decreto ritiene eccessivi ripiani di squilibri, ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui questi fossero finanziati con misure di alienazione di beni patrimoniali o con avanzo di amministrazione superiore al 5% degli impegni di spesa del Titolo I.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0,00	190.379.651,03	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

Indice		
	Premessa	2
1	GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI	4
1.1	Gli indicatori finanziari ed economici generali	4
1.2	Gli indicatori di congruità dell'entrata	5
1.3	Gli indicatori relativi ai servizi	6
1.4	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili	7
1.5	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale	9
1.6	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi	10
2	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	11
2.1	Parametro 1	12
2.2	Parametro 2	13
2.3	Parametro 3	14
2.4	Parametro 4	15
2.5	Parametro 5	16
2.6	Parametro 6	17
2.7	Parametro 7	18
2.8	Parametro 8	19
2.9	Parametro 9	20
2.10	Parametro 10	21